


Azienda forestale Trento - Sopramonte
Inventario dell'archivio storico (1954 - 1964)

a cura di
Isabella Bolognesi

Provincia autonoma di Trento
Soprintendenza per i beni librari e archivistici
2008

Indice generale

Premessa.....	7
 Azienda forestale Trento – Sopramonte, 1954 – 1964	9
Azienda forestale Trento – Sopramonte, 1954 – 1964 (con doc. dal 1921 e fino al 1992)	24
Categoria I Amministrazione	
Verbali delle deliberazioni della Commissione amministratrice e della Giunta (originali), 1954 novembre 16 - 1966 dicembre 23	31
Deliberazioni della Commissione amministratrice e della Giunta (copie), 1955 - 1964	33
Registri cronologici delle deliberazioni della Commissione amministratrice.....	34
Indici delle deliberazioni della Commissione amministratrice	35
Determinazioni del dirigente	36
Elenchi delle determinazioni del dirigente	37
Verbali delle deliberazioni della Giunta	38
Deliberazioni della Giunta	39
Registri cronologici delle deliberazioni della Giunta.....	40
Indici delle deliberazioni della Giunta	41
Protocolli della corrispondenza, 1955 - 1967	42
Fascicoli del personale , 1955 - 1992.....	44
Retribuzioni e compensi, 1956 - 1971	45
Carteggio ed atti della Cat. I Amministrazione, 1954 - 1989	47
I.1.1 Costituzione dell'Azienda e richieste di contributi, 1954 - 1978.....	48
I.1.4 Consorzi e associazioni dei comuni	49
I.1.5 Convegni e rappresentanze	50
I.2.1 Archivio generale.....	51
I.3 Servizio di economato.....	52
I.5.2 Commissari	53
I.5.7 Gruppi di lavoro, altre commissioni.....	54
I.6.6 Corrispondenza del Presidente.....	55
I.8.1 Regolamento organico del personale e pianta organica	56
I.8.2 Direttore - Segretario	57
I.8.3 Personale in ruolo, 1954 - 1989	58
I.8.4 Dipendenti a tempo indeterminato	59
I.8.5 Dipendenti a tempo determinato	60
I.8.6 Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP).....	61
I.8.7 Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS) e Servizio contributi agricoli unificati (SCAU)	62
I.8.8 Istituto nazionale di assistenza per gli infortuni sul lavoro (INAIL).....	63
I.8.9 Organizzazioni sindacali dei dipendenti	64
I.8.12 Corsi di formazione del personale.....	65
I.8.13 Commissione disciplinare	66
I.8.15 Servizio mensa	67
I.8.16 Convenzioni per la gestione di stipendi e salari	68
I.8.17 Tutela della salute e igiene dei lavoratori.....	69
I.8.18 Tirocinanti.....	70
I.8.19 Fondo complementare per le pensioni	71
I.9 Affari legali.....	72
I.11.1 Sede Azienda, affitto locali	73
I.11.2 Acquisto mobili e attrezzature	74
I.11.6 Energia elettrica, riscaldamento, telefono	75
I.12.1 Associazioni, congressi, onoranze e rappresentanze.....	76
I.13.1 Rassegna stampa.....	77
Categoria III Polizia urbana e rurale	
Relazioni mensili dei custodi forestali, 1957 - 1967.....	78
Contravvenzioni forestali , 1955 - 1974	79
Carteggio ed atti della Cat. III Polizia urbana e rurale.....	80
III.1.1 Custodi forestali	81

III.1.3 Tiro a segno	82
III.2.1 Regolamenti comunali di polizia rurale	83
III.2.2 Regolamenti per la gestione del servizio del patrimonio silvo-pastorale	84
III.2.3 Autorizzazioni al transito	85

Categoria V Finanze

Repertori dei contratti, 1955-1973.....	86
Contratti e atti di cottimo , 1955 - 1966.....	87
Inventari dei beni mobili, 1955-1966.....	88
Registri ed atti contabili , 1955 - 1964 (con doc. dal 1927 e fino al 1973).....	89
Schede mastro, 1957-1964.....	96
Giornali delle riscossioni e pagamenti, 1957 - 1965.....	98
Fatture.....	99
Catasti e mappe, 1956 (con doc. dal 1921).....	100
Carteggio ed atti della Cat. V Finanze, 1954 - 1980.....	101
V.1.1 Usi civici, 1956 - 1957 (con doc. dal 1952)	102
V.1.3 Acquisti e alienazioni	103
V.1.4 Autoparco	104
V.1.5 Alberi di natale, 1955 - 1971 (con doc. dal 1932).....	105
V.1.6 Stime, perizie, permuta, pareri e segnalazioni	106
V.1.7 Autorizzazioni occupazione suolo pubblico.....	107
V.1.8 Autorizzazioni gare e manifestazioni	108
V.1.9 Verifiche dei confini e frazionamenti, 1957 - 1972.....	109
V.1.10-11 Affitti di terreni e fabbricati, 1954 - 1969 (con doc. dal 1931).....	111
V.1.10-11 Affitti di 'stoi'	112
V.1.11 Concessioni per sfalcio prati	113
V.1.13 Aste e vendite legname. Progetto legno	114
V.1.14 Vendita di prodotti boschivi di uso civico e raccolta funghi, 1955 - 1983	115
V.1.16 Collaboratori esterni e consulenze.....	116
V.1.17 Piani e programmi di lavoro, [1954] - 1967 (con doc. dal 1929).....	117
V.1.18 Occupazioni abusive e movimenti terra	118
V.1.19 Affittanze, concessioni del Comune	119
V.3.3 Consulenza fiscale e civilistica.....	120
V.9.1 Servizio di tesoreria.....	121
V. Richieste di contributi - Investimenti, 1955 - 1980	122

Categoria VI Governo

Carteggio ed atti della Cat. VI Governo, 1954 - 1975	123
VI.1.1 Leggi e decreti, 1954 - 1975 (con doc. dal 1923).....	124
VI.6 Enti e associazioni diversi.....	125
VI.6.2 Progetto pilota.....	126

Categoria IX Istruzione pubblica

Carteggio ed atti della Cat. IX Istruzione pubblica, 1955 - 1974.....	127
IX.1.1 Feste degli alberi e interventi di educazione, 1955 - 1974	128
IX.1.3 Studi, pubblicazioni e convenzioni	129
Opere pubbliche: cantieri - scuola, 1954 - 1976 (con doc. dal 1953)	130
Protocolli dei cantieri, 1958 - 1967	132
Pratiche dei lavori, 1954 - 1976 (con doc. dal 1953)	133
Inventari degli attrezzi dei cantieri, 1958 - 1964.....	151
Libri - giornali dei cantieri, 1957 - 1964.....	152
Opere pubbliche: strade, 1954 - 1980 (con doc. dal 1951)	153
Opere pubbliche: aree ricreative e passeggiate.....	156
Opere pubbliche: masi, malghe, rifugi, 1953 - 1980 (con doc. dal 1930).....	157
Opere pubbliche: lavori diversi, 1955 - 1981	160
Manutenzione ambientale, frane e dissesti	161
Carteggio ed atti della Cat. X Lavori pubblici, poste, telegrafo, telefono, radio, tv, 1959 - 1973	162
X.1.2 Classificazione strade forestali	163
X.1.5 Manodopera per interventi di manutenzione	164
X.4.1 Acque e fontane pubbliche	165
X.10.2 Piano regolatore generale	166

Consorzi stradali, idraulici e di bonifica, 1959 - 1973	167
Servizio ripristino e valorizzazione ambientale	168
Lottizzazioni	169
Categoria XI Agricoltura, industria, commercio	
Piani economici decennali dei beni silvo-pastorali (registri), 1957 - 1966.....	170
Piani economici dei beni silvo-pastorali (atti preparatori), 1954 - 1965.....	172
Assegni di prodotti legnosi, 1955 - 1964	173
Sessioni forestali, 1955 - 1970.....	175
Carteggio ed atti della Cat. XI Agricoltura, industria, commercio, 1954 - 1976	177
XI.1.1 Migliorie e bonifiche agrarie, pascoli, sfalcio erba, piste da sci, 1956 - 1976	178
XI.1.3 Rinfoltimenti e cure colturali, 1955 - 1972	179
XI.1.4 Insetti nocivi e incendi, 1954 - 1974 (con doc. dal 1952)	180
XI.1.8 Caccia e pesca	181
XI.1.9 Taglio di piante presso proprietà private	182
XI.1.11 Rilancio del Monte Bondone.....	183
Categoria XIV Oggetti diversi	
Corrispondenza varia, 1955 - 1973.....	184
Indici analitici	185

Premessa

L'ordinamento e l'inventariazione dell'archivio sono stati effettuati per incarico e con la direzione della Soprintendenza per i beni librari e archivistici a cura di Isabella Bolognesi e ultimati il 13 maggio 2008.

Caratteri del progetto

L'intervento è stato realizzato utilizzando il Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Le schede sono state compilate secondo le norme di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento dei dati", Trento, 2006.

Abbreviazioni e sigle adottate:

AFTS = Azienda forestale Trento - Sopramonte

art. = articolo

B.L.I. = Bollettino delle leggi dell'Impero

c., cc. = carta, carte

G.U. = Gazzetta ufficiale

n., nn. = numero, numeri

p., pp. = pagina, pagine

prot. = protocollo

quad. = quaderno

R.D. = regio decreto

tit. = titolo

v. = vedi

Ente

Azienda forestale Trento - Sopramonte

(1)

1954 novembre 16 -

Luoghi

La sede legale dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte è a Trento.

In seguito a vari traslochi, le sedi degli uffici dell'Azienda cambiarono ai seguenti indirizzi:

Via Belenzani 3, 1954 - 1984

Via Bronzetti 1, 1984 - 1989

Via Gorizia 79, 1989 - 1998

Via Fersina 23, 1998 - 2006

Via Lunelli 48, 2006 -

1954 ottobre 6: data ufficiale del decreto di approvazione dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte da parte del Commissario del governo di Trento.

Archivi prodotti

Fondo Azienda forestale Trento - Sopramonte

Storia

Le aziende speciali e i consorzi per la gestione dei beni silvo-pastorali degli enti pubblici.

La madre di tutte le leggi italiane che riguardano la materia forestale nelle sue molteplici forme è la "legge Serpieri" o "legge forestale" R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani".

La legge prende il nome da Arrigo Serpieri, studioso e docente di economia agraria nonché sottosegretario dell'allora Ministero dell'economia nazionale, a cui fu affidato l'incarico di revisionare e di riunificare la complessa disciplina forestale, che comprendeva al tempo una miriade di norme e leggi sulle diverse materie, come ad esempio i pascoli montani, gli usi civici, il vincolo idrogeologico, il latifondo, la bonifica, l'economia rurale, l'agricoltura di montagna ecc. e che si erano accumulate e stratificate dall'unità d'Italia in poi, senza che le disposizioni e le leggi in vigore nelle diverse regioni italiane venissero mai armonizzate in una legge nazionale.

Dall'analisi e dallo studio di una materia così complessa venne alla luce un Testo Unico che riuniva e riordinava una quantità di provvedimenti legislativi in vigore fino a quel momento nel Regno d'Italia e nelle Nuove Province.

Il Testo Unico introdusse il fondamentale principio della correlazione tra bosco ed agricoltura montana, a sostegno di una economia rurale agevolata da opere ed infrastrutture per l'insediamento umano; per conseguire la finalità che il provvedimento si proponeva, vennero utilizzati due ordini di mezzi, uno giuridico costituito da limitazioni o divieti come il vincolo idrogeologico; l'altro a carattere amministrativo con interventi diretti come il miglioramento dei pascoli montani o la tutela dei beni silvo-pastorali.

Tra gli interventi previsti a carattere prevalentemente amministrativo vi era quello di costituire delle "Aziende speciali", anche consorziali, che si occupassero della gestione tecnica dei boschi e dei pascoli appartenenti agli enti consorziati; in tal caso la legge prevedeva l'erogazione di un sostanzioso contributo (art. 139).

L'applicazione del R.D. 3267/1923 nelle Nuove Province fu però subordinata all'approvazione e pubblicazione delle "Prescrizioni di massima" e delle disposizioni di polizia forestale, nonché alla determinazione delle zone da sottoporre a vincolo (art. 186), che furono effettivamente approvate e pubblicate con decreto dal Ministero dell'agricoltura e foreste nel 1930. Fino ad allora continuavano ad avere vigore nelle cosiddette Nuove Province, territori annessi al Regno d'Italia in seguito alla conclusione della Prima Guerra Mondiale, le disposizioni e le leggi dell'Impero austro-ungarico, cioè la Legge forestale austriaca del 1852 (Patente imperiale 3 dicembre 1852, B.L.I. n. 250).

Un altro principio fondamentale che venne a far parte del pensiero comune dalla "legge forestale" in poi fu quello di considerare il danno da disboscamento e il danno prodotto da dissesto idro-geologico come danno essenzialmente pubblico, così come il pericolo della deforestazione come rischio collettivo nazionale, dando il via ad un ragionamento che portò, in varie tappe, all'idea di protezione del suolo, di corretto uso delle acque e di difesa dell'ambiente.

Il T.U o "legge forestale" ebbe però scarsa applicazione durante tutti gli anni '20, durante il fascismo e poi durante il periodo bellico, ma fu invece preso a modello dalla "legge Fanfani" o "legge sulla montagna" L. 25 luglio 1952, n. 991, "Provvedimenti in favore dei territori montani", legge che rimase operante fino al trasferimento alle regioni delle competenze statali in materia (tali competenze passarono alla Regione Trentino Alto-Adige nel 1956, che, con la legge regionale n. 4 dell'8 febbraio, "adottò" formalmente la L. 991/1952 come legge regionale).

Ma prima di arrivare alla legge sulla montagna del 1952, che diede il vero impulso alla costituzione delle Aziende forestali per la gestione dei patrimoni silvo-pastorali dei comuni e degli altri enti, bisogna citare almeno altre due importanti tappe nel cammino che porta alla tutela e alla bonifica dei territori di montagna: la prima è il T.U. 13 febbraio 1933, n. 215 sulla bonifica integrale e l'altra è la L. 10 agosto 1950, n. 647 sulle aree depresse dell'Italia settentrionale.

La legge sulla bonifica integrale del 1933 è importante perché permise di coordinare gli interventi non più su di un singolo terreno, pubblico o privato che sia, ma su fondi appartenenti all'ambito del bacino montano, che diventa comprensorio di bonifica; fu inoltre codificato il concetto di "bonifica integrale" nel senso di operare non solo nel campo della bonifica idraulica, ma anche nei campi concorrenti quali la bonifica del terreno, le opere stradali, le opere edilizie e tutte le altre opere tendenti al miglioramento dell'economia montana nei suoi vari aspetti.

Con la L. 647/1950 sulle aree depresse del centro-nord si sostenne invece il miglioramento del tenore di vita delle popolazioni montane, pianificando stanziamenti decennali ed erogando sussidi a livello statale, che uniti a quelli stanziati a livello regionale permisero anche di intervenire nel risanamento del dissesto idrogeologico allora in atto. Molti lavori furono avviati infatti con l'utilizzo dei cantieri-scuola, finanziati interamente dallo Stato.

Si arrivò così alla formulazione della L. 991/1952 o "legge sulla montagna", che si può considerare come il punto di svolta delle leggi sull'integrale bonifica della montagna, perché univa all'intervento statale il sostegno all'iniziativa privata, singola o associata, partendo dal principio che tutto il suolo doveva essere considerato patrimonio nazionale e come tale doveva essere conservato e valorizzato. Nello stesso anno, 1952, fu promulgato anche il relativo Regolamento delle norme integrative d'attuazione (D.P.R. 1979/1952).

La "legge sulla montagna" prevedeva a favore dei territori montani una serie di provvedimenti a sostegno dell'economia montana: mutui per lo sviluppo di impianti agricoli, zootecnici e forestali; sussidi per opere di miglioramento per terreni sottoposti a vincolo; contributi per le opere di miglioramento fondiario; contributi per la gestione dei patrimoni silvo-pastorali dei comuni e degli altri enti; contributi per le aziende e i consorzi forestali qualora assumessero tra i loro

compiti anche quello di aggiornamento e di assistenza tecnica forestale, agraria, zootecnica; sostegno per studi e ricerche per la redazione di piani e progetti per il più razionale sfruttamento dei beni silvo-pastorali, e infine agevolazioni fiscali per i territori situati ad una altitudine non inferiore ai 700 m. s.l.m.

Prevedeva anche la possibilità per i consorzi e le aziende forestali, previo riconoscimento con decreto ministeriale, di assumere le funzioni di "consorzi di prevenzione" per la prescrizione di opere di competenza privata, e di "consorzi di bonifica montana" per la manutenzione ed esecuzione di opere di bonifica nei territori montani.

Infine si devono ricordare le leggi e soprattutto i regolamenti relativi all'uso civico, che i comuni e le ASUC hanno l'obbligo di compilare, in armonia con i piani economici dei boschi e con le norme per l'esercizio dei pascoli montani, come prescrive la legge forestale. Le norme per l'esercizio degli usi civici tendono a dare garanzia di difesa dei boschi, dove possibile, nell'interesse della collettività.

A questo scopo venne promulgata la L. 16 giugno 1927, n. 1766, riordinamento degli usi civici, che impose ai preposti Commissari per la liquidazione degli usi civici di far procedere alla divisione dei terreni gravati da usi civici in due categorie: quella di terreni destinati a bosco o pascolo e quella dei terreni utilizzabili come coltura agraria, in base ad uno specifico "Piano di massima" per la destinazione delle terre in possesso degli enti.

In seguito fu emanato anche il Regolamento per l'esecuzione della legge sul riordino degli usi civici (R.D. 332/1928),

In ambito provinciale furono emanate la L.P. 16 settembre 1952, n. 1, Amministrazioni separate dei beni frazionali di uso civico e relativo regolamento d'esecuzione (L.P. 4/1952) e la L.P. 9 maggio 1956, n. 6, Modifiche alla legge provinciale 16 settembre 1952, n. 1 sulle amministrazioni separate dei beni frazionali di uso civico, che disciplinano la costituzione dei Comitati di amministrazione per gli usi civici (ASUC) e il loro funzionamento.

L'Azienda speciale consorziale di Trento - Sopramonte.

L'"Azienda speciale consorziale di Trento - Sopramonte" venne istituita come consorzio forestale tra il Comune di Trento e l'ASUC di Sopramonte nel 1954.

Ma già dal 1926, in seguito all'aggregazione al Comune di Trento dei piccoli comuni limitrofi, si era posto il problema della gestione del territorio forestale, sia a causa dell'ampliamento delle superfici silvo-pastorali da amministrare, sia per la peculiarità del territorio in questione, che era in gran parte gravato dall'uso civico.

Il Comune di Trento decise quindi, nel 1927, di istituire al proprio interno un "Ufficio forestale" che si occupasse, come principale attività, del recupero di alcune aree silvo-pastorali a quel tempo piuttosto degradate; in seguito si tentò a più riprese di istituzionalizzare l'Ufficio forestale come azienda speciale, ma varie vicende lo impedirono.

Dopo la promulgazione della "Legge sulla montagna" (L. 991/1952), che prevedeva consistenti contributi per la prevenzione e la bonifica nei territori montani e della legge provinciale n. 1/1952 "Amministrazioni separate dei beni frazionali" con cui venne costituita l'Amministrazione separata usi civici (ASUC) della frazione montana di Sopramonte, finalmente, nel 1954, si arrivò alla creazione di uno specifico ente che si occupasse del patrimonio silvo-forestale del Comune di Trento e dell'ASUC di Sopramonte: quella che fu allora chiamata "Azienda speciale consorziale di Trento - Sopramonte".

L'Azienda speciale venne istituita con deliberazione del Consiglio comunale n. 3247/9 del 1 marzo 1954 e con deliberazione del Comitato di amministrazione dell'ASUC di Sopramonte n. 4/54 del 18 marzo 1954.

Come attestato dal primo registro dei verbali delle deliberazioni della Commissione amministratrice, l'Azienda comincia ad operare il 16 novembre 1954, data in cui viene nominato il Presidente dell'Azienda; si è scelta quindi questa data come termine ufficiale di nascita dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte.

In seguito, dopo parere favorevole espresso dal Commissario straordinario della Camera di commercio industria e agricoltura di Trento con deliberazione n. 250 del 7 luglio 1954, venne approvata definitivamente dal Commissario del Governo con decreto n. 22570/III/b di data 6 ottobre 1954.

Nel 1955 l'Azienda consorziale era già operativa su un territorio formato dai comuni dichiarati montani di: Cadine, Ravina, Romagnano, Sardagna, Sopramonte, Cognola, Mattarello, Meano, Montevaccino, Povo, Villamontagna, Villazzano nel comune amministrativo di Trento, a cui si aggiunsero, nel 1968, i territori di Vigolo Baselga e di Baselga di Vezzano (ora Baselga del Bondone).

L'Azienda iniziò un'intensa attività di gestione del territorio, in gran parte gravato dagli usi civici; una delle prime azioni che intraprese fu quella di preparare uno studio per la compilazione del piano di assestamento, oltre che un inventario dei boschi e dei pascoli, delle proprietà e una ricerca sui confini, atti indispensabili per una prima pianificazione degli interventi più urgenti.

I primi lavori di sistemazione della viabilità forestale e per la realizzazione di nuove strade forestali furono realizzati con l'utilizzo dei cantieri-scuola, gestiti dall'Azienda ma interamente sovvenzionati dallo Stato; per tutti gli altri lavori, rimboschimenti, miglioramenti dei pascoli e delle malghe, progettazione e assistenza, furono utilizzati i fondi e i contributi devoluti dalla Regione, dalla Provincia e dai due enti consorziati (Comune e ASUC), oltre che i proventi derivati dalla gestione delle proprietà silvo-pastorali dell'Azienda stessa.

Tra le primissime deliberazioni adottate dalla Commissione amministratrice dell'Azienda, oltre all'assunzione del personale occorrente alla gestione, vi è infatti l'istituzione di un cantiere di rimboschimento sul Monte Calisio e uno sul Monte Bondone, in cui l'Azienda stanziò a proprio carico le somme per l'attrezzatura dei cantieri, per i mezzi di trasporto, per i materiali occorrenti alla manodopera, per l'acquisto di piantine e quant'altro era necessario "considerato che il mantenimento dei cantieri di rimboschimento è uno dei compiti più importanti dell'Azienda consorziale forestale" (deliberazione 3 giugno 1955, n. 4).

Per la custodia dei propri beni, l'Azienda si avvale di un corpo di custodi forestali; i primi agenti di custodia furono i nove guardiaboschi già in servizio presso il Comune di Trento e l'ASUC di Sopramonte, che passarono direttamente al servizio dell'Azienda.

Nel 1958 l'Azienda approvò il "Regolamento organico per gli agenti di custodia" composto di 17 articoli e di una tabella dell'organico.

Attualmente il Corpo di agenti di custodia forestale è formato da cinque custodi forestali.

Oltre all'attività gestionale e di prevenzione delle risorse ambientali e di proprietà, l'Azienda ne cura la valorizzazione, intraprendendo attività didattiche per le scuole e promuovendo progetti di educazione ambientale, prevalentemente sul Monte Bondone.

Allo scopo di riqualificare le risorse naturali, l'Azienda ha predisposto, nel 1999, un Piano guida per il recupero ambientale delle aree degradate delle Viote sul Monte Bondone, con l'obiettivo di recuperare alcune aree degradate, ristrutturare dei fatiscenti fabbricati ed eliminarne degli altri situati in aree di grande pregio ambientale, anche nell'ottica di contribuire al rilancio turistico-economico del Monte Bondone.

Inoltre, in base alla L.P. 8 luglio 1996, n. 4, Nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento delle norme in materia di contabilità e di zone svantaggiate, (art. 12 ter sui patti territoriali), l'Azienda attualmente opera all'interno del Patto territoriale del Monte Bondone, il cui protocollo d'intesa è stato firmato il 9 maggio 2002. In particolare l'Azienda forestale Trento - Sopramonte si impegna a collaborare con il Centro di ecologia alpina e con il Museo tridentino di scienze naturali per promuovere e valorizzare le aree protette e coordinare azioni di educazione ambientale.

Condizione giuridica

Le aziende speciali e i consorzi per la gestione dei beni silvo-pastorali degli enti pubblici.

- La legge fondamentale istitutiva delle Aziende speciali, anche consorziali e dei consorzi forestali, finalizzati alla gestione di boschi e pascoli è il R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani" o "legge forestale"

In modo specifico nel "Titolo IV: Gestione dei patrimoni silvo-pastorali dei Comuni o di altri enti cui appartengono. Costituzione delle Aziende speciali", (art. 139 - 160), vengono indicati i modi in cui procedere per la creazione di tali Aziende, di cui si riportano i principali articoli:

- Art. 139: "I Comuni possono provvedere alla gestione tecnica dei boschi e dei pascoli comunque loro appartenenti, mediante aziende speciali, da costituirsi nei modi stabiliti dal presente decreto, quando, tenuto conto dell'importanza economica di detti beni, tale forma di gestione si manifesti possibile e conveniente. ..."

- Art. 140: "La costituzione dell'Azienda dovrà essere deliberata dal Consiglio comunale nelle forme stabilite dall'art. 190 della legge comunale e provinciale. La relativa deliberazione dovrà essere sottoposta alla approvazione della Giunta provinciale amministrativa, sentito il parere del Comitato forestale".

- Art. 141: "L'Azienda è retta da un regolamento speciale contenente tutte le norme per il suo funzionamento amministrativo, contabile e tecnico. ..."

- Art. 155: "Più comuni o più enti morali, mantenendo separata la gestione dei rispettivi patrimoni silvo-pastorali nella forma di economia od in quella dell'azienda speciale, possono costituirsi in consorzio per l'assunzione di un unico direttore per la gestione tecnica dei patrimoni stessi. Il consorzio può estendersi anche all'assunzione di personale di custodia".

La stessa legge, nelle "disposizioni finali e transitorie", prevede i termini di applicazione della legge per le cosiddette "Nuove Province", cioè per i territori annessi al Regno d'Italia in seguito alla conclusione della Prima Guerra Mondiale: Art. 183: "Nelle Nuove Province, sino a quando non sarà provveduto alla pubblicazione delle prescrizioni di massima e delle disposizioni di Polizia forestale, di cui all'art. 10, continueranno ad avere vigore le disposizioni generali e particolari vigenti alla data di applicazione del presente decreto ...".

Cioè, fino all'approvazione ministeriale delle "Prescrizioni di massima e di polizia forestale per i boschi e terreni di montagna sottoposti a vincolo nella Provincia di Trento" avvenute nel 1930, nel territorio delle Nuove Province continuava ad essere in vigore la "legge forestale" austriaca del 3 dicembre 1852 (B.L.I. n. 250)

- Il R.D. 16 maggio 1926, n. 1126, Regolamento di applicazione del R.D. 3267/1923, prevedeva all'art 84, la possibilità di formare "consorzi anche tra province, comuni, corpi morali e privati proprietari", sottoponendo la formazione di tali consorzi all'approvazione del prefetto, ovvero del ministero competente e all'adozione di uno statuto con l'indicazione dello scopo del consorzio, della sua durata, della determinazione degli organi e loro attribuzioni, della sede e di tutte le altre norme di amministrazione. Allo statuto doveva inoltre seguire il regolamento dell'Azienda o consorzio.

Il Regolamento 1126/1926 prescrive inoltre nel dettaglio cosa dovevano stabilire le "Prescrizioni di massima" e cioè: le norme relative al trattamento dei diversi tipi di boschi; le norme per i terreni pascolivi; per i terreni sia cespugliati che nudi e saldi e infine per i terreni a coltura agraria.

- In seguito vennero applicate anche le disposizioni prescritte dal R.D. 3 marzo 1934, n. 383 T.U della legge comunale e provinciale dove, all'art.172, prevedeva che "Ai consorzi, di cui ai precedenti articoli, possono partecipare altri enti pubblici, quando siano a ciò autorizzati, secondo le leggi alle quali sono soggetti."

- Con la L. 25 luglio 1952, n. 991 "Provvedimenti in favore dei territori montani" o "legge sulla montagna", che fu applicata come legge regionale nel territorio della Regione Trentino - Alto Adige a partire dal 1 luglio 1956 (L.R. 8 febbraio 1956, n. 4), il legislatore si occupò in modo più specifico degli enti di difesa della montagna nel campo della prevenzione, della bonifica montana e dell'esecuzione delle opere attraverso i relativi consorzi, definendo prima di tutto la delimitazione del territorio su cui operare, così come all'art. 1: "Ai fini dell'applicazione della presente legge sono considerati territori montani i Comuni censuari situati per almeno l'80 per cento della loro superficie al di sopra di 600 metri di altitudine sul livello del mare ..." e poi dando disposizioni in materia di concessione di contributi, mutui e agevolazioni fiscali (titolo II).

Se necessario, le Aziende speciali e i consorzi potevano assumere anche il titolo di "consorzi di prevenzione", per le opere di competenza privata, e di "consorzi di bonifica montana", per le opere di consolidamento del suolo e di regimazione delle acque su un determinato comprensorio montano, previa autorizzazione, così come all'art. 30: "Le funzioni dei consorzi di prevenzione e quelle dei consorzi di bonifica montana possono essere assunte da qualsiasi altro consorzio amministrativo esistente, quando ne sia riconosciuta l'idoneità con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste, da emanare di concerto con quello per i lavori pubblici".

- Infine, con la L. 8 giugno 1990, n. 142 sull'ordinamento delle autonomie locali, recepita in ambito regionale dalla L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 (art. 45) sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino - Alto Adige poi modificata dalla L.R. 23 ottobre 1998, n. 10 "Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige", fu ridefinito, (art 23), lo status giuridico dell' "Azienda speciale", dotandola di personalità giuridica e di una più ampia autonomia: "L'Azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal Consiglio comunale o provinciale".

In seguito alla promulgazione della L.R. 10/1998, fu necessario infatti adeguare, dove possibile, gli statuti delle Aziende forestali, secondo i principi per la gestione dei servizi pubblici locali, pur permanendo tali Aziende caratterizzate dalle finalità istituite dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 e dalla L. 25 luglio 1952, n. 991, al fine di permettere alle Aziende una maggiore flessibilità organizzativa e amministrativa.

L'Azienda forestale Trento - Sopramonte

La condizione giuridica dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte ha subito nel tempo un mutamento sostanziale, in seguito alla promulgazione della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 e della L.R. del 23 ottobre 1998, n. 10 sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige, che recepissero la L. 142/1990 sull'ordinamento delle autonomie locali; si da quindi di seguito lo status giuridico dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte nella sua condizione prima e dopo la promulgazione di tali leggi.

Dal 1954 al 1993:

Ente strumentale del Comune di Trento.

L'Azienda forestale Trento - Sopramonte è un'"Azienda speciale consorziale", tipo di ente previsto dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" e relativo regolamento di attuazione (R.D. 1126/1926), e dalla L. 25 luglio 1952, n. 991 (art. 4); dotato di statuto approvato dal consiglio comunale e di proprio regolamento.

Allo stesso tempo è consorzio amministrativo dotato di autonomia amministrativa e organizzativa, con gestione contabile separata da quella degli altri enti consorziati, ma non dotato di personalità giuridica.

L' Azienda è dotata di proprio Statuto, approvato con decreto del Commissario del governo per la Regione Trentino - Alto Adige 6 ottobre 1954 n. 22570/III/b, che approva anche il consorzio, e di proprio Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Trento 1 marzo 1954, n. 3247/9, approvato dalla Giunta provinciale di Trento con deliberazione 15 luglio 1954, n. 61112/5/III e successivamente modificato con diverse deliberazioni della Commissione amministratrice, rese esecutive dalla Giunta provinciale.

Ai sensi dell'articolo 30 della legge 25 luglio 1952, n. 991, e dell'art. 2 dello statuto, l'Azienda speciale consorziale potrà assumere anche le funzioni di Consorzio di prevenzione e quelle di Consorzio di bonifica montana, sempre che ne sia riconosciuta l' idoneità dagli organismi competenti.

Dal 1993 in poi:

Ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale.

L'Azienda forestale Trento - Sopramonte è un'"Azienda speciale consorziale", tipo di ente previsto dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" e relativo regolamento di attuazione (R.D. 1126/1926), e dalla L. 25 luglio 1952, n. 991 (art. 4); dotato di statuto.

Allo stesso tempo è consorzio amministrativo dotato di autonomia amministrativa e organizzativa, con gestione contabile separata da quella degli altri enti consorziati, e dotato di personalità giuridica.

Lo Statuto:

la L. 8 giugno 1990, n. 142 sull'ordinamento delle autonomie locali, recepita in ambito regionale dalla L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 e dalla L.R. 23 ottobre 1998 n. 10 sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino - Alto Adige ridefiniscono lo status giuridico dell'Azienda, dotandola di personalità giuridica e di una più ampia autonomia, così come risulta in evidenza anche dal nuovo statuto dell'Azienda, approvato nel 2001, che definisce l'ente come: "Azienda speciale consorziale dotata di personalità giuridica, di autonomia organizzativa e gestionale e di proprio statuto".

Le modifiche allo statuto dell'Azienda e il testo coordinato del nuovo statuto sono stati approvati dal Consiglio comunale di Trento, con la deliberazione n. 90 del 4 aprile 2001, mentre nel 2002, con deliberazione del 19 febbraio 2002, n. 8, furono approvati anche dal Comitato d'amministrazione dell'Amministrazione separata dei beni frazionali di uso civico di Sopramonte. Il nuovo statuto entrò in vigore il 1° luglio 2002.

Infine, nel 2003, vennero adottate importanti modifiche allo statuto, approvate con delibera del Consiglio comunale di Trento n. 158 del 9 dicembre e con delibera dell'ASUC di Sopramonte, n. 16 del 15 dicembre.

Con il nuovo statuto decadde il Regolamento gestionale dell'Azienda, che perfezionò invece vari regolamenti e norme quanti sono i diversi campi di applicazione.

La durata dell'Azienda è stata fissata per statuto a 10 anni rinnovabili.

Funzioni, occupazioni e attività

Le aziende speciali e i consorzi per la gestione dei beni silvo-pastorali degli enti pubblici.

- Le funzioni e gli scopi per cui si possono costituire Consorzi o Aziende forestali sono delineate in generale dalla "legge forestale" (L. 3267/1923), principalmente all'art. 139: "I Comuni possono provvedere alla gestione tecnica dei boschi e dei pascoli comunque loro appartenenti, mediante Aziende speciali ...", ma anche da altri articoli della stessa legge, come ad esempio l'art. 130, che prescrive un oculato utilizzo dei boschi di appartenenza in base ad uno specifico piano economico; o dall'art. 105, dove viene incoraggiata la costituzione di consorzi "per l'esercizio dell'industria silvana, per la prevenzione e l'estinzione degli incendi, per la difesa contro i parassiti animali e vegetali, per il taglio e la vendita dei prodotti forestali".

Inoltre dette aziende o consorzi, al fine di preservare i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico, possono promuovere il rimboschimento dei terreni vincolati e la ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati, nonché promuovere l'imboschimento delle dune e delle sabbie mobili (art. 75); previa autorizzazione degli enti competenti, potranno essere autorizzati anche a eseguire direttamente le opere di sistemazione montana.

- In modo più specifico interviene il Regolamento di esecuzione della "legge forestale" nel definire l'ammontare dei contributi per "opere di miglioramento dei pascoli", "opere di sistemazione agraria", "opere di rimboschimento" e "progetti di utilizzazioni dei boschi".

Per la sorveglianza dei boschi, dei pascoli e di tutte le altre attività intraprese a tutela dei terreni soggetti a vincolo, le aziende o consorzi possono avvalersi di personale assunto in qualità di custodi forestali.

- Anche la "legge sulla montagna" (L. 991/1952) prevede la gestione dei patrimoni silvo-pastorali e permette lo stanziamento di consistenti contributi per l'aggiornamento e l'assistenza tecnica, forestale, agraria e zootecnica che le aziende o consorzi prestino all'interno delle rispettive circoscrizioni (art. 4).

Tra gli altri compiti, le aziende speciali e i consorzi possono intraprendere studi e ricerche per la redazione di piani e per la compilazione dei relativi progetti, per il più razionale sfruttamento dei beni agro-silvo-pastorali dei territori montani, compresi i piani per il riordino della proprietà fondiaria (art. 5).

All'occorrenza, previa autorizzazione degli organi competenti, le aziende o consorzi possono assumere le veci di "consorzi di prevenzione", nella necessità di prevenire il degrado dei terreni e "ai fini della regimazione degli scoli, dell'indirizzo delle coltivazioni e della stabilità del suolo e della immediata difesa contro le erosioni e frane incipienti ..." (art. 10); spetta inoltre ai consorzi di prevenzione prescrivere le opere e gli interventi di competenza privata necessari alla buona regolazione delle acque ed alla conservazione del suolo.

Le aziende e i consorzi forestali possono anche, sempre previa autorizzazione, assumere il compito di "consorzi di bonifica montana": "i consorzi di bonifica montana provvedono all'esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica dei territori montani" (art. 16), in base ad un piano generale di bonifica e contenente un progetto di massima delle opere.

L'Azienda forestale Trento - Sopramonte.

In base alla "legge forestale" (L. 3267/1923) e in base al proprio statuto, l'Azienda forestale Trento - Sopramonte ha per scopo la gestione tecnica ed economica del patrimonio agro-silvo-pastorale, delle risorse naturali e ambientali, nonché la promozione della salvaguardia, tutela, gestione e valorizzazione delle risorse territoriali di proprietà, comunque appartenenti o in possesso degli enti consorziati, entro i comuni catastali di Trento, Garniga, Sopramonte, Meano,

Montevaccino, Povo, Sardagna, Cognola, Villamontagna, Cadine, Mattarello, Ravina, Romagnano, Villazano, Baselga del Bondone e Vigolo Baselga del Comune amministrativo di Trento.

Gli atti fondamentali dell'Azienda forestale, come da art. 5 bis del nuovo statuto, sono:

- il piano - programma dei lavori;
- il bilancio di previsione pluriennale;
- il bilancio annuale di previsione;
- il rendiconto di gestione.

Di seguito si danno invece alcuni degli obiettivi e indirizzi aziendali, ai quali la Commissione amministratrice si attiene nell'impostazione della propria attività:

- Gestione territoriale

Al fine di realizzare attività volte alla selvicoltura ed al miglioramento dei boschi, l'Azienda elabora i piani di assestamento forestale.

Il piano di assestamento ha validità decennale e deve essere riveduto con modalità di redazione e di approvazione previste dall'art. 143 e dall'art. 157 del R.D. 16 maggio 1926, n. 1126, Regolamento d'esecuzione della Legge forestale. In generale il piano di assestamento è lo strumento programmatico finalizzato alla gestione razionale delle risorse forestali e pascolive del patrimonio in gestione, con l'obiettivo, non solo di una migliore conservazione, protezione e valorizzazione del territorio, ma anche di soddisfacimento dell'uso civico a favore dei censiti aventi diritto.

Il piano di assestamento prevede anche i piani di intervento colturale, i piani di intervento per il miglioramento e potenziamento della rete viaria; la programmazione dei lavori da effettuare sul territorio; l'assegnazione di legna da ardere per uso civico, ecc. ed è quindi lo strumento fondamentale gestionale dell'attività dell'Azienda forestale.

- Usi civici

L'Azienda forestale è competente per le procedure attinenti alle affittanze e alle concessioni dei beni d'uso civico ed esercita dette competenze in base a delega annuale del Consiglio comunale, del Comitato ASUC e sentendo le Comunità frazionali.

Per la disciplina dell'esercizio dei diritti di uso civico gravanti sul territorio gestito, l'Azienda forestale deve rispettare un regolamento che "dovrà tener conto dello stato del godimento degli usi civici e delle condizioni economiche in cui si trovano le popolazioni, nonché del grado di sviluppo delle industrie silvo-pastorali", ai sensi dell'articolo 143 del regio decreto 31 dicembre 1923, n. 3267; in particolare opera in base al "Regolamento per la disciplina per l'esercizio del diritto di uso civico", redatto in conformità al Regolamento 26 febbraio 1928, n. 332 applicativo alla legge 16 giugno 1927, n. 1766 sul riordinamento degli usi civici.

- Agricoltura di montagna

L'Azienda promuove il sostegno alla ripresa dell'agricoltura di montagna, nelle sue varie espressioni locali, come apicoltura o coltivazione di piccoli frutti.

- Viabilità forestale

Al fine di realizzare gli interventi previsti dal piano di assestamento e di sistemare le eventuali aree degradate, l'Azienda cura la razionalizzazione della viabilità forestale, attraverso il ripristino, prolungamento o apertura di nuove piste

d'esbosco; la manutenzione e cura delle strade esistenti; il recupero delle rilevanza paesaggistica delle strade panoramiche che attraversano aree silvo-pastorali di pregio.

- Educazione ambientale

L'Azienda collabora con il Comune di Trento e con le altre istituzioni nello sviluppo di programmi didattici di educazione ambientale, nei progetti di valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio e nella promozione di manifestazioni e feste della montagna.

- Fabbricati rurali

L'Azienda cura i lavori di sistemazione e riqualificazione dei fabbricati demandati alla propria gestione e delle loro adiacenze, attraverso la manutenzione e la ristrutturazione di malghe e rifugi o di locali a disposizione degli escursionisti.

- Iniziative per l'occupazione

L'Azienda fornisce il proprio sostegno alle iniziative sociali promosse per lo sviluppo dell'occupazione, che in passato si è concretizzato con l'utilizzo dei cantieri-scuola per disoccupati, attivati in base alla L. 264/1949.

Tale sostegno si attua oggi nell'utilizzo del servizio di cooperative sociali che operano, tra l'altro, nel recupero di persone in condizioni svantaggiate e nell'adesione ai progetti socialmente utili, come l'Azione 10.

Struttura amministrativa/Genealogia

Le aziende speciali e i consorzi per la gestione dei beni silvo-pastorali degli enti pubblici.

La "legge forestale" 3267/1923 prescrive che le aziende speciali istituite per la gestione dei boschi e dei pascoli debbano avere un proprio speciale regolamento "contenente tutte le norme per il suo funzionamento amministrativo, contabile e tecnico", nonché contenere i requisiti per la nomina del personale tecnico, le retribuzioni, indennità, congedi, aspettativa e tutti gli altri provvedimenti e trattamenti relativi al personale.

Il regolamento dovrà essere poi approvato dalla Giunta provinciale amministrativa competente (art. 141).

La L. 3267/1923 prescrive inoltre che a sovrintendere alle aziende sia istituita una Commissione amministratrice, un presidente della commissione, del personale tecnico tra cui un direttore e degli agenti di custodia:

- la Commissione amministratrice è composta del presidente e di quattro membri, dei quali due effettivi e due supplenti, scelti dal Consiglio comunale. La Commissione dura in carica quattro anni (art. 142).

L'art. 146 del Regolamento prevede inoltre che, nel caso di terreni, boschi o pascoli demaniali, uno dei componenti della Commissione sia designato dall'ASUC competente.

Le competenze della Commissione sono le seguenti: "esercita nei limiti assegnati dal regolamento speciale, e, salve le funzioni attribuite al direttore, tutte le facoltà demandate dalla legge comunale e provinciale al consiglio e alla giunta comunale, relativamente all'amministrazione del patrimonio affidatole, eccettuata l'approvazione del piano economico, dei bilanci e dei conti, che essa deve proporre al consiglio comunale; presenta al consiglio stesso le proposte per i provvedimenti che vincolano l'azienda oltre l'anno e per cui non sono sufficienti gli stanziamenti al bilancio; fornisce i pareri richiesti dal sindaco e dalle autorità superiori" (art. 148 del Regolamento).

La Commissione amministratrice dell'azienda deve comunque curare che venga preparato il piano economico del patrimonio che le è stato affidato, nonché la preparazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo da presentare per l'approvazione.

Per le alienazioni, le locazioni e gli appalti, la Commissione deve provvedere in base alla legge comunale e provinciale e, in caso di trattativa privata, può deliberare senza bisogno di autorizzazione in alcuni casi particolari. Può anche ordinare lavori in economia, con deliberazione, seguendo le norme stabilite nel regolamento speciale dell'azienda.

L'eventuale scioglimento o la revoca della Commissione può essere deliberato dal Consiglio comunale.

- Il Presidente della commissione amministratrice, in base all'art. 149 del Regolamento (R.D. 1126/1926), rappresenta la commissione stessa nei rapporti con l'autorità comunale e con le autorità governative; le convoca e cura l'esecuzione degli incarichi da essa ricevuti; presiede le aste, stipula i contratti, firma i mandati di pagamento e i ruoli di entrata e spesa dell'azienda e rappresenta quest'ultima in giudizio.

Il Presidente della commissione deve, su richiesta, informare l'amministrazione comunale dei provvedimenti adottati dalla commissione per la gestione del patrimonio dell'azienda.

Le funzioni di presidente sono gratuite, salvo eventuali rimorsi spese.

- il Direttore è "persona tecnica" a cui affidare la direzione dell'azienda e resta in carica cinque anni; i compiti del direttore sono i seguenti: deve sovrintendere all'andamento dell'azienda e far eseguire le deliberazioni, curando l'osservanza del regolamento speciale dell'azienda e dei regolamenti d'uso dei beni; dirige il personale; compila il piano economico e i progetti di taglio, allestimento e vendita dei prodotti forestali; deve preparare lo schema di bilancio e il conto consuntivo; assiste il presidente nelle aste, nelle licitazioni private e nella stipula dei contratti; controfirma i mandati di pagamento, i ruoli di entrata e uscita; cura il diffondere la cognizione delle disposizioni di legge e di regolamento tese a facilitare il rimboscimento e il miglioramento delle colture e dei pascoli montani; cura l'inventariazione dei beni mobili e immobili dell'azienda e la compilazione dei piani economici; cura infine l'osservanza delle leggi, regolamenti e delle prescrizioni in materia forestale, comunicando anche notizie statistiche alle autorità (art. 153-157 del Regolamento).

- i Custodi forestali. Sempre in base al Regolamento esecutivo della "legge forestale", il servizio di custodia e di sorveglianza di tutto il territorio e i beni in gestione all'azienda, sarà disimpegnato da un congruo numero di agenti posti alla diretta dipendenza del direttore tecnico. Qualora gli agenti in servizio siano non idonei o insufficienti di numero e l'ente non provveda a sostituirli o ad integrarli, vi si provvederà d'ufficio, udito l'ispettore forestale (art. 175).

Per le disposizioni relative alla struttura delle Aziende speciali si deve comunque rimandare agli specifici regolamenti degli enti, così come agli statuti, che, come disposto dal Regolamento di applicazione della legge, devono contenere la determinazione degli organi che lo rappresentano e le loro attribuzioni.

L'Azienda forestale Trento Sopramonte.

La struttura dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte è espressa dallo statuto e, in modo più articolato, dal regolamento; facendo riferimento al testo del primo statuto approvato nel 1954 coordinato con le successive modificazioni, si fa di seguito elenco degli organi dell'Azienda:

- Commissione amministratrice, eletta dal Consiglio comunale di Trento nei cinque membri di sua spettanza, con deliberazione 20 settembre 1954, n. 3247/16 e dall'Amministrazione separata usi civici di Sopramonte negli altri quattro membri con deliberazione 25 ottobre 1954. Nel 1960 il numero dei membri facenti parte della Commissione fu portato a undici.

In base allo statuto del 1954 la Commissione durava in carica cinque anni e si riuniva almeno quattro volte l'anno nella sede dell'Azienda.

Suoi principali compiti erano: apportare eventuali modifiche al regolamento; deliberare in merito al personale; approvare il bilancio preventivo e il conto consuntivo; occuparsi del riparto della spesa per il funzionamento dell'Azienda; vigilare sul regolare funzionamento dell'Azienda. Doveva inoltre nominare il direttore tecnico.

In base al Regolamento approvato nel 1954, la Commissione doveva: curare che il direttore adempisse alle funzioni demandategli dallo statuto e dal regolamento; sovrintendere alla vita economico-patrimoniale dell'Azienda; provvedere alle vendite e agli acquisti a trattativa privata.

- Giunta, istituita con deliberazione della Commissione amministratrice 7 novembre 1959, n. 114, per prendere deliberazioni che presentassero carattere d'urgenza. La Giunta era composta dal presidente e da due commissari dell'Azienda forestale; le sue delibere dovevano essere sottoposte all'approvazione della Commissione amministratrice.

La Giunta ha deliberato fino al 1998, quando le sue competenze furono trasferite alla sfera decisionale del dirigente, anche se l'organo è stato ufficialmente dismesso solo con l'adozione del nuovo statuto.

- Presidente della Commissione amministratrice, eletto per la prima volta dalla Commissione amministratrice dell'Azienda con deliberazione 16 novembre 1954, n. 1, nella figura del sig. Giuseppe Claus.

Il Presidente rappresenta la Commissione stessa nei rapporti con le autorità esterne e la rappresenta in giudizio; può convocare le riunioni dell'assemblea e prendere decisioni in merito al personale dipendente.

In base all'art. 2 del regolamento, il presidente presiedeva le aste e stipulava i relativi contratti; firmava i mandati di pagamento e i ruoli di entrata e spesa.

La carica di presidente era gratuita, salvo rimborsi spese.

- Direttore tecnico dell'Azienda, nominato per la prima volta dalla Commissione amministratrice con deliberazione n. 2 del 20 novembre 1954, nella figura del sig. Lorenzo Graffer.

In base al regolamento dell'Azienda, il direttore era investito di tutti i compiti definiti dall'art. 153 del R.D. 1126/1926, nonché del compito di curare l'assistenza tecnica forestale, agraria e zootecnica nell'ambito della circoscrizione e a vantaggio di tutti i cittadini.

Tra i compiti fondamentali del Direttore vi erano anche quelli di redigere il piano di assestamento dei beni silvo-pastorali dell'Azienda e di curare l'osservanza delle leggi e dei regolamenti in materia forestale, in stretto rapporto con le autorità forestali locali.

Il Direttore doveva inoltre tenere aggiornato l'inventario dei beni dell'Azienda e curare la regolare compilazione dei vari registri, distinti per ciascun ente consorziato.

Dal 1982 il Direttore è tenuto a redigere il piano-programma di lavoro, che esprime le scelte e gli obiettivi che si intendono perseguire, nonché la programmazione degli investimenti.

- Agenti di custodia, assunti dall'Azienda con deliberazione della Commissione amministratrice del 23 dicembre 1954, n. 3, nove agenti già in servizio presso il Comune di Trento e presso l'ASUC di Sopramonte e contestuale nomina del sig. Camillo Stenico in qualità di capo degli agenti di custodia.

In base all'art. 2 del proprio statuto, l'Azienda si serviva, per i fini e gli scopi che si era prefissa, di un Corpo di agenti di custodia forestale, i quali rivestivano qualifica di agenti di polizia giudiziaria. La figura di agente di custodia era prevista dal "Regolamento dell'Azienda forestale Trento-Sopramonte" (art. 25-29) ed era inoltre disciplinata da un proprio Regolamento per il servizio di custodia forestale.

In base a tale Regolamento, i principali compiti del custode forestale erano i seguenti:

verificare l'applicazione delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni in materia forestale e acquisire una precisa conoscenza del territorio, della toponomastica, della viabilità forestale e dei confini amministrativi della zona a lui affidata;

sorvegliare e vigilare affinché venisse correttamente svolto il servizio di tutela sui beni, prodotti boschivi, pascoli e attrezzature gestiti dall'Azienda;

collaborare nella compilazione dei piani di assestamento e nelle operazioni di assegno forestale; prevenire e segnalare eventuali attacchi di parassiti e incendi;

comunicare le violazioni alle leggi e ai regolamenti all'autorità forestale.

Fino al 1961, dal punto di vista disciplinare ai custodi forestali erano applicate le disposizioni regolamentari vigenti per le guardie del Corpo forestale dello Stato; in seguito verrà loro riconosciuto il trattamento giuridico dei dipendenti del Comune di Trento.

Nel 2001 l'Azienda adotta un nuovo statuto, successivamente modificato, che meglio specifica le attribuzioni e le forme gestionali amministrative dell'Azienda; sono nati nuovi organi, mentre il Regolamento dell'Azienda è decaduto.

Di seguito si rende conto delle principali innovazioni e differenze apportate dal nuovo statuto rispetto a quello del 1954:

Con l'adozione del nuovo statuto la Commissione è stata affiancata da un nuovo organo:

- l'Assemblea dell'Azienda forestale, composta dal sindaco o assessore delegato, da due consiglieri comunali, dal presidente e da due membri dell'ASUC di Sopramonte; tra i suoi compiti c'è quello di nominare i componenti della Commissione, il presidente e il vice presidente; ha il compito di determinare gli indirizzi aziendali e di verificarne l'attuazione.

Nel nuovo statuto del 2001 i compiti e le attività della Commissione, il cui numero di componenti è stato ridotto da undici a sette, sono elencati in modo più articolato e dettagliato, mentre la durata in carica corrisponde al rinnovo del Consiglio comunale.

- La figura di Presidente della Commissione è stata meglio articolata e potenziata, rispetto al precedente statuto. In particolare il Presidente agisce da raccordo tra l'Assemblea e la Commissione, vigilando sull'attività gestionale dell'Azienda, sull'operato del direttore e sul buon funzionamento degli uffici; il Presidente sorveglia inoltre l'esecuzione delle deliberazioni adottate sia dall'Assemblea che dalla Commissione.

L'importanza della figura di Direttore dell'Azienda è stata ribadita dal nuovo statuto, che conferma i compiti del Direttore così come sono indicati dall'art. 153 del R.D. 1126/1926, elencandone in modo particolareggiato gli ulteriori compiti e funzioni.

- Il Revisore unico dei conti, figura non espressamente prevista dallo statuto approvato nel 1954 e successive modificazioni. Il Revisore è nominato dall'Assemblea e può essere rinominato una sola volta; a lui compete il riscontro sulla gestione finanziaria e patrimoniale dell'Azienda. Il Revisore unico deve vigilare sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica dell'attività dell'Azienda, esaminando il bilancio di previsione e il conto consuntivo e verificando trimestralmente la situazione economico-finanziaria.

- Custodi

I custodi forestali attualmente dipendenti dell'Azienda forestale sono cinque.

I custodi forestali, per espletare il proprio servizio, oltre alla conoscenza delle principali leggi e ordinamenti, si avvalgono delle "Prescrizioni di massima e di polizia forestale per i boschi e terreni di montagna sottoposti a vincolo nella Provincia di Trento", approvate nel 1930 e successive modificazioni.

Attualmente la dotazione organica del personale dell'Azienda, oltre al direttore e ai custodi forestali, è così configurata:

- 4 dipendenti nel settore amministrativo
- 3 dipendenti nel settore tecnico
- 5 dipendenti operai e 10 operai forestali;

l'Azienda si avvale inoltre di personale operaio stagionale in numero variabile.

Contesto generale

Generale e particolare per il periodo relativo all'archivio storico:

- Ministero dell'agricoltura e delle foreste: istituito con R.D. 12 settembre 1929, n. 1661, ha la vigilanza suprema sull'applicazione della legge, per mezzo del Corpo forestale dello Stato e della Direzione generale dell'economia montana e delle foreste; approva il piano generale di bonifica montana.

- Ministero del lavoro: approva i progetti e autorizza i lavori previsti con l'utilizzo dei cantieri-scuola (L. 29 aprile 1949, n. 264)

- Ispettorato ripartimentale delle foreste: istituito con D.Lgs. 12 marzo 1948, n. 804, quale organo periferico della Direzione generale delle foreste, presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste; ad esso spetta, tra l'altro, la direzione delle opere di rimboschimento dei terreni vincolati e il controllo sulla ricostituzione dei boschi deteriorati (art. 75, R.D. 3267/1923); vigila inoltre sulla corretta applicazione dei piani economici (art. 138).

All'Ispettorato devono anche essere trasmessi tutti i verbali di contravvenzione relativi alle infrazioni alle leggi e regolamenti forestali rilevati dagli agenti di custodia forestale.

- Giunta provinciale di Trento: controlla e approva, tra l'altro, i bilanci di previsione e i conti consuntivi dopo che sono stati approvati dalla Commissione amministratrice dell'Azienda e dal Consiglio comunale di Trento.

- Camera di Commercio Industria e Agricoltura (CCIA), (ex Comitato forestale): ricostituita in ogni capoluogo di provincia con D.Lgs. Lgt. 21 settembre 1944, n. 315, vigila sui lavori di rimboschimento; concorre nel dare l'autorizzazione alla formazione di consorzi e aziende speciali forestali. Decide inoltre sui reclami in materia di vincoli e detta norme di polizia forestale, di esercizio del pascolo e di utilizzazioni boschive.

Con L.P. 23 novembre 1978, n. 48 tali competenze passano all'amministrazione provinciale.

- Consiglio comunale di Trento: delibera la costituzione dell'Azienda, così come definito dalla legge comunale e provinciale; approva il bilancio e il conto consuntivo; vigila sul buon andamento dell'operato dell'Azienda e può eventualmente scioglierla.

Fonti normative

Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani". (2)

Legge 25 luglio 1952, n. 991, "Provvedimenti in favore dei territori montani" (3)

Legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10, "Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 'Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige'" (4)

Fonti archivistiche e bibliografia

Fonti d'archivio

Azienda forestale Trento - Sopramonte: VI.1.1 "Leggi e decreti", 1954 – 1975

Bibliografia

Azienda speciale consorziale Trento - Sopramonte, IN: "Bosco e ambiente. Periodico dei Consorzi Forestali e delle Aziende Speciali Associati", anno 1, n. 3, dicembre 1989. (5)

Norme e convenzioni

La scheda è stata realizzata secondo le regole di descrizione di "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale per gli operatori", Trento, Provincia autonoma di Trento, Soprintendenza per i beni librari e archivistici, dicembre 2006.

fondo

Azienda forestale Trento - Sopramonte, 1954 - 1964 (con doc. dal 1921 e fino al 1992) (6)

Buste 110 (registri 35); registri 15; metri lineari 14

Soggetti produttori

Azienda forestale Trento - Sopramonte, 1954 novembre 16 - (7)

Contenuto

La documentazione raccolta nell'archivio dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte riguarda il carteggio ed atti raccolti dall'amministrazione dell'Azienda nel corso della propria attività; gli atti sono strutturati in base al "Titolario di classificazione degli atti custoditi dall'Azienda forestale Trento - Sopramonte", che, con alcune modifiche nelle singole voci, ricalca il titolario di classificazione di cui alla circolare del Ministero dell'Interno n. 17100/2 del 10 marzo 1897.

In base alla conformità interna assunta nel tempo dagli atti dell'archivio, tutta la documentazione risulta impostata in serie e sottoserie, secondo i seguenti criteri:

- serie impostate per gli atti particolari, cioè serie autonome che hanno una loro precisa e specifica fisionomia (es.: inventari dei beni, contratti, piani di assestamento ecc.);
- serie per il carteggio generale, posta in fondo alla rispettiva categoria e articolata nelle sottoserie corrispondenti al titolario di classificazione (es.: serie categoria I, sottoserie convegni e rappresentanze);
- gli atti sono poi raccolti, sempre in base al titolario di classificazione, in classi e "fascicoli", che qui hanno però natura di sottoclassi (cioè non corrispondenti alle singole pratiche degli affari).

Tutte le serie, tutte le sottoserie e tutti i fascicoli sono stratificati in serie, sottoserie e fascicoli pluriennali ed aperti, cioè passibili di accrescimento delle carte e per questo strutturati con numerazione aperta per permettere il versamento nell'archivio storico degli atti provenienti dall'archivio di deposito, così come espressamente richiesto dall'amministrazione; per lo stesso motivo sono state impostate delle serie vuote che dovranno contenere le tipologie di atti non ancora presenti nell'archivio storico, ma già utilizzate nell'archivio di deposito.

Di seguito si indicano le categorie utilizzate dal titolario di classificazione dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte:

I - Amministrazione

III - Polizia urbana e rurale

V - Finanze

VI - Governo

IX - Istruzione pubblica

X - Lavori pubblici, poste, telegrafo, telefono, radio, tv

XI - Agricoltura, industria, commercio

XIV - Oggetti diversi

XV - Pubblica sicurezza.

La documentazione è composta principalmente di pratiche relative all'amministrazione del personale dell'Azienda, della parte contabile raccolta per annata e di un cospicuo numero di pratiche relative ai lavori eseguiti con l'utilizzo dei cantieri scuola.

Lingua

Italiano

Storia archivistica

Da una nota di promemoria sui lavori da svolgere nel corso dell'anno 1996, si rileva che a causa di uno dei traslochi subiti dall'Azienda nel corso della propria attività, l'archivio trovava collocazione per una parte negli scantinati dell'allora sede in via Gorizia a Trento, parte presso la nuova malga Candriai sul Monte Bondone e parte presso il magazzino in Lung'Adige S. Nicolò a Trento. In seguito la documentazione dell'archivio fu raggruppata nella nuova sede dell'Azienda, in via Fersina a Trento, dove l'archivio di deposito e quello storico furono ricollocati in modo promiscuo.

Non risulta comunque siano mai stati adottati interventi di riordino dell'archivio storico dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte.

Nel 2007 è stato invece riordinato l'archivio dell'Azienda, eseguendo un riordino accurato all'interno delle buste solo per il periodo 1965 - 1975 e separando fisicamente l'archivio storico da quello di deposito.

Dai registri di protocollo si riscontra traccia di una precedente assegnazione agli atti di un numero progressivo riportato anche su alcune pratiche o fascicoli, di cui però non è rimasto alcuno strumento di corredo.

Sia l'archivio storico che quello di deposito sono stati riordinati rispettando l'impostazione del titolare in uso nell'Azienda per la classificazione degli atti amministrativi.

Modalità di acquisizione e versamento

Il fondo è sempre stato di proprietà dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte, che ne è il soggetto produttore.

Criteri di ordinamento e inventariazione

L'intervento di ordinamento dell'archivio ha riguardato la documentazione relativa agli affari esauriti da più di 40 anni.

Si è provveduto a dividere il materiale secondo le serie di appartenenza.

Per quanto riguarda i criteri adottati per la suddivisione del carteggio e degli atti prodotti dall'ente dalle origini fino al 1964 la documentazione è stata organizzata secondo le 15 categorie previste dal titolare di classificazione dei documenti d'archivio in uso nell'Azienda forestale.

Si è riscontrata traccia di un precedente ordinamento in base ad un numero progressivo riportato sulle coperte di alcuni fascicoli, che trova corrispondenza anche sugli atti protocollati. Un tentativo di riportare la documentazione a tale ordine originario non ha però prodotto alcun risultato, non essendoci pervenuto alcun tipo di repertorio, elenco o titolare. Gli atti erano comunque collocati in accordo ad un ordine interno dato dall'ente, corrispondente al titolare di classificazione ripartito in categorie, classi e sottoclassi.

Il lavoro di riordino si è svolto secondo le seguenti fasi:

- schedatura delle singole unità archivistiche, delle quali sono stati rilevati il titolo, gli estremi cronologici, il contenuto, la tipologia fisica (registro, volume, fascicolo, busta). Per i registri di protocollo si è ritenuto opportuno indicare gli

estremi degli esibiti registrati ogni anno. Queste operazioni si sono svolte sulla base dei criteri per la descrizione archivistica forniti dalla Soprintendenza per i beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento;

- ordinamento del materiale: ci si è basati sul cosiddetto metodo storico, cioè è stato rispettato e ripristinato, se possibile, l'ordine originario secondo cui l'ente produttore dell'archivio aveva organizzato la documentazione. Il carteggio è stato riordinato all'interno di ogni annata in base al numero di protocollo oppure in base alla classificazione, e in mancanza di questi elementi in ordine cronologico; i documenti relativi alla contabilità sono stati riordinati in base alle rubriche di appartenenza; i contratti in base al numero di repertorio e, laddove questo non fosse presente, in ordine cronologico; e così via.

- tutto l'archivio, per esigenze specifiche manifestate dall'amministrazione dell'Azienda, che intende aggiornare annualmente l'archivio storico, è strutturato in serie e sottoserie aperte, con numerazione aperta, in modo da rendere possibile il versamento del materiale proveniente dall'archivio di deposito, una volta trascorsi quarant'anni dalla produzione delle carte, mentre le unità sono state ricondotte alle serie; le serie e le sottoserie sono disposte secondo la successione prevista dal titolare in uso dall'Azienda forestale, proprio per permettere l'accrescimento della documentazione.

- condizionamento del materiale in buste, ad eccezione di alcuni registri di grande formato;

- numerazione delle unità archivistiche: sono stati adottati due tipi di numerazione, la segnatura archivistica e il numero progressivo; la segnatura archivistica è costituita da un codice alfanumerico indicante nell'ordine:

- 1) il codice dell'archivio (AFTS), seguito da numeri arabi indicanti i livelli dell'archivio fino alla sottoserie (es.:3.47.1), il numero in cifre arabe indicante l'unità archivistica all'interno delle serie, preceduto da un trattino orizzontale (es.:-3), essa indica la collocazione logica dell'unità all'interno dei fondi e serie.

- 2) il numero progressivo all'interno di ogni serie documentaria, applicato ai pezzi o unità di condizionamento (buste, registri od altre unità a sé stanti), che ha la funzione di fissare l'ordine fisico degli stessi e di agevolarne il reperimento.

Sui dorsi delle buste sono riportati: l'intestazione dell'ente, il nome della serie o del contenuto della busta; la segnatura archivistica, la data e la posizione della documentazione nel titolare di classificazione dell'Azienda e il numero progressivo.

Criteri di selezione

Per il materiale soggetto a scarto sono state rispettate le norme indicate dalla deliberazione della Giunta provinciale 29 marzo 1993, n. 3692 (art. 5 e all. n. 2 "Massimario per lo scarto negli archivi comunali") e dalla L.P. 17 febbraio 2003, n. 1 e dai massimari elaborati dall'amministrazione degli archivi di stato.

Le principali tipologie degli atti scartati sono le seguenti: copie semplici di deliberazioni della Commissione amministratrice; copie di bilanci di previsione e conti consuntivi; matrici delle reversali di cassa e dei mandati di pagamento, bollettari diversi ed altre tipologie documentarie previste dal massimario.

Incrementi previsti

Ai sensi dell'art. 2 "Tenuta degli archivi e dei documenti degli enti pubblici locali", comma 21 della deliberazione della Giunta provinciale 29 marzo 1993 n. 3692, "la sezione separata d'archivio e il relativo inventario devono essere periodicamente aggiornati con l'inserimento, previa selezione, dei documenti relativi ad affari esauriti da oltre 40 anni. Tale operazione sarà effettuata preferibilmente ogni anno".

Il numero di corda all'interno delle serie è stato mantenuto aperto, cioè riparte da uno per ogni serie, proprio per poter effettuare gli incrementi previsti dalla normativa.

Condizioni di accesso

- La consultabilità dei documenti degli archivi è disciplinata dalla Legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1 "Nuove disposizioni in materia di beni culturali", che rinvia alla legislazione statale. In base a tale normativa i documenti dell'archivio sono liberamente consultabili, ad eccezione di quelli di carattere riservato relativi alla politica estera o interna dello Stato che divengono consultabili cinquanta anni dopo la loro data. I documenti relativi a situazioni di carattere privato o personale atti a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni ed organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché quelli relativi a rivelare i provvedimenti di cui all'art. 686 del Codice di procedura penale (relativo alle iscrizioni nel casellario giudiziale) sono liberamente consultabili 40 anni dopo loro data. Il termine è di 70 anni se i dati sono idonei a rivelare lo stato di salute o la vita sessuale o rapporti riservati di tipo familiare. Anteriormente al decorso di questi termini, i documenti restano accessibili ai sensi della disciplina sull'accesso ai documenti amministrativi.

I documenti dell'archivio storico sono liberamente consultabili, previa presentazione di una richiesta motivata al direttore, che potrà accoglierla se l'archivio non si trova in fase di ordinamento, salvo eccezioni che dovranno essere valutate caso per caso.

La consultazione dell'archivio storico viene negata a persone incorse nel provvedimento di esclusione dagli Archivi di Stato.

Le ricerche da parte di persone che non hanno compiuto i sedici anni di età devono compiersi con la collaborazione dell'archivista. Gli esperimenti didattici devono avvenire sotto la guida e la responsabilità dell'insegnante e comunque devono essere concordati con l'ente. In ogni caso è esclusa la possibilità di ottenere in prestito i documenti. Gli atti dell'archivio storico non devono essere asportati dallo stesso, neppure per uso interno dell'ente, se non per breve tempo e sotto il controllo dell'archivista, che deve poi provvedere alla loro ricollocazione.

Condizioni di riproduzione

- La fotoriproduzione sostitutiva è ammessa nei limiti e con le cautele stabilite dalla Legge 4 gennaio 1968 n. 15 (art. 25), dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 settembre 1974 e dal Decreto del Ministero per i beni culturali e ambientali 29 marzo 1979. La fotoriproduzione di sicurezza, di completamento e di integrazione è eseguita in conformità alla normativa tecnica disposta dalla circolare del Ministero per i beni ambientali e culturali - Ufficio centrale per i beni archivistici con data 1 febbraio 1988 n. 12. L'ente pubblico può rifiutare la fotoriproduzione (microfilmatura e fotografia) dei documenti solo per comprovati motivi, come ad esempio, l'impossibilità di procedere alla stessa a causa del cattivo stato di conservazione dei documenti. L'ente pubblico può richiedere che la fotografia avvenga con luce naturale. Devono comunque essere evitate quelle manovre che comprometterebbero l'integrità dei singoli documenti o delle unità archivistiche in cui essi sono contenuti. E' ammesso l'uso saltuario della fotocopiatrice, adottando le stesse cautele.

Bibliografia utilizzata per la compilazione della scheda

ANTONIELLA A., L'archivio comunale postunitario. Contributo all'ordinamento degli archivi dei comuni, (8)
Firenze 1979

- Azienda speciale consorziale Trento - Sopramonte, IN: "Bosco e ambiente. Periodico dei Consorzi Forestali e delle Aziende Speciali Associati", anno 1, n. 3, dicembre 1989. (9)
- BERNARDINI, F., Il manuale del forestale, Luigi Parma, Bologna, 1987 (10)
- COSLOP D., Storia della sistemazione dei bacini montani in Trentino (11)
- PRIOLO, E. [et alii], Le aziende speciali degli enti locali (ex municipalizzate), Maggioli, Rimini, 1998 (12)
- PACE S., Usi civici, associazioni agrarie e comunioni familiari nella Regione Trentino-Alto Adige, Trento, 1976 (13)
- PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, AZIENDA SPECIALE DI SISTEMAZIONE MONTANA (a cura di), Per una difesa del territorio. La sistemazione dei bacini montani in provincia di Trento attraverso i secoli, Trento, 1991. (14)
- SCANDURA, A., Codice forestale, Stamperia Nazionale, Roma, 1951 (15)
- SERPIERI, A., Istituzioni di economia agraria, Edizioni Agricole, Bologna, 1950 (16)
- Normative**
- Legge 20 marzo 1895, n. 2248 (allegato F), "Legge sulle opere pubbliche" (17)
- Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani". (18)
- Regio decreto 16 maggio 1926, n. 1126, "Regolamento di applicazione del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267". (19)
- Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332, "Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del regno". (20)
- Decreto del Ministero agricoltura e foreste 27 febbraio 1930, che approva le "Prescrizioni di massima e di polizia forestale ai sensi degli artt. 8,9,10 del R.D. 30.12.1923, n. 3267, per i boschi e terreni di montagna sottoposti a vincolo nella Provincia di Trento" (21)
- Legge 16 marzo 1931, n. 377, "Norme per la coordinazione della legge sugli usi civici con quelle sulla bonifica integrale". (22)
- Regio decreto e relazione 18 giugno 1931, n.773, art.154, "Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza" (23)
- Regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, "nuove norme sulla bonifica integrale". (24)
- Regio decreto 3 marzo 1934, n.383, "Approvazione del testo unico della legge comunale e provinciale" (25)
- Legge 29 aprile 1949, n. 264, "Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati". (26)
- Legge 10 agosto 1950, n. 647, "opere straordinarie di pubblico interesse dell'Italia settentrionale (Aree depresse)" (27)
- Legge 25 luglio 1952, n. 991, "Provvedimenti in favore dei territori montani" (28)
- Legge provinciale 16 settembre 1952, n. 1, Amministrazioni separate dei beni frazionali di uso civico (29)
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1952, n. 1979, "Regolamento delle norme integrative di attuazione della L. 25 luglio 1952, n. 991, 'Provvedimenti in favore dei territori montani'" (30)
- L.P. 9 maggio 1956, n. 6, Modifiche alla legge provinciale 16 settembre 1952, n. 1 sulle Amministrazioni separate dei beni frazionali di uso civico (31)
- Legge regionale 8 febbraio 1956, n. 4, "Provvedimenti in favore dei territori montani" (32)

- Legge 17 aprile 1957, n. 278, "Costituzione dei comitati per l'amministrazione separata dei beni civici frazionali". (33)
- Legge 3 dicembre 1971, n. 1102, "Nuove norme per lo sviluppo della montagna, le Comunità montane, i Piani di sviluppo, i Consorzi di bonifica, le Cooperative agricole" (34)
- Legge provinciale 23 novembre 1978, n. 48, "Provvedimenti per il potenziamento delle aree forestali e delle loro risorse" (35)
- Legge 8 giugno 1990, n.142 "Ordinamento delle autonomie locali" (36)
- Legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, "Ordinamento dei comuni della Regione Trentino Alto-Adige" (37)
- Legge 11 febbraio 1994, n. 109, "Legge quadro in materia di lavori pubblici" (38)
- Legge provinciale 8 luglio 1996, n. 4, "Nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento delle norme in materia di contabilità e di zone svantaggiate" (39)
- Legge regionale 23 ottobre 1998, n. 10, "Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 'Nuovo ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige'" (40)
- Legge Provinciale 13 marzo 2002, n. 5. "Disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico". (41)

Norme o convenzioni

La scheda è stata compilata secondo le regole di descrizione del "Sistema informativo degli archivi storici del Trentino. Manuale-guida per l'inserimento di dati", Trento, 2006.

serie 1

Verbali delle deliberazioni della Commissione amministratrice e della Giunta (originali), 1954 novembre 16 - 1966 dicembre 23 (42)

Contenuto

La serie è composta di 6 registri che raccolgono i verbali delle deliberazioni della Commissione amministratrice e della Giunta dell'Azienda, per un periodo che va dal 1954 al 1966.

I verbali delle deliberazioni erano registri nei quali venivano scritti in ordine progressivo e cronologico le deliberazioni prese dalla Commissione amministratrice. Ogni deliberazione, contrassegnata dal numero progressivo di iscrizione nel registro dei verbali, doveva essere sottoscritta dal commissario anziano, dal presidente e dal segretario.

Dal 1958 i registri riportano anche i verbali delle sedute delle deliberazioni della Giunta, istituita per regolamento dell'Azienda (art. 4 bis) con il compito di deliberare d'urgenza.

La Giunta, nominata il 7 novembre 1958, era composta dal presidente e da due commissari dell'Azienda; inoltre le sue delibere dovevano essere sottoposte all'approvazione della Commissione amministratrice.

I verbali del 1954 sono stati raccolti in carte sciolte e aggiunte in calce al registro del 1955.

Alcuni dei registri contengono un indice mobile delle deliberazioni, posto all'inizio del registro.

AFTS 1-1 (43)

"Registro dei verbali di deliberazione"

1954 novembre 16 - 1957 dicembre 12

- Verbali delle deliberazioni della Commissione amministratrice, 1954 novembre 16 - 1954 dicembre 1 (1)

- Verbali delle deliberazioni della Commissione amministratrice, 1955 giugno 3 - 1957 dicembre 12.

Registro, legatura in mezza tela, p. 97, c. 16 n.n.

Note

1. Verbali sciolti raccolti in fondo al registro.

Num. un. progr 1

AFTS 1-2 (44)

"Registro dei verbali di deliberazione"

1958 gennaio 9 - 1959 luglio 8

Verbali delle deliberazioni della Commissione amministratrice e della Giunta, 1958 gennaio 9 - 1959 luglio 8.

Registro, legatura in carta, p. 98

Num. un. progr 2

AFTS 1-3 (45)

"Registro dei verbali di deliberazione"

1959 agosto 28 - 1960 dicembre 28

Verbali delle deliberazioni della Commissione amministratrice e della Giunta, 1959 agosto 28 - 1960 dicembre 28.

Registro, legatura in mezza tela, p. 94, indice all'inizio

Num. un. progr 3

AFTS 1-4

(46)

"Registro dei verbali di deliberazione"

1961 marzo 14 - 1962 agosto 22

Verbali delle deliberazioni della Commissione amministratrice e della Giunta, 1961 marzo 14 - 1962 agosto 22.

Registro, legatura in mezza tela, p. 100, indice all'inizio

Num. un. progr 4

AFTS 1-5

(47)

"Registro dei verbali di deliberazioni della Commissione Amministratrice"

1962 settembre 18 - 1964 maggio 25

Verbali delle deliberazioni della Commissione amministratrice e della Giunta, 1962 settembre 18 - 1964 maggio 25.

Registro, legatura in mezza tela, p. 120, indice all'inizio

Num. un. progr 5

AFTS 1-6

(48)

"Registro degli originali delle deliberazioni adottate dalla Commissione Amministratrice"

1964 luglio 23 - 1966 dicembre 23

Verbali delle deliberazioni della Commissione amministratrice, 1964 luglio 23 - 1966 dicembre 23.

Registro, legatura in mezza tela, p. 120, indice all'inizio

Num. un. progr 6

serie 2

Deliberazioni della Commissione amministratrice e della Giunta (copie), (49)
1955 - 1964

Contenuto

La serie è formata da 3 buste contenenti le deliberazioni della Commissione amministratrice e della Giunta viste dalla Giunta provinciale di Trento, per un periodo complessivo che va dal 1955 al 1964.

Gli atti sono ordinati in fascicoli pluriennali fino al 1959 compreso; dal 1960 in poi gli atti sono invece ordinati in fascicoli annuali. Per ogni deliberazione è stato inoltre formato un sottofascicolo contenente i singoli estratti delle deliberazioni e talvolta degli allegati.

Dal 1958, insieme alle deliberazioni della Commissione amministratrice, sono presenti le deliberazioni d'urgenza della Giunta dell'Azienda.

AFTS 2-1 (50)

Deliberazioni della Commissione amministratrice e della Giunta
1955 giugno 3 - 1959 ottobre 19

Busta

Num. un. progr 1

AFTS 2-2 (51)

Deliberazioni della Commissione amministratrice e della Giunta
1960 gennaio 12 - 1961 dicembre 29

Busta

Num. un. progr 2

AFTS 2-3 (52)

Deliberazioni della Commissione amministratrice e della Giunta
1962 marzo 3 - 1964 dicembre 30

Busta

Num. un. progr 3

serie 3

Registri cronologici delle deliberazioni della Commissione amministratrice (53)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1997.

serie 4

Indici delle deliberazioni della Commissione amministratrice

(54)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1993.

serie 5

Determinazioni del dirigente

(55)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1999.

serie 6

Elenchi delle determinazioni del dirigente

(56)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1999.

serie 7

Verbali delle deliberazioni della Giunta

(57)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1992.

serie 8

Deliberazioni della Giunta

(58)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1992.

serie 9

Registri cronologici delle deliberazioni della Giunta

(59)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1997.

serie 10

Indici delle deliberazioni della Giunta

(60)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1994.

Protocolli della corrispondenza, 1955 - 1967

(61)

Contenuto

Raccolta dei registri di protocollo della corrispondenza in entrata e in uscita, per un periodo che va dal 1955 al 1967.

Risulta mancante il primo registro della serie, contenente presumibilmente i numeri di protocollo dall'1 al 99 relativi all'anno 1954.

I protocolli contengono la registrazione, sulla pagina di sinistra, delle lettere in arrivo, con indicati: numero progressivo, data della lettera, numero e data di arrivo; nominativo del mittente; oggetto del documento.

Sotto il numero dell'esibito è annotato anche un numero assegnato alle pratiche o ai fascicoli, che indicava la materia in cui si inseriva il documento, precludendo ad una classificazione, di cui è stato trovato riscontro sulle carte e solo su parte dei fascicoli, ma di cui si è poi interrotta la registrazione; inoltre non è stato reperito alcun strumento di corredo corrispondente utile ad una eventuale ricostruzione.

Sulla pagina destra del registro sono invece registrate le lettere in partenza con indicati: data della partenza del documento; nominativo del ricevente e oggetto del documento.

I registri sono pluriennali e le registrazioni in entrata e uscita a numerazione continua fino al 1960 compreso.

AFTS 11-1

(62)

Protocollo della corrispondenza

1955 - 1956

nn. 100 - 1180

Registro

Num. un. progr 1

AFTS 11-2

(63)

Protocollo della corrispondenza

1956 - 1958

nn. 1181 - 2180

Registro

Num. un. progr 2

AFTS 11-3

(64)

Protocollo della corrispondenza

1958 - 1960

nn. 2181 - 3455

Registro

Num. un. progr 3

AFTS 11-4

(65)

Protocollo della corrispondenza

1961 - 1963

nn. 1 - 3455

Registro

Num. un. progr 54

AFTS 11-5

(66)

Protocollo della corrispondenza

1963 - 1965

nn. 1 - 991

Registro

Num. un. progr 5

AFTS 11-6

(67)

Protocollo della corrispondenza

1965 - 1967

nn. 1001 - 2010 (1)

Registro

Note

1. Il nuovo registro, pur cominciando alla stessa data del precedente, manca dei numeri 992 - 1000.

Num. un. progr 6

serie 12

Fascicoli del personale , 1955 - 1992

(68)

Contenuto

La serie raccoglie i fascicoli del personale non più in servizio, per un periodo che va dal 1955 al 1992.

La documentazione è raccolta in fascicoli nominativi e in ordine alfabetico.

AFTS 12-1

(69)

Fascicoli del personale, A - N

1955 - 1992

Busta

Num. un. progr 1

AFTS 12-2

(70)

Fascicoli del personale, O - Z

1955 - 1992

Busta

Num. un. progr 2

Retribuzioni e compensi, 1956 - 1971

(71)

Contenuto

La serie è formata dagli atti relativi alle retribuzioni, dagli atti assicurativi e dagli atti previdenziali dei lavoratori stagionali assunti dall'Azienda per lavori temporanei e per lavori in economia di tipo "industriale", cioè per manutenzione e sistemazione di strade, piste e sentieri del territorio in gestione all'Azienda, per un periodo complessivo che va dal 1956 al 1971.

Si trovano qui anche i "Listini paga" cumulativi di tali lavoratori, dal 1956 al 1957; i "Listini paga" successivi sono invece allegati, quali documenti giustificativi dell'uscita, ai mandati di pagamento contenuti nella serie "Atti contabili" di questo stesso inventario.

AFTS 13-1

(72)

"Listini paga"

1956 - 1970

- "Ufficio contributi unificati": fascicolo relativo alle denunce lavoratori agricoli e alle richieste di esonero contributi, con stati di famiglia, 1956 - 1957
- Stati di famiglia ed allegati, 1958 - 1960
- "Listini paga", nn. 6 - 62, 1956 - 1957
- Denunce di infortunio e di iscrizione alla Cassa mutua provinciale di malattia, 1961 - 1970
- "Posizioni assicurative anno 1958", 1958 - 1960
- "Libro matricola", 1958
- "Libro di paga mensile", 1958
- "Libro matricola", 1960
- "Libro di paga mensile", 1960.

Busta

Num. un. progr 1

AFTS 13-2

(73)

"Lavori in economia"

1961 - 1971

- "1. Lavori in economia di natura industriale", 1961 - 1963
- "2. Lavori in economia di natura industriale: strada Vason, strada Lavè, C.C. Sopramonte. 1) pos. INAIL 2) pos. INPS 3) Uff. collocamento 4) Cassa malattia", 1962 - 1965
- "3. Lavori in economia di natura industriale: sistemazione sentieri Monte Bondone, C.C. Sopramonte. 1) pos. INAIL 2) pos. INPS 3) Uff. collocamento 4) Cassa malattia", 1957 - 1966
- "4. Lavori in economia di natura industriale: strada Dos de la Creda, strada Lavè, C.C. Sopramonte. 1) pos. INAIL 2) pos. INPS 3) Uff. collocamento 4) Cassa malattia", 1967 - 1968
- "5. Lavori in economia di natura industriale: lavori di apertura e di sistemazione strade boschive nel Comune di Trento-sobborghi. 1) pos. INAIL 2) pos. INPS 3) Uff. collocamento 4) Cassa malattia", 1968 - 1969
- "6. Lavori in economia di natura industriale: lavori di apertura strada Brigolina-Le Val e strada dei Colmi in C.C. Sopramonte. 1) pos. INAIL 2) pos. INPS 3) Uff. collocamento 4) Cassa malattia", 1969 - 1970

- "7. Lavori in economia di natura industriale: lavori di apertura e sistemazione strade boschive. 1) pos. INAIL 2) pos. INPS 3) Uff. collocamento 4) Cassa malattia", 1970 - 1971

- "8. Manutenzione sentieri e battitura piste di sci, Monte Bondone. 1) pos. INAIL 2) pos. INPS 3) Uff. collocamento 4) Cassa malattia", 1970 - 1971.

Busta

Num. un. progr 2

Carteggio ed atti della Cat. I Amministrazione, 1954 - 1989

(74)

Contenuto

La serie è composta dal carteggio ed atti relativi alla categoria prima del titolare di classificazione dell'Azienda ed è strutturata in sottoserie corrispondenti alle ripartizioni della categoria secondo il titolare, cioè in classi e fascicoli.

In conformità all'impianto generale dell'archivio conferito dagli uffici, la documentazione di ogni classe e fascicolo è stata archiviata in sequenza pluriennale aperta (1).

In particolare sono qui raccolti gli atti della sottoserie "Costituzione dell'Azienda" e della sottoserie "Personale in ruolo", mentre le altre sottoserie, pur non contenenti documentazione, sono state tuttavia impostate per permettere il versamento degli atti provenienti dall'archivio di deposito.

Note

1. Note esplicative sull'impianto generale dell'archivio, così come è stato impostato dall'amministrazione, si trovano nella scheda fondo.

I.1.1 Costituzione dell'Azienda e richieste di contributi, 1954 - 1978

(75)

Contenuto

La sottoserie è formata dalla documentazione che raccoglie gli atti preliminari alla costituzione dell'Azienda forestale Trento-Sopramonte e all'adozione dello statuto, e dalle pratiche di richiesta per la concessione di contributi statali, ai sensi della L. 25 luglio 1952, n. 991; tale legge fu poi recepita dalla Regione Trentino Alto - Adige con la L.R. 28 dicembre 1963, n. 37.

Dal 1972, le richieste in materia di contributi fatte all'Ispettorato ripartimentale delle foreste passarono per competenza alla Provincia autonoma di Trento.

AFTS 14.1-1

(76)

"Costituzione dell'Azienda e contributo statale"

1954 - 1962

Carteggio ed atti relativi alla costituzione dell'Azienda e alla contestuale richiesta di contributi da parte dello Stato:

- "Costituzione Azienda": relazioni preliminari alla costituzione dell'Azienda, statuto e regolamenti, 1954 - 1958
- "Costituzione Azienda": pratiche delle richieste di concessione del contributo statale, 1955 - 1960
- "Costituzione Azienda": pratiche delle richieste di concessione del contributo statale; atti relativi all'indagine ministeriale sulle aziende speciali e sui consorzi forestali, carteggio ed atti vari, 1961 - 1962.

Busta

Num. un. progr 1

AFTS 14.1-2

(77)

Richieste di contributi

1955 - 1978

- "Contributi dello Stato": carteggio ed atti relativi alla concessione del contributo statale, 1955 - 1962
- Decreti del PDGR e atti per la concessione di contributi da parte della Regione, 1962 - 1969
- "Dichiarazioni di prestatore servizio": atti relativi alla richiesta di contributi regionali e provinciali, 1964 - 1978.

Busta

Num. un. progr 2

sottoserie 14.2

I.1.4 Consorzi e associazioni dei comuni

(78)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1995.

sottoserie 14.3

I.1.5 Convegni e rappresentanze

(79)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1987.

sottoserie 14.4

I.2.1 Archivio generale

(80)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1993.

sottoserie 14.5

I.3 Servizio di economato

(81)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1968.

sottoserie 14.6

I.5.2 Commissari

(82)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti relativi ai componenti della Commissione amministratrice e della Giunta, esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1968.

sottoserie 14.7

I.5.7 Gruppi di lavoro, altre commissioni

(83)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1994.

sottoserie 14.8

I.6.6 Corrispondenza del Presidente

(84)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1999.

sottoserie 14.9

I.8.1 Regolamento organico del personale e pianta organica

(85)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1982.

sottoserie 14.10

I.8.2 Direttore - Segretario

(86)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1990.

I.8.3 Personale in ruolo, 1954 - 1989

(87)

Contenuto

Carteggio ed atti relativi al personale dell'Azienda raccolto in fascicoli pluriennali in base all'argomento, per un periodo che va dal 1954 al 1989.

AFTS 14.11-1

(88)

"Personale Azienda - Varie"

1954 - 1989

Carteggio ed atti relativi al personale dell'Azienda:

- "Personale Azienda cessato": carteggio, atti e corrispondenza relativa al personale, 1954 - 1960
- "Personale Azienda in servizio": carteggio, atti e corrispondenza relativa al personale, 1964 - 1989
- "Organico": regolamento organico generale e "Capitolato per i servizi di custodia forestale", 1955
- "Domande agenti di custodia per Mattarello", 1955 - 1958
- "Armi in dotazione all'Azienda forestale", 1956 - 1974
- "Varie" relative al personale, 1958 - 1974
- "Contributi previdenziali INPS", 1961 - 1964.

Busta

Num. un. progr 1

sottoserie 14.12

I.8.4 Dipendenti a tempo indeterminato

(89)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1997.

sottoserie 14.13

I.8.5 Dipendenti a tempo determinato

(90)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1985.

sottoserie 14.14

**I.8.6 Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti (91)
dell'amministrazione pubblica (INPDAP)**

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1998.

sottoserie 14.15

I.8.7 Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS) e Servizio contributi agricoli unificati (SCAU) (92)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1996.

sottoserie 14.16

I.8.8 Istituto nazionale di assistenza per gli infortuni sul lavoro (INAIL) (93)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1963.

I.8.9 Organizzazioni sindacali dei dipendenti

(94)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1997.

sottoserie 14.18

I.8.12 Corsi di formazione del personale

(95)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1997.

sottoserie 14.19

I.8.13 Commissione disciplinare

(96)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1998.

sottoserie 14.20

I.8.15 Servizio mensa

(97)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1992.

sottoserie 14.21

I.8.16 Convenzioni per la gestione di stipendi e salari

(98)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1995.

sottoserie 14.22

I.8.17 Tutela della salute e igiene dei lavoratori

(99)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1976.

sottoserie 14.23

I.8.18 Tirocinanti

(100)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1992.

sottoserie 14.24

I.8.19 Fondo complementare per le pensioni

(101)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 2000.

sottoserie 14.25

I.9 Affari legali

(102)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1998.

sottoserie 14.26

I.11.1 Sede Azienda, affitto locali

(103)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1981.

sottoserie 14.27

I.11.2 Acquisto mobili e attrezzature

(104)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1997.

sottoserie 14.28

I.11.6 Energia elettrica, riscaldamento, telefono

(105)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1986.

I.12.1 Associazioni, congressi, onoranze e rappresentanze

(106)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1998.

I.13.1 Rassegna stampa

(107)

Contenuto

La serie "Rassegna stampa", per esigenze dell'amministrazione, è stata conservata per intero nell'archivio di deposito, pur contenendo al suo interno documentazione dell'archivio storico.

E' stata comunque predisposta la serie vuota, in previsione del versamento degli atti dall'archivio di deposito.

serie 15

Relazioni mensili dei custodi forestali, 1957 - 1967 (108)

Contenuto

Prospetti mensili dei custodi forestali con indicazione dei lavori di rimboscimento eseguiti, dei lavori alle strade forestali, delle azioni di lotta antiparassitaria, nonché di altre attività come le utilizzazioni delle piante, contravvenzioni, lavori ai vivai e varie, raccolti in fascicoli annuali e per frazione.

AFTS 15-1 (109)

Relazioni mensili dei custodi forestali

1957 - 1961

Busta

Num. un. progr 1

AFTS 15-2 (110)

Relazioni mensili dei custodi forestali

1962 - 1967

Busta

Num. un. progr 2

Contravvenzioni forestali , 1955 - 1974

(111)

Contenuto

Serie formata da una busta contenente due registri delle contravvenzioni forestali, dal 1955 al 1974, e le notifiche delle contravvenzioni forestali trasmesse dall'Azienda all'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trento, con allegate copie delle contravvenzioni, dal 1955 al 1965.

I dati riportati sui registri sono i seguenti: numero d'ordine del verbale attribuito dall'Ispettorato ripartimentale; numero d'ordine attribuito dall'Azienda forestale; data della contravvenzione ; nome del contravventore; natura del reato; valore dell'ammontare del danno. I verbali sono suddivisi per frazione d'intervento.

Sono presenti qui anche tre pratiche nominative relative a contravvenzioni, del 1955.

AFTS 16-1

(112)

Contravvenzioni forestali

1955 - 1974

- "Verbali contravvenzioni in ordine di sobborghi", quaderno, 1955 - 1958
- "Verbali contravvenzioni in ordine di sobborghi", quaderno, 1960 - 1973
- "Contenzioso forestale": notifiche delle contravvenzioni forestali, 1955 - 1974.

Busta

Num. un. progr 1

Carteggio ed atti della Cat. III Polizia urbana e rurale

(113)

Contenuto

La serie è stata predisposta già strutturata in sottoserie aperte, corrispondenti alle ripartizioni della categoria terza previste del titolare di classificazione dell'Azienda, in previsione del versamento della documentazione proveniente dall'archivio di deposito.

sottoserie 17.1

III.1.1 Custodi forestali

(114)

Incrementi previsti

Sottoserie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1985.

III.1.3 Tiro a segno

(115)

Incrementi previsti

Sottoserie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1993.

III.2.1 Regolamenti comunali di polizia rurale

(116)

Incrementi previsti

Sottoserie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1998.

sottoserie 17.4

III.2.2 Regolamenti per la gestione del servizio del patrimonio silvo-pastorale (117)

Incrementi previsti

Sottoserie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1998.

III.2.3 Autorizzazioni al transito

(118)

Incrementi previsti

Sottoserie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1986.

Repertori dei contratti, 1955-1973

(119)

Contenuto

La serie è formata da un registro dei repertori dei contratti ("Repertorio degli atti soggetti a imposta di registro"), dal 1955 al 1973.

Il repertorio dei contratti era previsto dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3269 o "Legge del registro" (art. 127) e sue modificazioni, nonché dal D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 per quello che riguarda l'obbligo della vidimazione da parte della Pretura.

Rimane inoltre in vigore la L. 16 febbraio 1913, n. 89, Ordinamento del notariato e degli archivi notarili.

I repertori dovevano essere vidimati dalla Pretura di Trento ogni quadrimestre; ogni carta doveva anche essere numerata e vidimata dal timbro e dalla firma del pretore.

I dati riportati nel repertorio sono: numero progressivo dell'atto; data dell'atto; oggetto dell'atto; generalità delle parti e loro domicilio; valore del contratto; registrazione dell'imposta e osservazioni.

AFTS 18-1

(120)

"Repertorio degli atti"

1955-1973

nn. 1 - 97 rep.

Registro

Num. un. progr 1

Contratti e atti di cottimo , 1955 - 1966

(121)

Contenuto

La serie raccoglie i contratti stipulati dall'Azienda con terzi, per un periodo che va dal 1955 al 1966.

Il Regolamento dell'Azienda prescrive le norme da seguire nell'assegnazione di appalti di cose e opere, nonché per le locazioni ed alienazioni (art. 17 - 19); negli stessi articoli si fa riferimento all'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 per i casi in cui si può ricorrere alla licitazione privata. Negli altri casi la legge di riferimento è la legge comunale e provinciale, R.D. 3 marzo 1934, n. 383.

I contratti e gli atti di cottimo, relativi a lavori eseguiti in economia, riguardano sia le vendite di legname, sia le altre tipologie contrattuali, come ad esempio compravendite o contratti a cottimo per l'esecuzione di lavori nei cantieri; in particolare nei fascicoli dei contratti di vendita legname si può trovare anche la corrispondenza relativa all'asta o altri allegati.

I fascicoli qui raccolti sono ordinati secondo un numero di repertorio, in tre buste.

AFTS 19-1

(122)

"Contratti e atti di cottimo"

1955 - 1958

nn. 1 - 13 rep. (manca il n. 3)

Busta

Num. un. progr 1

AFTS 19-2

(123)

"Contratti e atti di cottimo"

1958 - 1961

nn. 14 - 28 rep.

Busta

Num. un. progr 2

AFTS 19-3

(124)

"Contratti e atti di cottimo"

1961 - 1966

nn. 29 - 49 rep.

Busta

Num. un. progr 3

Inventari dei beni mobili, 1955-1966

(125)

Contenuto

La serie è composta di tre registri, dal 1955 al 1966.

Il R.D. 16 maggio 1926, n. 1126, "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani" prevedeva l'obbligo di tenuta, da parte del direttore dell'Azienda, di un inventario dei beni mobili ed immobili, da tenere sempre aggiornato (art. 156); l'articolo trova riscontro nel Regolamento stesso dell'Azienda, dove indica il direttore tecnico come responsabile del costante aggiornamento dell'inventario dei beni gestiti dall'Azienda (art. 9).

Dei tre inventari presenti, il primo registra i beni di "carico", sulla pagina sinistra, con indicazione di: n. progressivo, descrizione dell'oggetto, valore del bene e fattura di acquisto, mentre sulla pagina di destra, "scarico", è riportato lo stesso numero progressivo, il luogo dove l'oggetto è depositato e le eventuali annotazioni.

Gli altri due inventari sono invece relativi al solo mobilio presente negli uffici dell'Azienda.

AFTS 20-1

(126)

"Inventario"

1955-1966

Inventario dei beni mobili dell'Azienda, con allegate ricevute di consegna.

Registro

Num. un. progr 1

AFTS 20-2

(127)

"Inventario del mobilio esistente presso l'Azienda..."

1955

Inventario dei beni esistenti presso l'ufficio dell'Azienda in Via Belenzani, n. 3.

Registro

Num. un. progr 2

AFTS 20-3

(128)

"Inventario del mobilio esistente presso l'Azienda..."

1959

Inventario dei beni esistenti presso l'ufficio dell'Azienda in Via Belenzani, n. 3.

Registro

Num. un. progr 3

Registri ed atti contabili , 1955 - 1964 (con doc. dal 1927 e fino al 1973) (129)

Contenuto

La serie raccoglie la documentazione contabile prodotta dall'Azienda raggruppata per anno, per un periodo che va dal 1955 al 1964, per un totale complessivo di 21 buste.

Le principali norme contabili relative al periodo qui esaminato sono contenute nel R.D. 16 maggio 1926, n. 1126, regolamento per l'applicazione del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 (art. 158 - 168) e negli art. 11 - 15 del "Regolamento dell'Azienda speciale consorziale di Trento-Sopramonte" approvato nel 1954.

La documentazione contenuta nelle buste è costituita da registri contabili, come i bilanci di previsione e i conti consuntivi, e dalla documentazione da "produrre a corredo" del bilancio e del consuntivo, cioè gli allegati, le reversali di riscossione, i mandati di pagamento e i relativi documenti giustificativi. Non comprende invece i giornali di cassa e i mastri, che sono raccolti in serie autonome.

Per i primi anni di attività dell'Azienda, dal 1955 al luglio 1957, i bilanci e i conti consuntivi venivano allegati a quelli generali del Comune di Trento, non avendo l'Azienda ancora un servizio proprio di tesoreria; nel giugno 1957 l'Azienda fa richiesta di presa in carico del servizio tesoreria alla Cassa di risparmio di Trento e Rovereto e dal luglio dello stesso anno inizia a funzionare il servizio, come è specificatamente indicato in una nota scritta a mano rinvenuta tra gli atti contabili del 1957.

Il primo verbale di chiusura dell'esercizio finanziario appare invece nell'esercizio finanziario del 1959, con allegata una nota esplicativa dell'iter amministrativo: il verbale doveva essere inviato in originale per l'approvazione alla Giunta provinciale amministrativa di Trento, con allegati copie del verbale di verifica cassa del tesoriere e dell'elenco dei residui attivi e passivi. Solo dopo l'approvazione, il verbale di chiusura, con gli estremi di approvazione, poteva essere mandato al Comune di Trento e all'ASUC di Sopramonte.

Risulta tuttavia mancante il verbale di chiusura dell'anno 1961.

Il bilancio di previsione, che costituisce il documento principale del programma economico e amministrativo annuale, doveva essere preceduto da una relazione di accompagnamento del presidente dell'Azienda.

In base alle istruzioni contenute nel "Regolamento dell'Azienda speciale consorziale di Trento-Sopramonte" approvato nel 1954 (art. 11), il bilancio doveva essere strutturato in tre parti distinte: bilancio dell'Azienda, bilancio del Comune di Trento e bilancio dell'ASUC di Sopramonte.

Sia il bilancio di previsione che il conto consuntivo, dopo l'approvazione da parte della Commissione amministratrice dell'Azienda, dovevano essere trasmessi all'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trento, che solo successivamente provvedeva ad inviarli alla Giunta provinciale per l'approvazione.

Tra la documentazione allegata al bilancio si possono trovare:

- Deliberazioni di variazioni del bilancio
- Deliberazioni di approvazione del bilancio della Giunta provinciale di Trento
- Previsioni di spesa delle singole frazioni dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trento.

Il conto consuntivo, che documenta le operazioni finanziarie e le attività effettivamente svolte nel corso dell'esercizio, doveva anch'esso essere preceduto da una relazione di accompagnamento del presidente dell'Azienda.

In base alle istruzioni contenute nel "Regolamento dell'Azienda speciale consorziale di Trento-Sopramonte" approvato nel 1954 (art. 11), il conto consuntivo dell'Azienda forestale Trento-Sopramonte era strutturato in tre parti distinte: consuntivo dell'Azienda, consuntivo del Comune di Trento e consuntivo dell'ASUC di Sopramonte.

Tra la documentazione allegata al conto consuntivo si possono trovare:

- Verbale di chiusura dell'esercizio finanziario
- Verbale di verifica cassa della tesoreria
- Verbale di consegna del consuntivo del tesoriere
- Relazione dei revisori del conto
- Deliberazione di approvazione del conto

Le operazioni relative alla riscossione effettiva delle singole entrate sono effettuate dal tesoriere per mezzo delle reversali, ordini d'incasso dati al cassiere dell'amministrazione a giustificazione delle entrate, mentre le operazioni relative al pagamento delle singole spese viene effettuato per mezzo dei mandati di pagamento, ordini di pagamento dati al cassiere dell'amministrazione a giustificazione delle uscite.

Sono presenti le pezze d'appoggio, cioè tutti gli altri documenti giustificativi di varia natura (ricevute, note di spesa, quietanze, fatture) che accompagnano le reversali di riscossione e i mandati di pagamento.

Sono inoltre presenti all'interno delle buste, all'anno iniziale delle registrazioni, tre quaderni pluriennali delle "spese d'ufficio", con indicazione di numero e data delle fatture, del rispettivo mandato di pagamento e descrizione delle spese d'ufficio, dal 1955 al 1965.

AFTS 21-1

(130)

Registri e atti contabili (1)

1955 - 1957 (con doc. fino al 1973)

- Documenti giustificativi dell'entrata e dell'uscita, 1955 - 1956:

nn. 1 - 501;

entrata: "Entrate diverse; introiti prodotti boschivi dei sobborghi; importi incassati dal Comune con reversali numerate e registrate a 'giornale'"

uscita: "Copie di fatture e conti vari pagati con mandati numerati dal comune e registrati a 'giornale'"

- Giornale di cassa dell'economato, quaderno, 1955

- "Libro cassa per le spese minute": registro delle spese economali generali, ad uso interno, 1956 - 1973

- "Registro delle spese d'ufficio", quaderno, 1955 - 1956 gennaio

- "Contabilità tenuta dal comune": giornale di cassa, quaderno, 1955 - 1956 gennaio

- Registro delle somme di giro, quaderno, 1955

- "Giornale mastro", 1955 settembre 17 - 1957 gennaio 11

redatto in due parti e con allegati "Libro giornale" dal 2 gennaio al 21 marzo 1956 e "Sottoconto del giornalmastro", 1956 gennaio 31 - 1957 gennaio 9 (2).

Busta

Note

1. Si segnala che copie del bilancio di previsione del del 1955 e del 1956 si trovano tra gli allegati al bilancio di previsione 1957.
2. Il registro "Sottoconto del giornalmastro" e il "Libro giornale" sono parte integrante del "Giornale mastro".

Num. un. progr 1

AFTS 21-2

(131)

Registri e atti contabili

1957 (con doc. dal 1927)

- Bilancio di previsione ed allegati, 1957 (con doc. dal 1927)
- Conto consuntivo ed allegati, 1957
- "Registro delle spese d'ufficio", 1957 - 1960
- "Pezze d'appoggio per le operazioni di cassa dal 16 gennaio 1957 al 23 luglio 1957, nn. 1 - 270": documenti giustificativi dell'entrata e dell'uscita, 1957.

Busta

Num. un. progr 2

AFTS 21-3

(132)

Registri e atti contabili

1957

- Entrata: residui attivi; reversali, art. 1 - 15
- "Allegati alle reversali": documenti giustificativi dell'entrata
- Uscita: residui passivi; mandati di pagamento, art. 4 - 12, con allegati documenti giustificativi.

Busta

Num. un. progr 3

AFTS 21-4

(133)

Registri e atti contabili

1957

Uscita: mandati di pagamento, art. 13 - 24, con allegati documenti giustificativi.

Busta

Num. un. progr 4

AFTS 21-5

(134)

Registri e atti contabili

1958

- Bilancio di previsione ed allegati
- Conto consuntivo ed allegati
- Entrata: residui attivi; reversali, art. 1 - 19

- "Allegati alle reversali": documenti giustificativi dell'entrata
- Uscita: residui passivi.

Busta

Num. un. progr 5

AFTS 21-6 (135)

Registri e atti contabili

1958

Uscita: mandati di pagamento, art. 1 - 5, con allegati documenti giustificativi.

Busta

Num. un. progr 6

AFTS 21-7 (136)

Registri e atti contabili

1958

Uscita: mandati di pagamento, art. 6 - 26, con allegati documenti giustificativi.

Busta

Num. un. progr 7

AFTS 21-8 (137)

Registri e atti contabili

1959

- Bilancio di previsione ed allegati

- Verbale di chiusura dell'esercizio finanziario

- Conto consuntivo ed allegati

- "Pezze d'appoggio al bilancio": pratica relativa al transito della linea elettrica Bolzano - Ala sui beni frazionali del Comune di Trento e al conseguente risarcimento dei danni, 1957 - 1961

- Entrata: residui attivi; reversali, art. 1 - 19; documenti giustificativi dell'entrata

- Uscita: residui passivi; mandati di pagamento, art. 2 - 5.

Busta

Num. un. progr 8

AFTS 21-9 (138)

Registri e atti contabili

1959

Uscita: mandati di pagamento, art. 6 - 26, con allegati documenti giustificativi.

Busta

Num. un. progr 9

AFTS 21-10 (139)

Registri e atti contabili

1960

- Bilancio di previsione ed allegati

- Verbale di chiusura dell'esercizio finanziario

- Conto consuntivo ed allegati
- "Residui attivi e residui passivi"
- Entrata: reversali, art. 1 - 15
- Uscita: mandati di pagamento, art. 1 - 5; 7 - 9.

Busta

Num. un. progr 10

AFTS 21-11

(140)

Registri e atti contabili

1960

Uscita: madati di pagamento, art. 6; 10 - 28.

Busta

Num. un. progr 11

AFTS 21-12

(141)

Registri e atti contabili

1961

- "Registro delle spese d'ufficio", 1961 - 1966 gennaio
- Bilancio di previsione ed allegati
- Conto consuntivo ed allegati
- Entrata: residui attivi; reversali, art. 1 - 20
- "Allegati alle reversali": documenti giustificativi dell'entrata
- Uscita: residui passivi.

Busta

Num. un. progr 12

AFTS 21-13

(142)

Registri e atti contabili

1961

Uscita: mandati di pagamento, art. 2 - 6, con allegati documenti giustificativi.

Busta

Num. un. progr 13

AFTS 21-14

(143)

Registri e atti contabili

1961

Uscita: mandati di pagamento, art. 7 - 28, con allegati documenti giustificativi.

Busta

Num. un. progr 14

AFTS 21-15

(144)

Registri e atti contabili

1962

- Bilancio di previsione ed allegati
- Conto consuntivo ed allegati
- Verbale di chiusura dell'esercizio finanziario
- Entrata: residui attivi; reversali, art. 1 - 17
- "Allegati alle reversali": documenti giustificativi dell'entrata
- Uscita: residui passivi.

Busta

Num. un. progr 15

AFTS 21-16 (145)

Registri e atti contabili

1962

Uscita: mandati di pagamento, art. 1 - 30, con allegati documenti giustificativi.

Busta

Num. un. progr 16

AFTS 21-17 (146)

Registri e atti contabili

1963

- Bilancio di previsione ed allegati
- Conto consuntivo ed allegati
- Verbale di chiusura dell'esercizio finanziario
- Entrata: residui attivi; reversali, art. 1 - 18
- "Allegati alle reversali": documenti giustificativi dell'entrata.

Busta

Num. un. progr 17

AFTS 21-18 (147)

Registri e atti contabili

1963

Uscita: residui passivi; mandati di pagamento, art. 2 - 4, con allegati documenti giustificativi.

Busta

Num. un. progr 18

AFTS 21-19 (148)

Registri e atti contabili

1963

Uscita: mandati di pagamento, art. 5 - 30, con allegati documenti giustificativi.

Busta

Num. un. progr 19

AFTS 21-20 (149)

Registri e atti contabili

1964

- Bilancio di previsione ed allegati
- Conto consuntivo ed allegati
- Verbale di chiusura dell'esercizio finanziario
- Entrata: residui attivi; reversali, art. 1 - 24
- "Allegati alle reversali": documenti giustificativi dell'entrata
- Uscita: residui passivi; mandati di pagamento, art. 2 - 4.

Busta

Num. un. progr 20

AFTS 21-21

(150)

Registri e atti contabili

1964

Uscita: mandati di pagamento, art. 11 - 35, con allegati documenti giustificativi.

Busta

Num. un. progr 21

Schede mastro, 1957-1964

(151)

Contenuto

La serie è formata da 8 libri mastri in forma di schede, dal 1957 al 1964.

Ogni annata raccoglie le schede delle entrate e le schede delle uscite, in colori diversi; nelle schede delle entrate sono riportati i seguenti dati: somme stanziare, titolo e articolo; data e numero della reversale; "pagatori", "indicazione delle entrate"; somme parziali e somme totali rispettivamente del Comune di Trento, dell'ASUC di Sopramonte e dell'Azienda.

Nelle schede delle uscite sono riportati i seguenti dati: somme stanziare, titolo e articolo; data e numero del mandato; "percipiente"; "indicazione delle spese"; somme parziali e somme totali rispettivamente del Comune di Trento, dell'ASUC di Sopramonte e dell'Azienda.

AFTS 22-1

(152)

Schede mastro

1957

Schedario

Num. un. progr 1

AFTS 22-2

(153)

Schede mastro

1958

Schedario

Num. un. progr 1

AFTS 22-3

(154)

Schede mastro

1959

Schedario

Num. un. progr 1

AFTS 22-4

(155)

Schede mastro

1960

Schedario

Num. un. progr 2

AFTS 22-5

(156)

Schede mastro

1961

Schedario

Num. un. progr 2

AFTS 22-6

(157)

Schede mastro

1962

Schedario

Num. un. progr 2

AFTS 22-7

(158)

Schede mastro

1963

Schedario

Num. un. progr 3

AFTS 22-8

(159)

Schede mastro

1964

Schedario

Num. un. progr 3

Giornali delle riscossioni e pagamenti, 1957 - 1965

(160)

Contenuto

Serie formata da 4 registri delle riscossioni dei pagamenti, con l'indicazione di un numero d'ordine progressivo, l'art. di bilancio, la reversale e il mandato di riferimento, la descrizione delle riscossioni e le somme riscosse.

AFTS 23-1

(161)

"Giornale delle riscossioni e pagamenti, esercizio 1957"

1957

Registro

Num. un. progr 1

AFTS 23-2

(162)

"Giornale delle riscossioni e pagamenti, esercizio 1958"

1958

Registro

Num. un. progr 2

AFTS 23-3

(163)

"Giornale delle riscossioni e pagamenti, esercizio 1959 - 1960"

1959 - 1960

Registro

Num. un. progr 3

AFTS 23-4

(164)

"Giornale delle riscossioni e pagamenti, esercizio 1951 - 1965"

1961 - 1965

Registro

Num. un. progr 4

serie 24

Fatture

(165)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1986.

Catasti e mappe, 1956 (con doc. dal 1921)

(166)

Contenuto

Singola busta contenente un registro dei fogli di possesso fondiario del comune amministrativo di Trento e un fascicolo di mappe e disegni.

Dopo l'acquisizione delle Nuove province da parte dello Stato italiano, continuò a rimanere in vigore nella Regione Trentino - Alto Adige il sistema del catasto e del libro fondiario già esistente nell'Impero austro-ungarico (1); tale sistema venne ufficialmente riconosciuto con circolare amministrativa del Ministero delle finanze nel 1932 (2).

Il registro, ad uso interno dell'Azienda, è diviso per comune catastale e numero della partita tavolare. Sul registro sono indicati: n. del foglio di mappa catastale; numero della particella; località e qualità della coltura; n. della classe; ettari, are e metri quadrati delle particelle; reddito dominicale; reddito agrario.

Sono inoltre presenti una minuta e copia del "Catastino" ed una copia di estratti dei fogli di possesso fondiario del comune amministrativo di Trento.

Note

1. L. 23 maggio 1883, B.L.I. n. 83
2. Circolare del Ministero delle finanze n. 9016 del 13 ottobre 1932.

AFTS 25-1

(167)

Catasto e mappe

1956 (con doc. dal 1921)

- "Catastino": fogli di possesso fondiario del comune amministrativo di Trento, formato da:

- . fogli di possesso fondiario del comune amministrativo di Trento, registro, 1956;
- . estratto dei fogli di possesso fondiario del comune amministrativo di Trento, fascicolo, 1956;
- . minuta e copia del registro dei fogli di possesso fondiario del comune amministrativo di Trento, registro, 1956

- "Mappe d'archivio":

mappe, disegni e planimetrie delle zone catastali del comune amministrativo di Trento (1), 1921 - 1930.

Busta

Note

1. Alcuni disegni riportano il timbro "Ufficio forestale della città di Trento"; molti senza data.

Num. un. progr 1

Carteggio ed atti della Cat. V Finanze, 1954 - 1980

(168)

Contenuto

La serie è composta dal carteggio ed atti relativi alla categoria quinta del titolare di classificazione dell'Azienda ed è strutturata in sottoserie corrispondenti alle ripartizioni della categoria secondo il titolare, cioè in classi e fascicoli.

In conformità all'impianto generale dell'archivio conferito dagli uffici, la documentazione di ogni classe e fascicolo è stata archiviata in sequenza pluriennale aperta (1).

La documentazione qui presente riguarda gli "Usi civici", gli "Alberi di natale", le "Verifiche confini e frazionamenti", gli affitti e le concessioni di terreni e fabbricati, la vendita dei prodotti boschivi, le relazioni sull'attività dell'Azienda con piani e programmi di lavoro e infine le "Richieste di contributi e investimenti".

Tutte le altre sottoserie risultano prive di documentazione, ma così strutturate per permettere il versamento degli atti provenienti dall'archivio di deposito dell'Azienda stessa.

Note

1. Note esplicative sull'impianto generale dell'archivio, così come è stato impostato dall'amministrazione, si trovano nella scheda fondo.

V.1.1 Usi civici, 1956 - 1957 (con doc. dal 1952)

(169)

Contenuto

Busta contenente il carteggio ed atti relativi all'incarico del direttore dell'Azienda, nominato perito e delegato tecnico del Commissario per la liquidazione degli usi civici Trento-Bolzano, di compilare il piano di ripartizione in unità fondiari delle terre destinate alla coltura agraria nella frazione di Povo, Comune di Trento, secondo il "Piano di massima" previsto per la frazione di Povo.

In base al Regolamento per l'applicazione della L. 16 giugno 1927, n. 1766 sul riordino degli usi civici (RD. 332/1928), dopo l'approvazione del "Piano di massima per la destinazione dei terreni di uso civico", si doveva formulare il "Piano di ripartizione in unità fondiari delle terre destinate alla coltura agraria" (art. 47 del Regolamento).

Per la redazione del "Piano di massima" il Commissario per la liquidazione degli usi civici Trento-Bolzano incaricò il perito e delegato tecnico Bertoldi Leo per il Comune di Trento; mentre per la compilazione del "Piano di ripartizione" incaricò il direttore dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte Graffer Renzo.

Sul "Piano di ripartizione", in accordo con l'art. 47 del Regolamento, erano indicati: la consistenza dei beni di uso civico della frazione di Povo e la loro destinazione; la conseguente redistribuzione in due categorie principali (bosco e pascolo o coltura agraria); i prospetti e i rilievi compilati in base al Regolamento forestale; l'indicazione delle migliorie e dei lavori da eseguire per la trasformazione a coltura agraria; in allegato si trovano inoltre le planimetrie e i profili.

Una volta approvato il "Piano", il Commissario alla liquidazione degli usi civici formulava un bando con cui si poteva concorrere all'assegnazione delle quote di terreno adatto alla coltura agraria.

AFTS 26-1

(170)

"Progetto trasformazione terreni al passo del Cimirlo"

1956 - 1957 (con doc dal 1952)

- "Ripartizione in quote delle terre destinate a coltura agraria in sobborgo di Povo-Trento": atti e corrispondenza, 1956
- "Piano di massima per la destinazione delle terre di uso civico della frazione di Povo del Comune di Trento", 1952.

Busta

Num. un. progr 1

sottoserie 26.2

V.1.3 Acquisti e alienazioni

(171)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1997.

sottoserie 26.3

V.1.4 Autoparco

(172)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti esistenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1967.

V.1.5 Alberi di natale, 1955 - 1971 (con doc. dal 1932)

(173)

Contenuto

La busta contiene il carteggio ed atti relativi alla disciplina del taglio e della commercializzazione degli alberi di natale, per un periodo che va dal 1955 al 1971, con documentazione risalente al 1932 proveniente dal Comune di Trento.

Le norma principale che regolava la vendita di alberi di natale era la circolare n. 72 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste del 26 settembre 1956, che disponeva, da una parte, la liberalizzazione del commercio di piantine prodotte da vivai privati, mentre dall'altra sottoponeva a controllo del Corpo forestale dello Stato tutte le altre piante ad uso albero di natale, comprese quelle di provenienza estera. Tutte le piante poste in vendita dovevano essere contrassegnate da uno speciale sigillo di lamiera, applicato di norma in origine e non sulla piazza di smercio; gli alberi trasportati da un comune all'altro dovevano inoltre avere un certificato di accompagnamento rilasciato dalle stazioni forestali.

Per la disciplina del taglio delle piante valevano le norme di silvicoltura e di tutela forestale contenute nell'art. 5 e seguenti delle "Prescrizioni di massima e di polizia forestale per i boschi e terreni di montagna sottoposti a vincolo nella Provincia di Trento" (1).

Note

1. "Prescrizioni di massima e di polizia forestale per i boschi e terreni di montagna sottoposti a vincolo nella Provincia di Trento", approvate dall'ex Sezione agricola forestale del Consiglio provinciale dell'economia corporativa della Provincia di Trento con deliberazione 23 gennaio 1920 e rese esecutive ai sensi e per gli effetti del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, con decreto del Ministero dell'agricoltura e foreste del 7 febbraio 1930 e successive modificazioni.

AFTS 26.4-1

(174)

"Alberi di natale"

1955 - 1971 (con doc. dal 1932)

Carteggio, atti, corrispondenza e circolari per l'assegno e la vendita di alberi natalizi, raccolti in fascicoli pluriennali.

Busta

Num. un. progr 1

V.1.6 Stime, perizie, permute, pareri e segnalazioni

(175)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1967.

V.1.7 Autorizzazioni occupazione suolo pubblico

(176)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1974.

V.1.8 Autorizzazioni gare e manifestazioni

(177)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1977.

V.1.9 Verifiche dei confini e frazionamenti, 1957 - 1972

(178)

Contenuto

Tra i compiti dell'Azienda forestale Trento-Sopramonte c'era anche quello della revisione dei confini dei terreni nell'ambito della proprietà comunale e quello della rettifica della proprietà, là dove era frastagliata e inserita in quella privata, al fine di prevenire ed appianare il più possibile le controversie. La serie raccoglie quindi le pratiche relative perlopiù a misurazioni dei confini e ai frazionamenti del territorio gestito dall'Azienda, ma anche a richieste di permuta di terreni, per un periodo che va dal 1957 al 1972.

Eccetto la prima pratica, i fascicoli sono numerati dal n. 1 al n. 35.

I fascicoli successivi sono nella serie corrispondente dell'archivio di deposito, mentre altri fascicoli della stessa tipologia sono conservati nell'archivio di deposito in ordine alfabetico, nella serie "Stime, perizie, permutate".

AFTS 26.8-1

(179)

Verifiche dei confini e frazionamenti

1957 - 1972

Pratiche delle misurazioni dei confini e dei frazionamenti del territorio gestito dall'Azienda:

- "Relazione finale dei lavori di verifica confini in località 'Azze' fra i comuni catastali di Ravina e di Sardagna in comune amministrativo di Trento", con allegata planimetria dei cippi, 1958

- Atti raccolti in fascicoli numerati, nn. 1 - 35/40:

"1. Elenco confini comunali da controllare", 1956-1957

"2. Debole Santo": richiesta di parere per acquisto di un terreno già adibito ad uso civico, C.C. Cadine, 1958-1972

"3. Strada 'Laon'": prospetti di frazionamento della strada, C.C. Sopramonte, 1962

"4. Terreni a sud di S. Agata": elenco dei proprietari dei terreni, C.C. Povo, 1962

"5. Rettifica confini in località S. Rocco e S. Camillo", C.C. Villazzano, 1961

"6. Teresa Ranzi in Piccoli": disegni di terreno, s.d.

"7. Frazione Villazzano, 1. Molini, 2. Curva dei frati": perizie di stima dei terreni, C.C. Villazzano, 1961

"8. Moggioli Francesco, permuta terreno, C.C. Povo", 1958-1964

"9. Grandi Giulio, Candriai": perizie di stima di terreni e prospetti di frazionamento, ai fini di compravendita, C.C. Sopramonte, 1961-1962

"10. Confini verificati": prospetti di frazionamento, C.C. Meano, C.C. Povo, C.C. Mattarello, 1957-1961

"11. Mottes Giulio, cava di gesso": perizia di stima di un terreno ai fini di compravendita, C.C. Povo, 1962-1966

12. Fascicolo mancante

"13. Verifica confini 'Prà dell'Emer', C.C. Povo": disegni di terreno, s.d.

"14. Furlani Lino": atti relativi ad affitto e permuta di terreno, C.C. Povo, 1955-1964

"15. S. Rocco, C.C. Villazzano": prospetto di frazionamento terreno, 1965

"16. Merci Guido, Vigo Meano": richiesta di acquisto terreno, C.C. Meano, 1964

"17. Ciccolini Giulio, 'Valcalda', C.C. Montevaccino": perizia di stima di terreno e prospetti di frazionamento, ai fini di esproprio, 1961-1971

- "18. Verifica confini, frazione Cortesano, C.C. Meano", 1964-1965
- "19. "Silvi Angiolino, confini, C.C. Povo": revisione confini in località Passo Cimirro, 1965
- "20. Perizie terreni acquistati in località 'Prepiani', C.C. Sopramonte": perizia di stima di terreni acquisiti dall'ASUC di Sopramonte, 1965
- "21. Confini Baselga - Sopramonte": verifica e revisione confini in C.C. Baselga, 1965
- "22. Revisione confini tra sobborgo Sardagna e Berloffia Mansueto", C.C. Sopramonte, 1965
- "23. Confinazione Viotte, Monte Bondone": revisione confini di terreni acquistati dal Comune di Trento dalla Regione Trentino - Alto Adige, 1965
- "24. Parco di Gardolo": disegni di particelle catastali, s.d.
- "25. Confini Cainelli, sobborgo di Sardagna": prospetto delle particelle fondiari, 1963
- "26. Tonina Maria": perizia di stima di terreno e prospetto di frazionamento, C.C. Cadine, 1966
- "27. Nardelli Luciano, permuta Norge": richiesta di permuta terreni in località Norge, C.C. Sardagna e C.C. Sopramonte, 1966
- "28. Confini frazione Cortesano, località 'Cirocolo", C.C. Meano, disegno, 1966
- "29. Ricerca dei confini della proprietà comunale in località Monte Calisio entro il territorio dei comuni catastali di Cognola e Villamontagna", 1967
- "30. Delimitazione dei confini della p.f. 726 in C.C. Povo, località Passo Cimirro", 1966
- "31. Andreolli Livio, Vigo Meano": perizia di stima di un terreno ai fini di compravendita, C.C. Meano, 1960-1967
32. Fascicolo mancante
- "33. Orempuller Silvio, C.C. Povo": richiesta di verifica confini, 1968
- "34. Tipo Novaline di Sopramonte": prospetto di frazionamento, s.d.
- "35. Cestari Carlo": verifica e revisione dei confini tra la proprietà comunale e quella privata, C.C. Povo, 1970.

Busta

Num. un. progr 1

V.1.10-11 Affitti di terreni e fabbricati, 1954 - 1969 (con doc. dal 1931) (180)

Contenuto

Busta contenente la documentazione relativa alle richieste di affitto e a perizie di stima di terreni di proprietà comunale, per un periodo che va dal 1954 al 1969.

Le principali prescrizioni per l'affitto di fondi rustici da parte dei comuni sono contenute nella Legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383 e nel Regolamento sulla contabilità dello Stato a cui la stessa legge fa riferimento. In seguito, con la promulgazione della legge sull'"equo canone" (L. 567/1962), furono meglio determinate le procedure per gli affitti dei fondi rustici.

Tra la documentazione presente si trovano anche le pratiche per le richieste di affitto per gli 'stoi' (1) o ricoveri militari, sul Monte Chegul, ed è inoltre allegata documentazione risalente al 1931 e appartenuta al Comune di Trento, relativa agli affitti dei terreni passati in gestione all'Azienda.

Note

1. ted. Stollen (caverna, galleria, tunnel): opere realizzate dai militari austriaci durante la Grande Guerra.

AFTS 26.9-1 (181)

"Terreni e campagne"

1954 - 1969 (con doc. dal 1931)

- "Terreni e campagne comunali": atti relativi agli affitti di 'stoi', 1954 - 1963 (con doc. dal 1949)
- "Terreni e campagne comunali e lavori in località varie": atti relativi a richieste di affitto di terreni e a perizie di stima, nonché a lavori diversi come concimazioni, smaltimento rifiuti, segnalazioni varie, 1955 - 1965
- "Permuta Groa - Bondone": atti relativi alla cessione di terreni demaniali al Comune di Trento, 1962
- "Malga Mezzavia": carteggio, atti e corrispondenza per l'affitto della Malga Mezzavia, C.C. Vigolo Baselga, 1963 - 1969 (con doc. dal 1952)

- "Affittanza": atti relativi agli affitti delle proprietà demaniali del Comune di Trento sul Monte Bondone, 1931 - 1955
- "Contratto per la concessione delle cosiddette 'parti' ai censiti di Vigolo": contratto di affitto di fondi rustici in località 'Palù' ed allegati, 1963 - 1968 (con doc. dal 1939)
- "Prati Bondone": atti relativi agli affitti dei prati sul Monte Bondone a privati, 1964 - 1965 (con doc. dal 1931).

Busta

Num. un. progr 1

sottoserie 26.10

V.1.10-11 Affitti di 'stoi'

(182)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1965.

V.1.11 Concessioni per sfalcio prati

(183)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1977.

V.1.13 Aste e vendite legname. Progetto legno

(184)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1985.

V.1.14 Vendita di prodotti boschivi di uso civico e raccolta funghi, 1955 - 1983 (185)

Contenuto

Sottoserie formata da due unità per un periodo complessivo che va dal 1955 al 1983; la prima unità raccoglie il carteggio, atti e contabilità relativi alla cessione o vendita di prodotti boschivi di uso civico da parte dell'Azienda ai censiti delle frazioni del Comune di Trento, con verbali delle misurazioni dei custodi forestali e documenti giustificativi, raccolti in fascicoli annuali per frazione.

La seconda unità raccoglie gli atti delle assegnazioni e forniture all'Azienda di piantine ornamentali o per i rimboschimenti da parte dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trento e gli atti delle forniture di piantine e semi all'Azienda da parte di ditte e vivai privati, ma anche di forniture e vendite da parte dell'Azienda ai privati.

La serie è destinata a comprendere anche gli atti relativi alla raccolta dei funghi, già presenti nell'archivio di deposito, a partire dal 1991.

AFTS 26.13-1 (186)

"Prodotti forestali"

1956 - 1964

- Fascicoli annuali della vendita di prodotti forestali di uso civico, 1958 - 1964

- Bilanci preventivi per il fabbisogno delle frazioni dell'Ispettorato forestale distrettuale di Trento, 1956 - 1961.

Busta

Num. un. progr 1

AFTS 26.13-2 (187)

"Richieste piantine"

1955 - 1983

Carteggio, atti e corrispondenza raccolti in fascicoli pluriennali:

- "Assegnazione piantine", 1955 - 1960

- "Richieste di semi", 1960 - 1970

- "Richieste paleria", 1962 - 1986

- "Assegnazione piantine a enti privati", 1965 - 1983.

Busta

Num. un. progr 2

V.1.16 Collaboratori esterni e consulenze

(188)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1998.

V.1.17 Piani e programmi di lavoro, [1954] - 1967 (con doc. dal 1929) (189)

Contenuto

Singola unità contenente le relazioni annuali o pluriennali sull'attività dell'Azienda scritte dal direttore e le relazioni e scritti di provenienza diversa dall'Azienda, dal 1954 al 1967.

Le relazioni riguardano l'attività generale svolta dall'Azienda, come la redazione del piano economico, la regolamentazione degli usi civici, l'attività di rimboschimento, i lavori svolti per la gestione di vivai, malghe, fabbricati, strade, l'attività di revisione dei confini e infine la progettazione e l'assistenza forestale, agraria e zootecnica agli agricoltori delle frazioni.

La serie è destinata a contenere anche la documentazione relativa ai piani e programmi di lavoro già presente nell'archivio di deposito.

AFTS 26.15-1 (190)

"Relazioni - Scritti vari"

[1954] - 1967 (con doc. dal 1929)

Raccolta di scritti e relazioni del direttore in merito all'attività dell'Azienda, promemoria per il presidente e l'assessore e relazioni di vario argomento:

- Relazioni sull'attività svolta dall'Azienda, [1954] - 1964
- Raccolta di promemoria per l'assessore, 1956 - 1957
- "Relazioni e scritti vari", 1955 - 1967 (con doc. dal 1929).

Busta

Num. un. progr 1

V.1.18 Occupazioni abusive e movimenti terra

(191)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1976.

V.1.19 Affittanze, concessioni del Comune

(192)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1986.

V.3.3 Consulenza fiscale e civilistica

(193)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1996.

V.9.1 Servizio di tesoreria

(194)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1982.

V. Richieste di contributi - Investimenti, 1955 - 1980

(195)

Contenuto

Sottoserie formata da una busta contenente la corrispondenza relativa alla richiesta di contributi da parte dell'Azienda per la propria gestione.

Fino al 1962, in base alla L. 25 luglio 1952, n. 991 "Provvedimenti in favore dei territori montani" (art. 4), l'Azienda poteva chiedere allo Stato contributi per la gestione del patrimonio silvo-pastorale, sulle spese per stipendi e assegni al personale tecnico e di custodia e su quello d'ufficio.

Dal 1963 in poi la competenza diventa regionale, con la promulgazione della L.R. 28 dicembre 1963, n. 37.

AFTS 26.20-1

(196)

Richieste di contributi - Corrispondenza

1955 - 1980

Raccolta della corrispondenza relativa alla richiesta di contributi da parte dell'Azienda per la propria gestione:

- "Corrispondenza che riguarda operazioni registrate 'a giornale'", 1955 - 1963
- "Corrispondenza dal 1963 al 1980": raccolta di promemoria e corrispondenza.

Busta

Num. un. progr 1

Carteggio ed atti della Cat. VI Governo, 1954 - 1975

(197)

Contenuto

La serie è composta dal carteggio ed atti relativi alla categoria sesta del titolare di classificazione dell'Azienda ed è strutturata in sottoserie corrispondenti alle ripartizioni della categoria secondo il titolare, cioè in classi e fascicoli.

In conformità all'impianto generale dell'archivio conferito dagli uffici, la documentazione di ogni classe e fascicolo è stata archiviata in sequenza pluriennale aperta (1).

La categoria non presenta serie autonome, mentre nella sottoserie "Leggi e decreti" sono presenti due buste contenenti una raccolta di norme e circolari.

Note

1. Note esplicative sull'impianto generale dell'archivio, così come è stato impostato dall'amministrazione, si trovano nella scheda fondo.

sottoserie 27.1

VI.1.1 Leggi e decreti, 1954 - 1975 (con doc. dal 1923)

(198)

Contenuto

Serie composta di due unità, di cui la prima raccoglie norme, circolari, disposizioni di vario argomento, mentre la seconda raccoglie le circolari provenienti dalla Regione, dal 1954 al 1975.

AFTS 27.1-1

(199)

"Leggi e disposizioni"

1954 - 1975 (con doc. dal 1923)

Raccolta di norme, circolari, disposizioni varie, in fascicoli pluriennali:

- "Leggi e disposizioni", 1954 - 1960 (con doc. dal 23)
- "Leggi e disposizioni", 1961 - 1963
- "Leggi e disposizioni", 1964 - 1976.

Busta

Num. un. progr 1

AFTS 27.1-2

(200)

"Circolari Regione"

1954 - 1967 (con doc. dal 1953)

Raccolta di circolari, relazioni e pubblicazioni che provengono dalla Regione.

Busta

Num. un. progr 2

VI.6 Enti e associazioni diversi

(201)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1981.

VI.6.2 Progetto pilota

(202)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1990.

Carteggio ed atti della Cat. IX Istruzione pubblica, 1955 - 1974

(203)

Contenuto

La serie è composta dal carteggio ed atti relativi alla categoria quinta del titolare di classificazione dell'Azienda ed è strutturata in sottoserie corrispondenti alle ripartizioni della categoria secondo il titolare, cioè in classi e fascicoli.

In conformità all'impianto generale dell'archivio conferito dagli uffici, la documentazione di ogni classe e fascicolo è stata archiviata in sequenza pluriennale aperta (1).

La categoria non presenta serie autonome, mentre nella sottoserie "Feste degli alberi, interventi di educazione, Ecotrento" è presente una busta di atti relativi alle feste degli alberi.

Note

1. Note esplicative sull'impianto generale dell'archivio, così come è stato impostato dall'amministrazione, si trovano nella scheda fondo.

IX.1.1 Feste degli alberi e interventi di educazione, 1955 - 1974

(204)

Contenuto

Documentazione relativa all'organizzazione della festa degli alberi, dal 1955 al 1974.

La festa degli alberi, istituita dal R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 (art. 104), doveva essere celebrata annualmente con l'accordo del Corpo forestale dello Stato e dell'istruzione pubblica.

La festa veniva organizzata dall'Azienda forestale Trento-Sopramonte tutti gli anni a primavera nelle frazioni di Trento, in accordo con i fiduciari scolastici; alla festa partecipavano i bambini delle scuole elementari che mettevano a dimora ciascuno una piantina in buche già preparate nell'autunno precedente dagli studenti dell'Istituto "Tambosi" di Trento.

Gli atti raccolgono corrispondenza, inviti, elenchi degli scolari, prospetti statistici e prospetti delle spese sostenute per la dimora, ordinati in fascicoli annuali e suddivisi per frazione.

AFTS 28.1-1

(205)

"Feste degli alberi"

1955 - 1974

Carteggio, atti e corrispondenza relativi alle feste degli alberi, raccolti in fascicoli annuali.

Busta

Num. un. progr 1

IX.1.3 Studi, pubblicazioni e convenzioni

(206)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1987.

Opere pubbliche: cantieri - scuola, 1954 - 1976 (con doc. dal 1953)

(207)

Contenuto

La serie "Cantieri scuola" raccoglie la documentazione relativa ai lavori di rimboschimento e di sistemazione montana realizzati con l'utilizzo dei cantieri-scuola gestiti dall'Azienda e sovvenzionati dallo Stato; il periodo preso qui in esame comprende i cantieri attivati tra il 1954 e il 1964, anche se la documentazione si accumula nelle varie pratiche fino al 1976.

I cantieri-scuola furono istituiti dalla L. 29 aprile 1949, n. 264, poi modificata ed integrata con la L. 2 aprile 1968, n. 424 e con la L. 6 agosto 1975, n. 418, così come previsto dall'art. 45: "Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, nei casi e con le modalità nel presentetitolo, promuove direttamente o autorizza l'istituzione di corsi di qualificazione e di riqualificazione per disoccupati, per lavoratori in soprannumero nelle aziende e per emigrandi, nonché l'apertura di cantieri-scuola per disoccupati, per l'attività forestale e vivaistica, di sistemazione montana e di costruzione di opere di pubblica utilità."

L'iscrizione ai cantieri-scuola avveniva su domanda dell'interessato, diretta all'Ufficio provinciale del lavoro che provvede alla selezione e all'avviamento (art. 61).

Ma è in seguito alla promulgazione della L. 25 luglio 1952, n. 991 o "Legge per la montagna", che l'Azienda diede inizio alla sistematica utilizzazione di cantieri-scuola per la realizzazione dei lavori, come previsto dall'art. 6: "Per il rimboschimento e la sistemazione dei terreni suddetti, l'Azienda è autorizzata a proporre l'apertura di cantieri-scuola previsti dalla L. 29 aprile 1949, n. 264, approntando i progetti e gli elaborati tecnico-amministrativi relativi ai cantieri stessi e trasmettendoli direttamente al Ministero del lavoro..."; oltre che ad intervenire per la manutenzione e per la sistemazione di strade e sentieri, l'Azienda si avvale quindi dell'utilizzo dei cantieri-scuola anche per la vera e propria apertura di strade boschive e vicinali.

Per quello che riguarda le competenze, il Comune di Trento, e per esso l'Azienda, rivestiva la qualifica di "Ente gestore", ed era responsabile presso il Ministero del lavoro e della massima occupazione dell'andamento amministrativo e contabile del cantiere, mentre l'organo tecnico vigilatore dei cantieri di rimboschimento era l'Ispettorato forestale di Trento. L'esecuzione dei lavori veniva affidata al direttore tecnico dell'Azienda, che doveva provvedere ad elaborare di anno in anno le perizie dei lavori, secondo quanto previsto dal piano di assestamento.

Una volta ottenuta dal ministero competente l'autorizzazione all'apertura di un cantiere-scuola, la distribuzione di viveri per la refezione calda dei cantieri o, in alternativa, la distribuzione degli stessi in natura, veniva affidata dalla Pontificia opera assistenza (POA) di Roma, all'Opera diocesana assistenza di Trento, che provvedeva poi alla distribuzione, previa autorizzazione all'Ufficio regionale del lavoro di Trento.

In seguito alla promulgazione della L. 1 giugno 1977, n. 285 "Provvedimenti per l'occupazione giovanile", l'attività per la formazione professionale dei giovani divenne competenza delle regioni, che dovevano avvalersi delle commissioni di collocamento, già operative con la L. 264/1949, per formare delle graduatorie da utilizzarsi in base alla qualifica professionale; i giovani iscritti potevano ora essere assunti con contratti di formazione.

I datori di lavoro non poterono più servirsi di manodopera con chiamata diretta e venne a cadere l'apporto dei contributi dello Stato per i cantieri-scuola.

La materia venne poi recepita dalle leggi provinciali con la promulgazione della L.P. 31 gennaio 1978, n. 7 "Provvedimenti volti a favorire l'occupazione giovanile nell'ambito della Provincia autonoma di Trento attraverso la

realizzazione di progetti socialmente utili" e della L.P. 10 agosto 1978, n. 29, con cui veniva incentivata piuttosto l'utilizzazione di cooperative.

Fanno parte della serie sia registri come protocolli, inventari e libri-giornali, che carteggio ed atti raccolti in buste, contenenti i progetti e gli atti generali dei cantieri, ma anche la raccolta delle pratiche dei singoli cantieri. La serie è strutturata in sottoserie, la prima delle quali è la sottoserie dei protocolli dei cantieri; seguono le pratiche generali e le pratiche dei singoli cantieri; alla fine si trovano le sottoserie degli inventari degli attrezzi e dei libri-giornali.

sottoserie 29..1

Protocolli dei cantieri, 1958 - 1967

(208)

Contenuto

Sottoserie formata dai protocolli della corrispondenza relativa ai cantieri-scuola; sono presenti solo due registri a partire dal 1958; non sono stati rinvenuti i registri precedenti, né sono presenti i registri successivi nell'archivio di deposito dell'Azienda stessa.

AFTS 29.1-1

(209)

"Protocollo n. IV"

1958 - 1960

nn. 1261 - 2270

Registro

Num. un. progr 1

AFTS 29.1-2

(210)

"Protocollo dei cantieri n. V"

1960 - 1967

1960: nn. 2271 - 2277

1961 - 1967: nn. 1 - 918

Registro

Num. un. progr 2

Pratiche dei lavori, 1954 - 1976 (con doc. dal 1953)

(211)

Contenuto

La sottoserie è costituita dalla parte più consistente della documentazione relativa ai cantieri scuola, cioè dalle pratiche dei singoli cantieri. In testa alla sottoserie sono state poste le buste di documentazione più generale, come i piani di lavoro e la corrispondenza; di seguito è presente una busta con gli atti previdenziali dei dipendenti, seguono poi le buste dei progetti e di documentazione tecnica.

Le singole pratiche sono state ordinate in base al numero di cantiere, che è formato da una combinazione di numeri progressivi ed è differenziato dalle lettere "R", per i cantieri di rimboschimento, ed "L", per i cantieri di lavoro; nell'alternanza di cantieri di rimboschimento e cantieri di lavoro si è cercato inoltre di mantenere un ordine anche cronologico, considerando l'anno di apertura del cantiere come data iniziale. L'ultimo cantiere presente in questa sottoserie è stato aperto nel 1964.

All'interno delle buste si è deciso di mantenere l'ordine dei fascicoli così come sono stati trovati nelle prime pratiche di cantiere, con fascicoli contrassegnati da una lettera dell'alfabeto. In fondo alle buste sono stati invece messi i registri dei singoli cantieri.

La documentazione presente nelle pratiche è perlopiù di tipo amministrativo; in cima alla pratica si trova quasi sempre il Decreto ministeriale di autorizzazione di istituzione del cantiere.

Le pratiche dei singoli cantieri sono inoltre strutturate in fascicoli con titoli e tipo di documentazione ricorrenti, simile cioè per tutti i cantieri; i titoli ricorrenti dei fascicoli sono i seguenti:

- "Stati di famiglia - Nullaosta
- Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento
- Ispettorato ripartimentale forestale, INAIL, Pontificia opera assistenza (POA)
- Cassa provinciale malattia - Previdenza sociale
- Liste settimanali e quindicinali, elenchi paga, premi, tredicesime
- Relazioni mensili e dati statistici
- Rendiconto finale di gestione cantiere - Pratiche di chiusura cantiere
- Banca e varie"

Sono inoltre presenti alcuni registri riguardanti la gestione dei singoli cantieri, come il registro dello stato d'avanzamento dei lavori, i registri di presenza e paga di istruttori e allievi e i giornali di cassa dei singoli cantieri, che dovevano tutti essere sottoposti a visto preventivo dell'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Trento. Sono presenti anche atti contabili, come i rendiconti finali di gestione cantiere.

Altri adempimenti che l'ente gestore del cantiere aveva verso l'Ufficio di collocamento di Trento, sono documentati dalla presenza tra le pratiche dei cantieri di alcuni registri a matrice in doppia copia, come il registro "Richieste ente gestore", che serviva a richiedere l'avviamento al lavoro di un certo numero di allievi; come il registro "Cessazione lavoro", dove elencare i nominativi degli allievi dimessi dal cantiere; come il registro "Presenze quindicinali" degli operai, da tenersi direttamente dal dirigente del cantiere sul posto di lavoro, o come infine il registro "Rapportino mensile informativo" con la descrizione degli orari di lavoro, degli argomenti delle lezioni tecniche e dei lavori eseguiti.

AFTS 29.2-1

(212)

Piani di lavoro e corrispondenza

1954 - 1962

Piani di lavoro dei cantieri scuola:

- "Comune di Trento - Cantiere di rimboscimento per lavoratori disoccupati": atti relativi alle superfici dove è previsto il rimboscimento, 1955 - 1959
- "Azienda consorziale forestale Trento-Sopramonte - Cantiere di rimboscimento per lavoratori disoccupati": atti relativi ai piani di lavoro dei cantieri, raccolti in fascicolo per cantiere, 1957 - 1958

Corrispondenza relativa ai cantieri scuola:

- Corrispondenza, 1954 - 1955
- Corrispondenza, 1956 - 1958
- Corrispondenza, 1959 - 1960
- Corrispondenza, 1961
- Corrispondenza, 1962.

Busta

Num. un. progr 1

AFTS 29.2-2

(213)

Corrispondenza

1963 - 1971

Corrispondenza relativa ai cantieri scuola:

- Corrispondenza, 1963
- Corrispondenza, 1964 - 1967
- Corrispondenza, 1968 - 1971.

Busta

Num. un. progr 2

AFTS 29.2-3

(214)

Denunce INPS, indennità e rimborsi

1958 - 1974

- Denunce INPS dei dipendenti raccolte in fascicoli per cantiere, 1958 - 1967
- "Indennità missione ai funzionari dell'ufficio tecnico vigilatore": prospetti delle indennità e rimborsi relativi agli anni 1959 - 1960, 1959-1962
- "Giornate ricupero": denunce INPS dei dipendenti, 1962-1974.

Busta

Num. un. progr 2

AFTS 29.2-4

(215)

"Progetti cantieri in attività"

1956 - 1979

- "Progetto strada del 'Sorasass'": atti relativi alla costruzione di una strada in località 'Casara' nella frazione di Cadine, 1956 (con doc. dal 1950)
- "Progetto di un cantiere di sistemazione montana in C.C. Povo e Villazzano", 1956 - 1974
- "Cantiere di lavoro strada boschiva in loc. 'Maranza - Prà Marquart'", 1956 - 1979
- "Progetto strada boschiva del 'Lavè', da località 'Bazani' a località 'Le Val', C.C. di Sopramonte", da realizzarsi con cantiere scuola n. 035427/L, 1957 - 1959
- "Progetto rimboscimento sul monte Calisio e sistemazione strada 'dela Flora'", da effettuarsi con i cantieri-scuola: n. 11651/R; n. 13673/R, 1957 - 1966
- "Progetto cantiere di lavoro per la sistemazione della strada Montevaccino-Cortetano. I° tronco: Montevaccino - Fraz. Valcalda", 1958
- "Progetto di prolungamento del cantiere n. 029261/L che prevede la sistemazione della strada del 'Laon', in C.C. Sopramonte", da realizzarsi con cantieri scuola n.029261/L; n. 043018/L, 1958
- "Progetto di un cantiere di sistemazione montana in C.C. Cadine", 1958
- "Progetto di un cantiere di sistemazione montana nelle zone del Monte Calisio", 1958 - 1976
- "Progetto strada Montevaccino-Martignano", da effettuarsi con i cantieri-scuola: n. 062389/L; n. 068502/L, 1960 - 1962
- "Progetto costruzione strada boschiva della Ronchera da località Sopramonte a località Lavè del C.C. Sopramonte": costruzione di una strada situata in C.C. Sopramonte all'inizio della strada 'del Lavè', da realizzarsi con cantieri-scuola n. 18504/R; n. 19973/R; n. 752/S, 1960 - 1967.

Busta

Num. un. progr 3

AFTS 29.2-5

(216)

"Progetti cantieri"

1957 - 1971 (con doc. dal 1953)

- Progetti di rimboscimento del Comune di Trento tramite cantieri scuola:

Rimboscimento Ravina, località Val di Gole-Zampetta, 1953

Rimboscimento Villazzano e Povo, località Maranza, 1953

- Progetto di rimboscimento dell'ASUC di Sopramonte tramite cantieri scuola:

"Progetto strada boschiva da Candriai a Malga Brigolina", 1957

- "Progetto strada boschiva 'Curva delle Ziresere via della Selva', C.C. Sardagna, provincia di Trento", 1957

- "Progetto cantiere di sistemazione montana in C.C. Sardagna e prolungamenti", 1958 - 1970

- "Progetto cantiere di sistemazione montana in C.C. di Meano, Comune di Trento", 1957-1971

- "Progetto di strada boschiva da loc. 'Fontana dei Gai' a loc. 'Rifugio Maranza'", C.C. Povo e Villazzano, 1957 - 1958

- "Cantiere stradale Mattarello, Villazzano e Povo", 1958 - 1960

- "Progetto per la sistemazione della strada boschiva 'Bindesi-Maranza' e per la costruzione di una tettoia-fienile a Maranza", C.C. Villazzano, 1957 - 1962

- "Progetto di retifica e di allargamento della strada Montevaccino-Martignano, tronco da località Flora a località Bolleri", 1961 - 1964.

Busta

Num. un. progr 4

AFTS 29.2-6

(217)

Cantiere scuola n. 9094/R, Bondone

1955 - 1957

- "Stati di famiglia - Nullaosta", 1956
- "Ufficio regionale lavoro - Ufficio di collocamento", 1955 - 1957
- "Cassa nazionale assistenza - INAIL Trento", 1955 - 1956
- "Cassa malattia - Previdenza sociale", 1955 - 1956
- "Liste - Premi di presenza", 1955 - 1956
- "Ispettorato forestale - Pontificia (1) - Varie", 1956
- "Quindicinali", 1955 - 1956
- "Settimanale", 1955 - 1956
- "Rendiconto finale di gestione", 1955 - 1956
- "Cassa": prospetti delle fatture, 1955 - 1956
- "Pratiche chiusura cantiere", 1956.

Busta

Note

1. Pontificia opera assistenziale (POA)

Num. un. progr 5

AFTS 29.2-7

(218)

Cantiere scuola n. 9095/R, Calisio

1955 - 1957

- "A) Stati di famiglia - Nullaosta", 1955 - 1956
- "B) Ufficio regionale lavoro - Ufficio di collocamento", 1955 - 1957
- "C) Cassa nazionale assistenza - INAIL", 1955 - 1956
- "D) Cassa malattia - Previdenza sociale", 1955 - 1956
- "Settimanale" e quindicinale, 1955 - 1956
- "Pratiche chiusura cantiere" e rendiconto finale di gestione, con allegato registro di cassa del cantiere, 1955 - 1956.

Busta

Num. un. progr 5

AFTS 29.2-8

(219)

Cantiere scuola n. 10307/R, Cadine

1956 - 1958

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1956 - 1957
- "Ufficio regionale lavoro - Ufficio di collocamento", 1956- 1958
- "Cassa nazionale assistenza, Roma - INAIL", 1956 - 1957
- "Cassa malattia - Previdenza sociale", 1956 - 1957
- Liste di presenza sul cantiere, settimanali, quindicinali, mensili, 1956 - 1957
- "Rendiconto finale di gestione", 1956 - 1957
- Chiusura cantiere, [1957]
- "Registro giornale di cassa", 1956 - 1957
- "Registro giornaliero delle presenze dei lavoratori e del personale istruttore", 1956 - 1957.

Busta

Num. un. progr 6

AFTS 29.2-9

(220)

Cantiere scuola n. 10308/R, Bondone

1956 - 1959

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1957 - 1958
- "Ufficio regionale lavoro - Ufficio di collocamento", 1956- 1959
- "Cassa nazionale assistenza, Roma - INAIL", 1956 - 1957
- "Cassa malattia - Previdenza sociale", 1956 - 1957
- "Liste settimanali", quindicinali, mensili, 1956 - 1957
- "Rendiconto finale di gestione", 1956 - 1957
- Varie, 1956 - 1958
- "Registro giornale di cassa", 1956 - 1957.

Busta

Num. un. progr 6

AFTS 29.2-10

(221)

Cantiere scuola n. 10309/R, Calisio

1956 - 1957

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1956 - 1957
- "Ufficio regionale lavoro - Ufficio di collocamento", 1956- 1957
- "Cassa nazionale assistenza, Roma - INAIL", 1956 - 1957
- "Cassa malattia - Previdenza sociale", 1956 - 1957
- Liste settimanali, quindicinali, mensili, 1956 - 1957
- Rendiconto finale di gestione, 1956 - 1957
- "Registro giornale di cassa", 1956 - 1957.

Busta

Num. un. progr 7

AFTS 29.2-11

(222)

Cantiere scuola n. 029260/L, Sorasass

1956 - 1960

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1957 - 1958
- "Ufficio regionale lavoro - Ufficio di collocamento", 1956- 1958
- "Cassa nazionale assistenza, Roma - INAIL", 1956 - 1958
- "Cassa malattia - Previdenza sociale", 1956 - 1960
- Liste settimanali, quindicinali, mensili, 1957 - 1958
- Varie, 1957 - 1958
- Rendiconto finale di gestione, 1957 - 1958
- "Registro giornale di cassa", 1956 - 1957
- "Giornale cassa", 1857 - 1958
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1957 - 1958
- "Registro presenze e paga allievi", 1957 - 1958
- "Registro giornaliero presenze", 1956 - 1957
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1957 - 1958.

Busta

Num. un. progr 8

AFTS 29.2-12

(223)

Cantiere scuola n. 029261/L, Brigolina

1956 - 1960

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1957 - 1958
- "Ufficio regionale lavoro - Ufficio di collocamento", 1956- 1958
- "Cassa nazionale assistenza, Roma - INAIL", 1957 - 1958
- "Cassa malattia - Previdenza sociale", 1956 - 1959
- Liste settimanali, 1957
- Varie, 1956 - 1958
- Rendiconto finale di gestione, 1958 - 1960
- Registro "Richieste ente gestore", 1957 - 1958
- Registro "Cessazione lavoro", 1957
- Registro "Presenze quindicinali", 1957 - 1958
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1957
- "Registro presenze e paga allievi", 1957 - 1958
- "Registro giornaliero presenze dei lavoratori e del personale istruttore", 1957
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1957 - 1958.

Busta

Num. un. progr 9

AFTS 29.2-13

(224)

Cantiere scuola n. 11442/R, Maranza

1956 - 1959

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1957
- "Ufficio regionale lavoro - Ufficio di collocamento", 1957
- "INAIL - Cassa nazionale assistenza, Roma", 1957
- "Cassa malattia - Previdenza sociale", 1956 - 1959
- Liste settimanali, quindicinali e varie, 1957 - 1958
- Rendiconto finale di gestione, 1956 - 1958
- Registro "Richieste ente gestore", 1957
- Registro "Cessazione lavoro", 1957
- Registro "Presenze quindicinali", 1957
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1957
- "Registro presenze e paga allievi", 1957
- "Giornale cassa", 1957 - 1958
- "Registro giornaliero presenze dei lavoratori e del personale istruttore", 1957
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1957
- "Rapportini mensili informativi", 1957.

Busta

Num. un. progr 10

AFTS 29.2-14

(225)

Cantiere scuola n. 11651/R, Calisio

1957 - 1959

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1957
- "Ufficio regionale lavoro - Ufficio di collocamento", 1957 - 1959
- "Cassa nazionale assistenza, Roma - Pontificia - Ispettorato forestale", 1957 - 1958
- "Previdenza sociale - Cassa provinciale malattia", 1958
- Liste settimanali e quindicinali - Rendiconto finale di gestione - Dati statistici, 1957 - 1958
- "Giornale cassa", 1957 - 1958
- Registro "Richieste ente gestore", 1957 - 1959
- Registro "Cessazione lavoro", 1957 - 1958
- Registro "Presenze quindicinali", 1957 - 1958
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1957 - 1958
- "Registro presenze e paga allievi", 1957 - 1958
- "Registro giornaliero presenze dei lavoratori e del personale istruttore", 1957
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1957 - 1958
- "Rapportini mensili informativi", 1957 - 1958.

Busta

Num. un. progr 10

AFTS 29.2-15

(226)

Cantiere scuola n. 035425/L, Maranza

1957 - 1959

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1958
- "Ufficio regionale lavoro - Ufficio di collocamento", 1957 - 1959
- "INAIL - Pontificia - Forestale", 1958 - 1959
- "Cassa malati - Previdenza sociale", 1958 - 1959
- Liste settimanali e mensili - Dati statistici, 1957 - 1959
- "Rendiconto finale di gestione", 1958 - 1959
- Registro "Richieste ente gestore", 1958
- Registro "Cessazione lavoro", 1958
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1958 - 1959
- "Registro presenze e paga allievi", 1958 - 1959
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1958 - 1959
- "Rapportini mensili informativi", 1958 - 1959.

Busta

Num. un. progr 11

AFTS 29.2-16

(227)

Cantiere scuola n. 035426/L, Bondone

1957 - 1960

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1958
- "Ufficio regionale lavoro - Ufficio di collocamento", 1957 - 1958
- "INAIL - Pontificia - Forestale", 1957 - 1959
- "Cassa malati - Previdenza sociale", 1958 - 1959

- Liste settimanali, quindicinali, mensili e dati statistici, 1958 - 1960
- "Rendiconto finale di gestione", 1957 - 1959
- Registro "Richieste ente gestore", 1957
- Registro "Cessazione lavoro", 1958
- Registro "Presenze quindicinali", 1957 - 1958
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1957 - 1958
- "Registro presenze e paga allievi", 1957 - 1958
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1957 - 1958
- "Rapportini mensili informativi", 1958.

Busta

Num. un. progr 12

AFTS 29.2-17

(228)

Cantiere scuola n. 13293/R, Meano

1958 - 1960

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1958
- "Ufficio regionale lavoro - Ufficio di collocamento", 1958 - 1960
- "Cassa nazionale assistenza, Roma - Pontificia assistenza- Ispettorato Forestale", 1958 - 1959
- "Cassa provinciale malattia - INPS", 1958
- "Liste settimanali, mensili, premio, viveri" 1958 - 1959
- "Giornate recupero istruttori e rendiconto finale di gestione, 1958
- "Giornale cassa", 1958
- Registro "Richieste ente gestore", 19578
- Registro "Cessazione lavoro", 1958
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1958
- "Registro presenze e paga allievi", 1958
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1957 - 1958
- Registro "Rapportini mensili informativi", 1958.

Busta

Num. un. progr 13

AFTS 29.2-18

(229)

Cantiere scuola n. 13673/R, Calisio

1958 - 1960

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1958 - 1960
- "Ufficio regionale lavoro - Ufficio di collocamento", 1958 - 1960
- "Cassa nazionale assistenza malattia - Pontificia opera assistenza- Ispettorato Forestale", 1958
- "Liste settimanali, mensili, premio", 1958
- "Rendiconto finale di gestione", 1959
- Registro "Richieste ente gestore", 1958 - 1959
- Registro "Cessazione lavoro", 1958
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1958
- "Registro presenze e paga allievi", 1958
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1958
- Registro "Rapportini mensili informativi", 1958.

Busta

Num. un. progr 13

AFTS 29.2-19

(230)

Cantiere scuola n. 14543/R, Cadine

1958 - 1960

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1958 - 1959
- "Ufficio regionale lavoro - Ufficio di collocamento", 1958 - 1959
- "Cassa nazionale assistenza, Roma - Pontificia opera assistenziale", 1959
- "Cassa provinciale malattia - INPS", 1958 - 1960
- "Liste settimanali, mensili, dati statistici, premi, viveri, ferie, tredicesima", 1958 - 1959
- Indennità e rendiconto finale di gestione, 1958 - 1960
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1958 - 1959
- "Registro presenze e paga allievi", 1958 - 1959
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1958 - 1959
- "Rapportini mensili informativi", 1958 - 1959.

Busta

Num. un. progr 14

AFTS 29.2-20

(231)

Cantiere scuola n. 035427/L, Sopramonte

1957 - 1960

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1958 - 1959
- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento", 1957 - 1959
- "INAIL - Pontificia - Forestale", 1957 - 1960
- "Cassa ammalati - Previdenza sociale", 1959 - 1960
- "Liste settimanali, mensili, dati statistici, premi, ferie, tredicesima", 1958 - 1959
- Rendiconto finale di gestione, 1958 - 1959
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1958 - 1959
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1958 - 1959
- "Registro presenze e paga allievi", 1958 - 1959
- Registro "Rapportini mensili informativi", 1959.

Busta

Num. un. progr 14

AFTS 29.2-21

(232)

Cantiere scuola n. 043017/L, Mattarello - Villazzano

1958 - 1961

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1958 - 1959
- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento - Genio civile", 1958 - 1960
- "INAIL - Pontificia opera assistenziale - Ispettorato ripartimentale foreste", 1958 - 1959
- "Cassa provinciale malattia - INPS", 1958 - 1959
- "Liste settimanali, mensili, premi e dati statistici", 1958 - 1961
- "Rendiconto finale" di gestione cantiere, 1958 - 1959

- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1958 - 1959
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1958 - 1959
- "Registro presenze e paga allievi", 1958 - 1959
- Registro "Rapportini mensili informativi", 1958 - 1959.

Busta

Num. un. progr 15

AFTS 29.2-22

(233)

Cantiere scuola n. 043018/L, Sopramonte

1958 - 1960

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1958 - 1960
- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento - Genio civile", 1958 - 1960
- "INAIL - Pontificia opera assistenziale - Ispettorato ripartimentale delle foreste", 1958 - 1959
- "Cassa provinciale malattia - INPS", 1958 - 1960
- Rendiconto finale di gestione, liste settimanali, recupero istruttori, ferie, viveri e dati statistici, 1959 - 1960
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1958 - 1959
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1958 - 1959
- Registro "Richieste ente gestore", 1958 - 1959
- Registro "Cessazione lavoro", 1958
- Registro "Rapportini mensili informativi", 1958 - 1959.

Busta

Num. un. progr 15

AFTS 29.2-23

(234)

Cantiere scuola n. 14547/R, Bondone

1958 - 1961

- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento", 1958 - 1961
- "Cassa nazionale assistenza impiegati agricoli e forestali, Roma - Ispettorato forestale - Fatture", 1959
- "Cassa provinciale malattia - INPS", 1959
- "Liste settimanali, mensili, premi, viveri, ferie, tredicesima e dati statistici", 1959 - 1960
- "Rendiconto finale" di gestione cantiere, 1958 - 1961
- "Registro stato di avanzamento" dei lavori, 1959
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1959
- "Registro presenze e paga allievi", 1959
- Registro "Rapportini mensili informativi", 1959.

Busta

Num. un. progr 16

AFTS 29.2-24

(235)

Cantiere scuola n. 15141/R, Calisio

1959 - 1961

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1959 - 1961
- "Cassa nazionale assistenza, Roma - Cassa provinciale malattia - INPS", 1959
- "Liste settimanali", 1959

- "Mensili, premi, viveri, ferie, tredicesima e dati statistici - Ispettorato forestale", 1959
- "Rendiconto finale" di gestione cantiere, 1959 - 1961
- "Registro stato di avanzamento" dei lavori, 1959
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1959
- "Registro presenze e paga allievi", 1959.

Busta

Num. un. progr 16

AFTS 29.2-25

(236)

Cantiere scuola n. 056135/L, Sopramonte

1959 - 1973

- "Stati di famiglia", 1960
- "Ufficio di collocamento - Ufficio regionale del lavoro", 1959 - 1973
- "INAIL - Pontificia opera assistenziale - Ispettorato ripartimentale delle foreste", 1960
- "Cassa ammalati - Previdenza sociale", 1960
- "Elenchi mensili", liste settimanali e quindicinali, 1957 - 1961
- "Rendiconto finale di gestione" cantiere, 1960
- "Varie", 1960
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1960
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1960
- "Registro presenze e paga allievi", 1960.

Busta

Num. un. progr 17

AFTS 29.2-26

(237)

Cantiere scuola n. 056136/L, Bondone

1957 - 1966

- "Stati di famiglia", 1960
- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento - Banca", 1957 - 19606
- "INAIL - Pontificia - Forestale", 1960 - 1961
- "Cassa ammalati - previdenza sociale", 1960
- "Rendiconto finale" di gestione cantiere, 1960 - 1961
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1960
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1960
- "Registro presenze e paga allievi", 1960
- Registro "Rapportini mensili informativi", 1960.

Busta

Num. un. progr 17

AFTS 29.2-27

(238)

Cantiere scuola n. 059014/L, Mattarello - Villazzano

1960 - 1962

- "Stati di famiglia", 1960

- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento", 1960 - 1961
- "INAIL - Pontificia - Genio civile", 1960 - 1961
- "Cassa malattia - INPS", 1961 - 1962
- "Liste settimanali, mensili, premi e dati statistici, ferie, tredicesima", 1960 - 1961
- Rendiconto finale di gestione cantiere, 1961
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1960 - 1961
- "Registro presenze e paga dirigenti", [1960].

Busta

Num. un. progr 18

AFTS 29.2-28

(239)

Cantiere scuola n. 16129/R, Meano

1960 - 1961

- "Stati di famiglia", 1960
- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento", 1960 - 1961
- "Ispettorato forestale - Pontificia - CNAIAF (1)", 1960
- "Cassa provinciale malattia - Previdenza sociale", 1960
- "Liste settimanali, quindicinali, mensili, ferie, premi, dati statistici e tredicesima", 1958 - 1961
- "Rendiconto finale" di gestione cantiere, 1960
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1960
- Registro "Rapportini mensili informativi", 1960.

Busta

Note

1. Cassa nazionale assistenza impiegati agricoli forestali (CNAIAF)

Num. un. progr 18

AFTS 29.2-29

(240)

Cantiere scuola n. 16130/R, Mattarello

1960 - 1961

- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento - Banca", 1960 - 1961
- "INAIL - Pontificia - CNAIAF - Ispettorato forestale", 1960 - 1961
- "Cassa ammalati - Istituto previdenza sociale", 1961
- "Liste settimanali, mensili, dati statistici, premi, ferie, tredicesima", 1960 - 1961
- "Rendiconto finale di gestione cantiere", 1960 - 1961
- "Varie - Strada Lavè", 1960 - 1961
- "Giornale cassa", 1960 - 1961
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1960 - 1961
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1960 - 1961
- "INAIL - Libro di paga mensile", 1960 - 1961.

Busta

Num. un. progr 19

AFTS 29.2-30

(241)

Cantiere scuola n. 16757/R, Calisio

1960 - 1961

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1960
- "1. Ufficio regionale del lavoro - 2. Ufficio di collocamento - 3. CC. Banca", 1960
- "1. CNAIAF (INAI) - 2. Pontificia opera assistenziale - 3. Ispettorato ripartimentale delle foreste", 1960
- "1. Istituto nazionale previdenza sociale - 2. Cassa provinciale malattia", 1960 - 1961
- "1. Liste settimanali - 2. Mensili, dati statistici - 3. Elenco premi, ferie e tredicesima mensilità", 1960
- "Rendiconto finale di gestione cantiere", 1960 - 1961
- Varie, 1960
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1960
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1960
- "Registro presenze e paga allievi", 1960.

Busta

Num. un. progr 19

AFTS 29.2-31

(242)

Cantiere scuola n. 062389/L, Montevaccino - Martignano

1960 - 1962

- "Stati di famiglia", 1960 - 1961
- Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento - Banca, 1960 - 1962
- "Pontificia - Genio civile di Trento - INAIL", 1961
- "Cassa malattia - Previdenza sociale", 1961
- "Liste settimanali, dati statistici, relazioni mensili, tredicesima mensilità e ferie, 1961
- Rendiconto finale di gestione cantiere, 1960 - 1961
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1961
- "Registro presenze e paga dirigenti", 1960 - 1961
- "Registro presenze e paga allievi", 1960.

Busta

Num. un. progr 20

AFTS 29.2-32

(243)

Cantiere scuola n. 17537/R, Povo - Villazzano

1960 - 1966

- Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento - Banca, 1960 - 1966
- "INAIL - Pontificia - Ispettorato ripartimentale forestale - CNAIAF", 1961
- "Cassa malattia - Istituto nazionale previdenza sociale - Quindicinali", 1961
- "Liste settimanali, dati statistici, premi, relazioni mensili, tredicesima e ferie, 1961
- Rendiconto finale di gestione cantiere, 1961
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1961
- "Registro presenze e paga allievi", 1961.

Busta

Num. un. progr 21

AFTS 29.2-33

(244)

Cantiere scuola n. 17973/R, Bondone

1961

- "Stati di famiglia", 1960 - 1961
- "Quindicinali - Ufficio regionale lavoro - Ufficio collocamento - Banca", 1961
- "Pontificia - Ispettorato ripartimentale forestale - CNAIAF", 1961
- "INAIL - Cassa malattia - Istituto nazionale previdenza sociale", 1961
- "Liste settimanali, dati statistici, premi, relazioni mensili, tredicesima e ferie, 1961
- Rendiconto finale di gestione cantiere, 1961
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1961.

Busta

Num. un. progr 22

AFTS 29.2-34

(245)

Cantiere scuola n. 068502/L, Cognola

1961 - 1963

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1961
- Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento - Banca, 1961 - 1963
- "Genio civile - Ispettorato ripartimentale delle foreste", 1961 - 1962
- "Cassa malattia - Istituto previdenza sociale", 1962
- "Mensili, premi, pontificia opera assistenza, dati statistici, tredicesima mensilità e ferie, 1962
- "Liste settimanali, quindicinali, INAIL", 1962
- Rendiconto finale di gestione cantiere, 1961 - 1962
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1961 - 1962.

Busta

Num. un. progr 22

AFTS 29.2-35

(246)

Cantiere scuola n. 068506/L, Maranza

1961 - 1963

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1961
- Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento - Banca, 1961 - 1963
- "Genio civile - Ispettorato ripartimentale delle foreste", 1961 - 1962
- "Cassa malattia - Istituto previdenza sociale", 1962
- "Mensili, premi, pontificia opera assistenza, dati statistici, tredicesima mensilità e ferie, 1962
- "Liste settimanali, quindicinali, INAIL", 1962
- Rendiconto finale di gestione cantiere, 1961 - 1962
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1961 - 1962.

Busta

Num. un. progr 23

AFTS 29.2-36

(247)

Cantiere scuola n. 18503/R, Meano

1961 - 1962

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1961
- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento - Banca", 1961 - 1962
- "Pontificia opera assistenza - Ispettorato ripartimentale delle foreste", 1962
- "Istituto previdenza sociale - CNAIAF - Cassa provinciale malattia - INAIL", 1961 - 1962
- "Liste settimanali, premi, mensilità, dati statistici, tredicesima mensilità e ferie, 1961 - 1962
- Rendiconto finale di gestione cantiere e varie, 1961 - 1962
- "Registro stati di avanzamento" dei lavori, 1961 - 1962.

Busta

Num. un. progr 23

AFTS 29.2-37

(248)

Cantiere scuola n. 18504/R, Sopramonte

1961 - 1962

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1961 - 1962
- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento - Banca", 1962
- "Ispettorato ripartimentale delle foreste", 1961
- "Istituto nazionale previdenza sociale - CNAIAF - Cassa provinciale malattia - INAIL", 1961 - 1962
- "Liste settimanali, premi, mensilità, dati statistici, tredicesima mensilità e ferie, 1961 - 1962
- "Rendiconto finale cantiere", 1962
- "Registro stato di avanzamento" dei lavori, 1961 - 1962.

Busta

Num. un. progr 24

AFTS 29.2-38

(249)

Cantiere scuola n. 074623/L, Bindesi - Maranza

1962 - 1965

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1964
- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento", 1962 - 1965
- "Ispettorato - POA", 1964
- "Cassa provinciale malattia", 1964
- "Banca - Varie", 1962 - 1965
- "INPS - INAIL", 1964
- "Liste settimanali", 1964
- "Elenchi paga, premi, tredicesima mensilità", 1964
- "Relazioni mensili, dati statistici", 1964
- Rendiconto finale di gestione cantiere, 1964
- "Registro stato di avanzamento" dei lavori, 1964
- "Libro paga o presenze mensile", 1964.

Busta

Num. un. progr 24

AFTS 29.2-39

(250)

Cantiere scuola n. 074624/L, Montevaccino

1962 - 1964

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1962
- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento - Banca", 1962 - 1964
- "Genio civile - POA", 1963
- "Cassa provinciale malattia", 1962 - 1963
- "Banca - Varie", 1962 - 1965
- "INPS - INAIL", 1962 - 1963
- "Liste settimanali", 1962 - 1963
- "Elenchi paga, premi, tredicesima mensilità e ferie", 1962 - 1963
- "Relazioni mensili e dati statistici", 1962 - 1963
- Rendiconto finale di gestione cantiere, 1963
- "Registro stato di avanzamento dei lavori", 1962 - 1963.

Busta

Num. un. progr 25

AFTS 29.2-40

(251)

Cantiere scuola n. 19672/R, Bondone

1962 - 1965

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1962 - 1964
- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento", 1962 - 1964
- "Ispettorato forestale - POA", 1964
- "Cassa provinciale malattia", 1962 - 1964
- "CNAIAF", 1963 - 1964
- "Banca - Varie", 1963 - 1965
- "INPS - INAIL", 1964
- "Liste settimanali", 1963 - 1964
- "Elenchi paga, premi, tredicesima mensilità e ferie", 1963 - 1964
- "Relazioni mensili, dati statistici", 1963 - 1964
- Rendiconto finale di gestione cantiere, 1965
- "Registro stato di avanzamento" dei lavori, 1964
- "Registro delle presenze giornaliere del personale istruttore e dei lavoratori", 1963 - 1964
- "Registro per il riepilogo settimanale delle presenze giornaliere del personale istruttore e dei lavoratori", 1963.

Busta

Num. un. progr 25

AFTS 29.2-41

(252)

Cantiere scuola n. 19673/R, Povo - Villazzano

1962 - 1965

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1962 - 1963
- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento", 1962 - 1963
- "Ispettorato forestale - POA - INAIL", 1963
- "Cassa provinciale malattia", 1963

- "CNAIAF", 1962 - 1963
- "Banca - Varie", 1962 - 1965
- "INPS - INAIL", 1964
- "Liste settimanali", 1963
- "Elenchi paga, premi, tredicesima mensilità e ferie", 1962 - 1963
- "Relazioni mensili, dati statistici", 1963 - 1964
- "Rendiconto" finale di gestione cantiere, 1965
- "Registro stato di avanzamento" dei lavori, 1962 - 1963
- "Registro delle presenze giornaliera del personale istruttore e dei lavoratori", 1962 - 1963
- "Registro per il riepilogo settimanale delle presenze giornaliera del personale istruttore e dei lavoratori", 1963.

Busta

Num. un. progr 26

AFTS 29.2-42

(253)

Cantiere scuola n. 19973/R, Sopramonte

1963 - 1965

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1963 - 1964
- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento", 1963 - 1964
- "Cassa provinciale malattia", 1963 - 1964
- "INAIL - POA - CNAIAF", 1963 - 1964
- "Banca", 1965
- "INPS", 1963 - 1964
- "Liste settimanali", 1963 - 1964
- "Elenchi paga quindicinali", 1963
- "Relazioni mensili, dati statistici - Ispettorato forestale", 1963 - 1964
- Rendiconto finale di gestione cantiere, 1965
- "Registro stato di avanzamento" dei lavori, 1963 - 1964
- "Registro delle presenze giornaliera del personale istruttore e dei lavoratori", 1963
- "Registro per il riepilogo settimanale delle presenze giornaliera del personale istruttore e dei lavoratori", 1963.

Busta

Num. un. progr 26

AFTS 29.2-43

(254)

Cantiere scuola n. 21185/R, Calisio

1964 - 1965

- "Stati di famiglia e nullaosta", 1964 - 1965
- "Ufficio regionale del lavoro - Ufficio di collocamento", 1964 - 1965
- "Cassa provinciale malattia", 1964 - 1965
- "Ispettorato - POA - CNAIAF", 1965
- "Banca - Varie", 1965
- "INPS - INAIL", 1964 - 1965
- "Liste settimanali", 1964 - 1965
- "Elenchi paga, premi, tredicesima mensilità", 1964 - 1965

- "Relazioni mensili, dati statistici", 1964 - 1965
- Rendiconto finale di gestione cantiere, 1965
- "Registro stato di avanzamento" dei lavori, 1964 - 1965
- Registro "Libro paga o presenza mensile", 1964 - 1965.

Busta

Num. un. progr 26

sottoserie 29.3

Inventari degli attrezzi dei cantieri, 1958 - 1964

(255)

Contenuto

Serie costituita di un singolo registro riportante i seguenti dati: nome del custode a cui sono stati affidati gli attrezzi e data di consegna degli stessi; n. d'inventario; n. dei pezzi; valore dei pezzi consegnati e infine annotazioni.

Al registro sono allegati, in una tasca della copertina, alcuni documenti giustificativi e delle note delle prese in consegna degli attrezzi da parte dei custodi forestali o dei capo cantiere.

AFTS 29.3-1

(256)

"Inventario degli attrezzi in consegna ai cantieri scuola gestiti dall'Azienda forestale consorziale"

1958 - 1964

Registro

Num. un. progr 1

Libri - giornali dei cantieri, 1957 - 1964

(257)

Contenuto

La serie è formata da quattro registri, dal 1957 al 1964, che documentano la spesa sostenuta dall'Azienda nella gestione dei cantieri scuola.

Ad inizio registro sono indicati elenco e numero dei cantieri aperti durante l'anno, mentre le finche dei registri sono le seguenti: numero dell'articolo iscritto a bilancio; descrizione della spesa; numero e data del relativo mandato di pagamento; nome e numero del cantiere scuola e infine spesa sostenuta per ogni cantiere durante l'anno.

AFTS 29.4-1

(258)

"Libro giornale. Spesa a carico dell'ente gestore per i cantieri scuola, anno 1958 - 1959 - 1960"
1957 - 1961

Registro

Num. un. progr 1

AFTS 29.4-2

(259)

"Libro giornale. Spesa a carico dell'ente gestore per i cantieri scuola, anno 1961"
1961

Registro

Num. un. progr 2

AFTS 29.4-3

(260)

"Libro giornale. Spesa a carico dell'ente gestore per i cantieri scuola, anno 1962"
1962 - 1963

Registro

Num. un. progr 3

AFTS 29.4-4

(261)

"Libro giornale. Spesa a carico dell'ente gestore per i cantieri scuola, anno 1963"
1963 - 1964

Registro

Num. un. progr 4

Opere pubbliche: strade, 1954 - 1980 (con doc. dal 1951)

(262)

Contenuto

Pratiche relative all'attuazione di lavori alle strade gestite per competenza dall'Azienda forestale Trento - Sopramonte, dal 1954 al 1980.

La legge fondamentale di riferimento per i lavori pubblici è l'Allegato F, "Legge sulle opere pubbliche", alla L. 20 marzo 1865, n. 2248 (1) che disciplinò per la prima volta la progettazione e la costruzione delle opere pubbliche, in particolar modo si occupò della viabilità, classificando la tipologia delle strade e determinando lo stanziamento di fondi pubblici destinati alla costruzione e alla manutenzione di opere stradali e opere collegate, anche straordinarie; si occupò inoltre della gestione amministrativa ed economica dei lavori pubblici, disciplinando l'esecuzione dei contratti.

La legge 2248/1865 (che rimase in vigore fino alla promulgazione della nuova legge fondamentale L. 11 febbraio 1994, n. 109 "Legge quadro in materia di lavori pubblici" e suo "Regolamento di attuazione", DPR. 554/1999), determinò anche, per la prima volta, le fasi tipiche per la realizzazione di un'opera pubblica e cioè: la progettazione; l'adozione del progetto, atto formale con il quale l'amministrazione dava il suo assenso al progetto; l'eventuale dichiarazione di pubblico interesse dell'opera; le modalità di realizzazione dell'opera, direttamente o mediante gara d'appalto.

Il suo Regolamento di esecuzione, R.D. 25 maggio 1895, n. 350, dettò le norme di esecuzione dei lavori pubblici, definendo le fasi operative tipiche di applicazione della legge e cioè: l'elaborazione e presentazione di un progetto redatto a cura di un esperto legalmente autorizzato; l'adozione di una delibera regolare e approvazione di tale delibera da parte della Giunta provinciale; le modalità di attuazione dei lavori (su base d'asta ecc.); la presentazione degli elaborati di liquidazione finale dei lavori e dei suoi allegati; il collaudo effettuato da un ingegnere nominato dal consiglio comunale e diverso dal direttore dei lavori.

In particolare il progetto doveva contenere i seguenti elementi: la relazione tecnica; i disegni necessari quali piante, sezioni, profili; il computo metrico dei lavori; gli eventuali elenchi di espropriazione e relative particelle fondiari; la stima dei lavori e il capitolato speciale d'appalto con esplicitazione delle modalità di assegnazione dei lavori (aste, appalti, tipo di contratto, cauzioni ecc.).

Ulteriori disposizioni relative al modo di esecuzione dei lavori pubblici sono contenute nel T.U. della legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383 (art. 284 - 287), mentre per i lavori in economia, l'art. 25 della L.P. 23 novembre 1978, n. 48 e successivo art. 12 della L.P. 16 dicembre 1980, n. 33 prevedono la progettazione nelle seguenti fasi: relazione tecnica; corografia; computo metrico estimativo sommario; disegni sommari per le sole opere infrastrutturali e infine il collaudo.

La serie è costituita di 4 buste contenenti i progetti, carteggio, atti e corrispondenza dei lavori svolti per costruzione o manutenzione delle strade sul territorio gestito dall'Azienda; le pratiche sono divise per zona: lavori svolti sul Monte Bondone, nella zona di Cognola, e nella zona di Villazzano. Solo l'ultima unità intitolata "Strada Garniga" contiene un progetto in realtà mai realizzato.

Note

1. La L. 20 marzo 1865, n. 2248 sull'unificazione amministrativa del Regno disciplinava le varie materie in più allegati contrassegnati da lettere dell'alfabeto.

AFTS 30-1

(263)

"Strade Bondone"

1954 - 1971

- "Progetto riattazione e allargamento strada 'Mezza Selva'", in C.C. Sopramonte, 1954 - 1955
- "Strada bivio Casere - rif. Catoni": progetto per la sistemazione ed asfaltatura del tronco di strada di allacciamento dell'orto botanico delle Viotte con la strada 'Vason-Casarme', 1959
- "Progetto strada boschiva del 'Lavè'": carteggio, atti e progetti per l'ultimazione della strada del 'Lavè' sul Bondone: progetto per la costruzione del primo tronco di strada del 'Lavè', da Sopramonte a 'Prà del Saro', 1960; progetto per la costruzione del secondo e terzo tronco di strada 'del Lavè', da 'Prà del Saro' alle 'Viote', 1963 - 1967
- "Progetto strada delle 'Ziresere - Via della Selva' in C.C. Sardagna", 1963 - 1971.

Busta

Num. un. progr 1

AFTS 30-2

(264)

"Strade Cognola"

1961 - 1966

- "Progetto per la sistemazione e rettifica della strada Moià - Maderno", nel Comune di Cognola, 1962
- Progetto di costruzione e sistemazione della strada di collegamento Martignano - Montevaccino, 1961 - 1966:
Corrispondenza, 1961 - 1966
- 1. "Progetto di costruzione della strada di collegamento della Provinciale del Vino con la frazione di Montevaccino, I° tronco di strada, 1° parte del tratto località 'Boleri - Sabbionara'", [1961]
- 2. Progetto di costruzione del I° tronco di strada, 2° parte del tratto località 'Boleri - Flora', 1963
- 3. Progetto di costruzione del tronco di strada, tratto località 'Flora - S. Antonio', 1962
- 4. Progetto di costruzione della parte di strada dall'abitato di Montevaccino di Sopra a località Marez, 1963
- 5. Progetto di costruzione della parte di strada Marez - S. Antonio', [1964].

Busta

Num. un. progr 2

AFTS 30-3

(265)

"Povo - Villazzano"

1964 - 1980

- "Strada Povo 'Passo Cimirlo - Maranza', asfaltatura e rettifica": carteggio, atti e corrispondenza riguardanti la sistemazione, l'inghiaatura e la manutenzione della strada del Cimirlo, 1964 - 1980
- "Progetto sistemazione strada 'la Grota - le Ziverane'": disegno di strada in C.C. Villazzano, 1966
- "Progetto strada 'Casoti di Povo'": progetto e corrispondenza per la costruzione di una strada di collegamento della frazione di Povo con la località 'Casoti', 1971 - 1978.

Busta

Num. un. progr 3

AFTS 30-4

(266)

"Strada Garniga"

1976 - 1978 (con doc. dal 1951)

Carteggio ed atti relativi alla costruzione del tratto di strada che parte da Ravina e arriva a Garniga o "Strada Ravina-Guardadocio-Garniga", progetto iniziato nel 1951 dal Comune di Garniga, poi abbandonato e ripreso dall'Azienda nel 1978, progetto mai realizzato:

- "Corrispondenza", 1976 - 1978

- "Progetto costruzione strada boschiva Maso Grillo-Guardadocio bosco del Rosario-Garniga", predisposto dall'Azienda, 1978

- "Progetto della strada Ravina-Bondone (primo tronco Maso Grillo-Guardadocchio-Garniga)", progetto 1951 e progetto 1953, predisposti dal Comune di Garniga.

Busta

Num. un. progr 4

serie 35

Opere pubbliche: aree ricreative e passeggiate

(267)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento degli atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1965.

Contenuto

La serie è formata da 4 unità, per un periodo che va dal 1954 al 1980, e raccoglie la documentazione relativa a lavori eseguiti su edifici del territorio gestito dall'Azienda: la prima busta tratta del complesso di Malga Brigolina; seguono le buste relative a Malga Candriai e al Rifugio Maranza; infine una busta contenente progetti diversi.

Malga Brigolina:

La Malga Brigolina, situata sul territorio del Monte Bondone nel C.C. di Sopramonte e già esistente agli inizi del '900, era inizialmente formata da una cascina, da una stalla e da un porcile.

Tutto il complesso della Malga Brigolina e del Malghet fu dato in affitto alla Società pastorizia di Sopramonte; nel 1954 l'ASUC di Sopramonte fece richiesta allo Stato della concessione di un contributo per il miglioramento dei pascoli montani, in considerazione del fatto che la malga faceva parte di un comune montano (in base all'art. 3 della L. 991/1952) e alla possibilità di ottenere contributi per opere di miglioramento fondiario (art. 43 del R.D. 215/1933). Il contributo venne concesso nel 1956 per la realizzazione delle seguenti opere: decespugliamento; ristrutturazione della cascina, delle vasche e del gabinetto; costruzione di un serbatoio e abbeveratoio, dell'acquedotto e di un'elettropompa; costruzione dell'elettrodoto e sistemazione delle strade d'accesso, con la prescrizione che i lavori fossero ultimati entro due anni dalla comunicazione del decreto di concessione dei contributi.

I lavori vennero eseguiti in base ad un progetto del 1952 curato dall'ing. Giulio Angelini per conto del Comune di Trento; l'Azienda rivide poi il progetto e ultimò i lavori nel 1956.

Del 1958 è un altro progetto per il miglioramento del pascolo montano, curato dall'Azienda, a cui seguiranno altri progetti per l'elettrodoto, per la lavorazione del latte, per la concimazione.

Seguirono poi vari lavori di sistemazione, fino al 1984, quando fu approntato un progetto generale di ristrutturazione e ricostruzione di alcune parti di tutto il complesso Brigolina - Malghet - Fragari e che fu realizzato nel corso degli anni seguenti.

Malga Candriai:

Già durante la II guerra mondiale la vecchia Malga Candriai subì forti danneggiamenti ad opera delle forze armate germaniche, che ne demolirono una parte. In seguito la malga, sempre più assediata da nuove costruzioni, fu adibita a colonia alpina; nacque così l'esigenza di distanziare il fabbricato dal centro abitato, fino a che il Comune di Trento deliberò di comprare un terreno su cui ricostruire la malga. Le spese per la ricostruzione furono sostenute con i contributi ottenuti in base all'art. 3 della L. 991/1952.

Il complesso di Malga Candriai, che si situa nel C.C. di Sopramonte, fu ricostruito tra il 1955 e il 1956 e collaudato nel 1958; il progetto, approvato dal Comune di Trento nel 1955, fu redatto a cura dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte e prevedeva la costruzione di uno stallone, una cascina, un porcile, tre abbeveratoi e un impianto di irrigazione.

Tutto il complesso fu dato in gestione all'Azienda, che a sua volta ne affidò la gestione alla "Società pastorizia di Sardagna", fino al 1970. Successivamente la gestione della malga fu affidata, mediante gara, a privati.

Rifugio Maranza:

Il Rifugio Maranza fa parte del patrimonio immobiliare del Comune di Trento in gestione all'Azienda forestale Trento-Sopramonte ed è situato nel C.C. di Villazzano. Rispetto al più antico fabbricato della 'Malga di Villazzano e Povo', il rifugio fu ricostruito più a monte negli anni '30 e fu classificato come rifugio alpino, anche se fino al 1957 fu chiamato "Albergo Maranza".

Secondo il contratto d'affitto del 1956, l'edificio, cioè un "fabbricato ad uso albergo", era composto di: piano terreno con cucina e cantina; primo piano con quattro stanze e corridoio; sottotetto; tettoia in muratura con tetto in lamiera ad uso veranda, mentre "adiacente all'albergo trovansi un tratto di terreno coltivato ad orto" e il rimanente terreno "coltivato a prato e bosco".

Con la promulgazione della L.R. del 24 giugno 1957, n. 14 "Disciplina dei rifugi alpini", tutta la materia venne ridisciplinata e per la gestione veniva ora richiesta un'autorizzazione da presentare alla Giunta provinciale di Trento.

Il rifugio fu dato in gestione a privati, che ne curarono la manutenzione, fino ad un primo progetto di ampliamento nel 1966, a cui seguirono poi vari progetti di sistemazione, sempre curati dall'Azienda forestale Trento - Sopramonte.

Tra i compiti dell'Azienda è prevista la progettazione ed assistenza forestale, agraria e zootecnica agli agricoltori delle diverse frazioni (art. 4 della L. 25 luglio 1952, n. 991); per questo l'Azienda ha redatto, tra l'altro, tre progetti di case rurali, due delle quali hanno ottenuto il contributo previsto dalla L. 991/1952. Per lo stesso motivo l'Azienda ha redatto il progetto e diretto i lavori per la costruzione del rifugio alpino 'ai Bindesi'; ha inoltre diretto i lavori e progettato l'ampliamento del nuovo caseificio sociale di Sopramonte.

AFTS 32-1

(269)

"Antica documentazione Malga Brigolina"

1955 - 1980 (con doc. dal 1930)

Pratica riguardante i lavori ai fabbricati della Malga Brigolina, all'acquedotto, all'elettrodotta e ai pascoli circostanti:

- Corrispondenza, 1955 - 1980
- "Miglioramento pascolo montano 'Malga Brigolina', Sopramonte": carteggio, atti e progetti di miglioramento della Malga Brigolina, 1955-1958 (con doc. dal 1939)
- "Malga Brigolina. Acquedotto dalle sorgenti del Malghetto": carteggio ed atti, 1955 - 1958
- "Elettrodotta a Malga Brigolina, con presa e sollevamento d'acqua": carteggio, atti e corrispondenza, 1957 - 1973
- "Malga Brigolina. Lavorazione del latte e tettoia": carteggio ed atti, 1969 - 1970
- "Malga Brigolina: concimazione", 1959 - 1962.

Busta

Num. un. progr 1

AFTS 32-2

(270)

Malga Candriai

1954 - 1964 (con doc. dal 1930)

Pratica riguardante la ricostruzione della Malga Candriai, con progetto, carteggio ed atti relativi ai lavori e alle concessioni in affitto della malga, 1954 - 1964 (con doc. dal 1930):

- "Malga Candriai, affittanza", 1930 - 1954
- "Malga Candriai, ricostruzione fabbricati": progetto di miglioramento pascoli e ricostruzione della Malga Candriai, 1954 - 1956
- "Malga Candriai": corrispondenza, 1955 - 1964

- "Nuovo contratto Malga Candriai": contratti d'affitto e subaffitto della Malga Candriai, 1960 - 1963.

Busta

Num. un. progr 2

AFTS 32-3

(271)

Rifugio Maranza

1955 - 1979

Pratica riguardante la sistemazione ed ampliamento del Rifugio Maranza, C.C. Villazzano e la relativa gestione:

- "Rifugio Maranza": carteggio, atti e corrispondenza relativi alla gestione del rifugio, 1955 - 1979
- "Rifugio Maranza": atti del progetto di sistemazione del Rifugio Maranza, 1967
- "Progetto di sistemazione ed ampliamento del rifugio Maranza", 1969.

Busta

Num. un. progr 3

AFTS 32-4

(272)

Progetti di edifici diversi

1958 - 1966

- "Progetto costruzione casa rurale con stalla, barchessa e fienile sulla p.f. 2113/4 in C.C. Sopramonte", 1958 - 1959
- "Progetto per la costruzione di una casa rurale da erigersi sulla p.f. 1446 in C.C. di Cognola, Comune di Trento", 1958 - 1961
- "Progetto costruzione casa rurale con stalla, fienile e barchessa da erigersi nelle p.f. 147, 148 e 146/2, C.C. Villamontagna", 1963
- Progetto e corrispondenza per lavori di sistemazione della capanna 'Pino Prati' come sede di ristoro per la palestra di roccia ai Bindesi, C.C. Villazzano, 1960 - 1964
- "Progetto per ampliamento e sistemazione del caseificio sociale di Sopramonte", 1964 - 1966.

Busta

Num. un. progr 4

Opere pubbliche: lavori diversi, 1955 - 1981

(273)

Contenuto

Buste contenenti la prima gli atti relativi a cave e discariche di inerti, mentre la seconda è formata da pratiche diverse di lavori curati dall'Azienda, con progetti e corrispondenza, per un periodo che va dal 1955 al 1981.

AFTS 33-1

(274)

"Cave di sabbia"

1955 - 1981

Pratiche relative all'apertura e all'utilizzo di cave di sabbia, ghiaia e porfido, discariche materiali inerti, estrazione di minerali e richieste di servitù per scavi acquedotto, da parte sia dell'Azienda che di privati nelle zone del Monte Bondone e di Meano:

- Corrispondenza, 1955 - 1972
- "Progetto discarica località '7 tornanti', C.C. Sardagna", 1980
- "Discarica 'Sabionare'": progetto di sistemazione della discarica in località 'Sabionare', in C.C. Sopramonte, 1981
- "Cava materiale per strada di Selva", 1981.

Busta

Num. un. progr 1

AFTS 33-2

(275)

Lavori diversi

1960 - 1964

- "Costruzione e bitumatura di un piazzale-posteggio a Vaneze di Bondone", 1960
- "Irrigazione a 'Campedel'": progetto di opera di presa d'acqua per irrigazione in località 'Campedel', C.C. Sopramonte, 1960 - 1961
- "Orto e vigneto a Cognola": carteggio ed atti per lavori di sistemazione di un orto sperimentale con serra nella proprietà dell'asilo infantile di Cognola, 1961
- "Sistemazione Rio di Montevaccino": progetto di sistemazione del Rio di Montevaccino in località 'Maso Saracino', C.C. Montevaccino, 1963 - 1964.

Busta

Num. un. progr 2

serie 34

Manutenzione ambientale, frane e dissesti

(276)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1977.

**Carteggio ed atti della Cat. X Lavori pubblici, poste, telegrafo, telefono, (277)
radio, tv, 1959 - 1973**

Contenuto

La serie è composta dal carteggio ed atti relativi alla categoria decima del titolare di classificazione dell'Azienda ed è strutturata in sottoserie corrispondenti alle ripartizioni della categoria secondo il titolare, cioè in classi e fascicoli.

In conformità all'impianto generale dell'archivio conferito dagli uffici, la documentazione di ogni classe e fascicolo è stata archiviata in sequenza pluriennale aperta (1).

La serie è formata da una sola busta relativa ai rapporti dell'Azienda con i consorzi di miglioramento fondiario e di gestione delle strade vicinali.

Tutte le altre sottoserie risultano prive di documentazione, ma così strutturate per permettere il versamento degli atti provenienti dall'archivio di deposito dell'Azienda stessa.

Note

1. Note esplicative sull'impianto generale dell'archivio, così come è stato impostato dall'amministrazione, si trovano nella scheda fondo.

sottoserie 35.1

X.1.2 Classificazione strade forestali

(278)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1979.

X.1.5 Manodopera per interventi di manutenzione

(279)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1991.

X.4.1 Acque e fontane pubbliche

(280)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1991.

X.10.2 Piano regolatore generale

(281)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1984.

Consorzi stradali, idraulici e di bonifica, 1959 - 1973

(282)

Contenuto

La sottoserie è formata da una singola unità che raccoglie i fascicoli relativi alla progettazione e all'assistenza forestale, agraria e zootecnica che l'Azienda è tenuta a fornire alle diverse frazioni, in conformità all'art. 4 della L. 991/1952; in particolare si trovano qui le pratiche di assistenza fornite al Consorzio di miglioramento fondiario di Cadine e a quello di Sopramonte, nonché ai consorzi costituiti per la gestione delle strade vicinali, per un periodo che va dal 1959 al 1973.

AFTS 35.5-1

(283)

"Consorzi miglioramento fondiario"

1959 - 1973

- "Sistemazione bacini montani": corrispondenza, 1959 - 1973
- "Irrigazione Doss Trento": corrispondenza, 1962 - 1963.
- "Sistemazione strade Cadine": corrispondenza, 1962 - 1970
- "Statuto Consorzio di miglioramento fondiario di Cadine", [1966]
- "Progetto di sistemazione della viabilità agricola nel comprensorio consorziale in C.C. Cadine", 1966 - 1970
- "Progetto di strade interpoderali da realizzarsi entro il comprensorio fondiario di Cadine", [1970]
- "Consorzi strade vicinali", 1967 - 1973.

Busta

Num. un. progr 1

sottoserie 35.6

Servizio ripristino e valorizzazione ambientale

(284)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1989.

Lottizzazioni

(285)

Contenuto

La serie "Lottizzazioni", per esigenze dell'amministrazione, è stata conservata per intero nell'archivio di deposito, pur contenendo al suo interno documentazione dell'archivio storico.

E' stata comunque predisposta la serie vuota, in previsione del versamento degli atti dall'archivio di deposito.

Piani economici decennali dei beni silvo-pastorali (registri), 1957 - 1966 (286)

Contenuto

La serie è composta di 4 volumi contenenti la redazione del primo piano di assestamento decennale curato dall'Azienda, per un periodo di programmazione che va dal 1957 al 1966.

La redazione di "piani economici" o "piani di assestamento", già previsti dal precedente ordinamento austriaco, sono regolati dall'art. 130 della L. 30 dicembre 1923, n. 3267, Legge forestale.

Il piano di assestamento ha validità decennale e deve essere riveduto con modalità di redazione e di approvazione previste dall'art. 143 e dall'art. 157 del R.D. 16 maggio 1926, n. 1126, Regolamento d'esecuzione della Legge forestale. Viene inoltre equiparato a tutti gli effetti di legge alle "Prescrizioni di massima e di polizia forestale, valide per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico".

Per ottenere l'anticipazione delle spese sostenute per la compilazione del piano di assestamento valeva invece l'articolo 5 della L. 25 luglio, n. 991.

In generale il piano di assestamento è lo strumento programmatico finalizzato alla gestione razionale delle risorse forestali e pascolive del patrimonio in gestione, con l'obiettivo, non solo di una migliore conservazione, protezione e valorizzazione del territorio, ma anche di soddisfacimento dell'uso civico a favore dei censiti aventi diritto.

Più in particolare il piano di assestamento (o piano economico) dei beni silvo-pastorali è l'insieme delle norme di taglio e coltura a cui deve essere sottoposto un complesso boscato affinché se ne possa garantire la conservazione, il miglioramento e il modellamento verso un equilibrio durevole con i vari fattori ambientali, per assicurarne il massimo livello di funzionalità.

La consistenza del patrimonio da assestare viene acquisita tramite i fogli di possesso fondiari e i fogli mappa; il territorio da assestare viene quindi diviso in classi economiche, che classificano il soprassuolo in fustaia o ceduo e che vengono evidenziate graficamente dalle carte sinottico-forestali. Le classi economiche vengono poi suddivise in particelle forestali, corrispondenti alle unità territoriali di gestione del bosco.

La programmazione del piano di assestamento è decennale ed è riferita ad elaborati distinti per ciascuna frazione o gruppi di frazioni territorialmente omogenei, con scadenze diverse.

Il piano di assestamento prevede anche i piani di intervento colturale, i piani di intervento per il miglioramento e potenziamento della rete viaria; la programmazione dei lavori da effettuare sul territorio; l'assegnazione di legna da ardere per uso civico, ecc. ed è quindi lo strumento fondamentale gestionale dell'attività dell'Azienda forestale.

Il piano di assestamento è corredato da rilievi topografici e carte forestali; ogni volume è relativo al piano di assestamento decennale per una determinata frazione del Comune di Trento ed è formato da una relazione, dai prospetti delle superfici, dalle descrizioni particellari, dai piani dei tagli e da altri prospetti e disegni.

AFTS 37-1 (287)

"Piano economico dei beni silvo-pastorali, decennio 1957 - 1966"

1957 - 1966

Piano di assestamento decennale con la descrizione della consistenza e del patrimonio forestale, corredato da rilievi topografici e carte forestali, vol. 1.

Vi è inserito decreto di esecutorietà del piano della Giunta regionale del 27 febbraio 1961 e promemoria della storia dell'istituzione dell'Azienda forestale.

Registro

Num. un. progr 1

AFTS 37-2 (288)

"Piano economico dei beni silvo-pastorali del Comune di Trento e della Amministrazione separata degli usi civici di Sopramonte, sobborghi di Cognola - Povo - Villazzano"

1957 - 1966

Piano di assestamento decennale con la descrizione della consistenza e del patrimonio forestale, corredato da rilievi topografici e carte forestali, vol. 2.

Registro

Num. un. progr 2

AFTS 37-3 (289)

"Piano economico dei beni silvo-pastorali del Comune di Trento e della Amministrazione separata degli usi civici di Sopramonte, sobborghi di Meano - Mattarello - Ravina-Romagnano - Sardagna - Cadine"

1957 - 1966

Piano di assestamento decennale con la descrizione della consistenza e del patrimonio forestale, corredato da rilievi topografici e carte forestali, vol. 3.

Registro

Num. un. progr 3

AFTS 37-4 (290)

"Piano economico dei beni silvo-pastorali del Comune di Trento e della Amministrazione separata degli usi civici di Sopramonte, sobborgo di Sopramonte"

1957 - 1966

Piano di assestamento decennale con la descrizione della consistenza e del patrimonio forestale, corredato da rilievi topografici e carte forestali, vol. 4.

Registro

Num. un. progr 4

Piani economici dei beni silvo-pastorali (atti preparatori), 1954 - 1965 (291)

Contenuto

La serie è formata da una singola unità, dal 1954 al 1965, che raccoglie la documentazione preparatoria per la redazione dei piani di assestamento dei beni silvo-pastorali.

Della documentazione fanno parte prospetti, carte, mappe, planimetrie, carteggio ed atti, corrispondenza.

Il piano economico dei beni silvo-pastorali di proprietà del Comune di Trento e dell'Amministrazione separata usi civici di Sopramonte valido per il decennio 1957 - 1966 fu elaborato dall'Azienda con l'assistenza e il controllo dell'Ufficio assestamento dell'Assessorato all'agricoltura e foreste di Trento; l'allora direttore dell'Azienda incaricò due tecnici forestali, Marco Gaddo e Antonio Tabarelli de Fatis dell'Ufficio assestamento, quali capi squadra e collaboratori per la stesura del piano. Come risulta dalla corrispondenza presente, i lavori si protrassero almeno fino a tutto il 1959, mentre il decreto di esecutorietà del piano della Giunta regionale è del 27 febbraio 1961.

AFTS 38-1 (292)

"Piano economico 1957 - 1966"

1954 - 1965

Documentazione preparatoria del "Piano economico 1957 - 1966": carteggio ed atti:

- Corrispondenza relativa al "Piano economico 1957 - 1966", 1954 - 1965
- "Piano economico - Relazioni", [1957]
- Prospetti delle descrizioni particellari, divisi per frazione
- Prospetti degli incrementi della massa legnosa, divisi per particella boschiva e per l'età della pianta
- "Alberi modello": prospetti di calcolo della massa legnosa degli alberi abbattuti
- "Piano economico - Mappe".

Busta

Num. un. progr 1

Assegni di prodotti legnosi, 1955 - 1964

(293)

Contenuto

Questa serie è formata da due buste di assegni forestali e dalla relativa corrispondenza, per un periodo che va dal 1955 al 1964.

In base alle "Prescrizioni di massima e di polizia forestale", art. 30 (1) tutte le utilizzazioni dei boschi appartenenti ai comuni e ad altri enti sono soggetti all'"assegno" (2) e all'autorizzazione dell'autorità forestale.

Il "Verbale di assegno" viene redatto sulla base delle prescrizioni del piano di assestamento, con la seguente procedura:

- segnatura delle piante da abbattere, da parte del tecnico, con il martello forestale e compilazione dei "piedilista di martellata" (3)
- redazione del "Progetto di taglio e stima del lotto assegnato di prodotti legnosi" che deve essere poi approvato dall'autorità forestale.

Nelle sessioni forestali vengono raccolte le istanze dei censiti per determinare le quantità di utilizzo dei prodotti legnosi per il godimento dell'uso civico; per i requisiti di assegnazione dei prodotti ai censiti delle diverse frazioni si faceva riferimento al "Regolamento per il godimento in natura dei beni comunali e frazionali nel Comune di Trento" approvato l'11 maggio 1928.

La documentazione è raccolta fino al 1958 in fascicoli pluriennali per frazione, tenendo separata la corrispondenza dai verbali di assegno, mentre dal 1959 in poi è raccolta in fascicoli annuali, sempre per frazione, ma con verbali di assegno e corrispondenza assieme.

Nel "Verbale di assegno" sono riportati i seguenti elementi: numero d'ordine dato dall'autorità forestale; soggetto e data dell'assegno; prospetti dei prodotti legnosi assegnati e relativi prezzi; prescrizioni generali; prescrizioni particolari; annotazioni varie. Talvolta al verbale di assegno è allegato il "Verbale di misurazione" del legname redatto dagli agenti di custodia dell'Azienda.

Note

1. "Prescrizioni di massima e di polizia forestale per i boschi e terreni di montagna sottoposti a vincolo nella Provincia di Trento", approvate dall'ex Sezione agricola forestale del Consiglio provinciale dell'economia corporativa della Provincia di Trento con deliberazione 23 gennaio 1920 e rese esecutive ai sensi e per gli effetti del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, con decreto del Ministero dell'agricoltura e foreste del 7 febbraio 1930 e successive modificazioni.

2. L'"assegno" è l'operazione di individuazione delle piante da destinare al taglio.

In fustaia il tecnico segna le piante marcandole con il "martello forestale"; nei boschi cedui le piante da rilasciare al taglio vengono segnate con colore.

3. "Piedilista di martellata", sui quali si registrano gli alberi assegnati al taglio tramite martello forestale. Vi sono indicati, per ciascuna particella forestale, il numero degli alberi, il diametro e la specie di ciascuno di essi.

AFTS 39-1

(294)

"Assegni forestali"

1955 - 1958

- "Verbali assegno", 1956 - 1958

- "Assegni forestali: corrispondenza varia", 1955 - 1958.

Busta

Num. un. progr 1

AFTS 39-2

(295)

"Assegni forestali"

1959 - 1964

Verbali degli assegni forestali e corrispondenza, raccolti in fascicoli annuali.

Busta

Num. un. progr 2

Sessioni forestali, 1955 - 1970

(296)

Contenuto

La serie è formata da una singola unità che raccoglie la documentazione relativa alle sessioni forestali, per un periodo che va dal 1955 al 1970. La documentazione è formata dai verbali delle sessioni, dagli allegati e dalla corrispondenza.

La consuetudine di tenere le sessioni forestali risale all'ordinamento austriaco (1) e trova conferma nelle "Prescrizioni di massima e di Polizia forestale", (2) modificate in alcuni articoli dalla Giunta regionale del Trentino - Alto Adige con deliberazione 23 settembre 1958, n. 1436.

L'art. 30 prescrive appunto la tenuta di "apposite riunioni da tenersi presso la sede municipale, cui hanno facoltà di intervenire gli interessati", con lo scopo di disciplinare le utilizzazioni forestali e regolare le assegnazioni ai censiti dei prodotti legnosi.

La procedura da seguire per le richieste di assegnazione dei prodotti legnosi, i tempi e le modalità si trova invece nelle "Norme per l'assegnazione dei prodotti legnosi ai censiti delle frazioni del Comune di Trento" (3).

Le sessioni forestali sono convocate dall'autorità forestale, riguardano la programmazione dei lavori di gestione e valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale e in particolare la gestione delle assegnazioni di legna, da ardere e da opera, quale fruizione del diritto di uso civico.

Nelle sedute viene discusso lo stato di attuazione dei lavori previsti dal piano di assestamento e vengono valutate le proposte di intervento, sia per quello che riguarda la manutenzione, la viabilità e la cura forestale, sia per quello che riguarda l'alpeggio, il pascolo, la ristrutturazione delle malghe.

Inoltre vengono discussi le eventuali tematiche derivanti dall'esercizio dell'uso civico, come la distribuzione ai censiti aventi diritto della legna da ardere e di altre risorse, quali la raccolta di strame, sassi, ecc.

Le sessioni forestali sono momenti di incontro pubblico, di chiarimento, di discussione e di mediazione tra le autorità forestali, gli amministratori del comune e degli usi civici, i proprietari dei boschi privati e tutti i cittadini interessati.

Le sessioni forestali, raccolte in fascicoli annuali, contengono i verbali della sessione a cui devono essere allegati: i prospetti delle riserve di pascolo; i prospetti dei prodotti forestali delle frazioni, distinti per uso interno o per uso commercio; i prospetti dei prodotti forestali da utilizzarsi nei boschi privati; i prospetti delle capre che si propongono per l'ammissione al pascolo nei boschi.

Alcuni fascicoli contengono anche i verbali delle riunioni delle consulte frazionali, le richieste di legname ad uso interno, le circolari dell'autorità forestale, le relazioni dell'Azienda sui piani di assestamento e la corrispondenza tra il direttore dell'Azienda e i rappresentanti delle circoscrizioni, col comune di Trento, con l'assessorato provinciale alle foreste ecc.

Le decisioni concordate nelle sessioni vengono tradotte in atto deliberativo, cioè il "Verbale della sessione forestale", redatto su moduli prestampati insieme ai prospetti.

Note

1. Le sessioni forestali furono istituite dalle Prescrizioni della II parte del "Regolamento provvisorio forestale per il Tirolo e Vorarlberg" del 24 dicembre 1839, n. 30357.

2. "Prescrizioni di massima e di polizia forestale per i boschi e terreni di montagna sottoposti a vincolo nella Provincia di Trento" (PMPF) approvate dall'ex Sezione agricola forestale del Consiglio provinciale dell'economia corporativa della Provincia di Trento con deliberazione 23 gennaio 1920 e rese esecutive ai sensi e per gli effetti del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, con decreto del Ministero dell'agricoltura e foreste del 7 febbraio 1930 e successive modificazioni.

3. "Norme per l'assegnazione dei prodotti legnosi ai censiti delle frazioni del Comune di Trento", regolamento interno, 1992.

AFTS 40-1

(297)

Sessioni forestali

1955 - 1970

Carteggio ed atti relativi alle sessioni forestali, raccolti in fascicoli annuali, 1955 - 1970.

Busta

Num. un. progr 1

Carteggio ed atti della Cat. XI Agricoltura, industria, commercio, 1954 - (298)
1976

Contenuto

La serie è composta dal carteggio ed atti relativi alla categoria undicesima del titolare di classificazione dell'Azienda ed è strutturata in sottoserie corrispondenti alle ripartizioni della categoria secondo il titolare, cioè in classi e fascicoli.

In conformità all'impianto generale dell'archivio conferito dagli uffici, la documentazione di ogni classe e fascicolo è stata archiviata in sequenza pluriennale aperta (1).

In questa serie sono presenti solo gli atti relativi allo sfalcio erba, ai rinfoltimenti e cure colturali e alla prevenzione degli incendi e malattie delle piante, mentre le rimanenti sottoserie sono impostate per il versamento degli atti dall'archivio di deposito.

sottoserie 41.1

XI.1.1 Migliorie e bonifiche agrarie, pascoli, sfalcio erba, piste da sci, (299)
1956 - 1976

Contenuto

Raccolta di corrispondenza per lo sfalcio di erba da parte di privati, nonché corrispondenza sulla pista da sci in località Maranza, per un periodo che va dal 1956 al 1976.

Varie (300)
1956 - 1976

- Assegni al taglio di piante su suolo privato: corrispondenza, 1956
- Corrispondenza riguardante le richieste di sfalcio erba e di occupazioni temporanee di prati, 1963 - 1976
- "Pista Maranza": corrispondenza, 1968.

Busta

XI.1.3 Rinfoltimenti e cure colturali, 1955 - 1972

(301)

Contenuto

La documentazione, per il periodo che va dal 1955 al 1972, raccoglie il carteggio ed atti relativi al rimboschimento e alla ricostituzione di boschi sottoposti a vincolo idrogeologico, che abbiano subito un danno o un deterioramento.

La principale legislazione di riferimento in materia di incentivazione per i rimboschimenti per il periodo qui descritto è la seguente:

- L. 30 dicembre 1923, n. 3267 nel "Titolo III: incoraggiamenti a favore della silvicoltura e dell'agricoltura montana" nel caso di interventi con carattere prevalente di interesse pubblico
 - L. 25 luglio 1952, n. 991 negli art. 2-5, che ha dato inizio anche ai rimboschimenti volontari che non abbiano prevalente carattere pubblico. Le competenze per la concessione di contributi per rimboschimenti volontari previsti da questa legge sono state devolute alla Regione Trentino-Alto Adige; le domande dovevano quindi essere indirizzate all'Ispettorato distrettuale delle foreste di Trento
 - L. 2 febbraio 1961, n. 454 denominata anche "primo piano verde" e la seguente legge "secondo piano verde" che affermano il concetto di rimboschimento anche per terreni non sottoposti a vincolo idrogeologico
- Ognuna di queste leggi prevede contributi o incentivi fino al 75% della spesa raggiunta.

AFTS 41.2-1

(302)

Rinfoltimenti e vivai

1955 - 1972

- "Rimboschimenti regionali": corrispondenza, 1955 - 1964
 - "Progetti di rimboschimento": corrispondenza, 1956 - 1957
 - "Progetto di massima per il rimboschimento dei terreni di proprietà comunale entro il territorio del comune amministrativo di Trento", 1956
 - "Rimboschimenti volontari" in terreni privati: corrispondenza, 1956 - 1961
-
- "Migliorie boschive e vivai": carteggio ed atti riguardanti i vivai in gestione all'Azienda, 1955 - 1972.

Busta

Num. un. progr 1

XI.1.4 Insetti nocivi e incendi, 1954 - 1974 (con doc. dal 1952)

(303)

Contenuto

Raccolta di atti e corrispondenza relativa alla distruzione degli insetti nocivi e alla prevenzione degli incendi, in base alle "Norme per la prevenzione e repressione dei danni degli incendi e dei parassiti nei boschi" contenute nelle "Prescrizioni di massima e di polizia forestale" (art. 32-38).

AFTS 41.3-1

(304)

Insetti nocivi e incendi

1954 - 1974 (con doc. dal 1952)

- "Distruzione insetti e processionaria del pino": circolari, carteggio ed atti riguardanti la distruzione della processionaria, 1954 - 1974 (con doc. dal 1952)

- "Incendi boschivi": carteggio, atti e corrispondenza riguardanti la prevenzione degli incendi, raccolti in fascicoli annuali, 1955 - 1973.

Busta

Num. un. progr 1

sottoserie 41.4

XI.1.8 Caccia e pesca

(305)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1974.

sottoserie 41.5

XI.1.9 Taglio di piante presso proprietà private

(306)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1997.

XI.1.11 Rilancio del Monte Bondone

(307)

Incrementi previsti

Serie vuota, predisposta in previsione del versamento di atti dall'archivio di deposito, con documentazione a partire dal 1999.

Corrispondenza varia, 1955 - 1973

(308)

Contenuto

Corrispondenza varia, raccolta in due unità, dal 1955 al 1973.

In questa serie è confluita tutta quella documentazione che non è stato possibile inserire nelle rispettive categorie, o perché raccolta in fascicoli pluriennali di argomento vario, o perché, come nel caso specifico della busta intitolata "Sobborghi varie", la documentazione veniva inserita nel fascicolo corrispondente alla frazione interessata senza ulteriori specificazioni.

La prima unità è formata da fascicoli annuali di vario argomento, mentre la seconda unità è formata dalla documentazione relativa a segnalazioni, richieste di verifica confini, richieste di transito, corrispondenza per compravendite, permuta, cessioni legname, atti relativi a strade e lavori vari, sfalci erba, ecc., raccolta in fascicoli annuali e secondo l'appartenenza alle diverse circoscrizioni del Comune di Trento.

AFTS 42-1

(309)

"Corrispondenza varia"

1955 - 1973

Carteggio ed atti di argomento vario, raccolti in fascicoli annuali, di cui molti atti in copia senza n. prot., 1955 - 1969

Si segnala:

contratti di locazione da parte del Comune di Trento con l'Azienda per l'uso di locali come sede, 1957 - 1973

- "Richieste di materiale vario" all'economato, 1955 - 1957.

Busta

Num. un. progr 1

AFTS 42-2

(310)

"Sobborghi varie"

1955 - 1965

- "Varie sobborghi, 1958, 1959, 1960", 1955 - 1960

- "Varie sobborghi 1961", 1959 - 1962

- "Varie sobborghi 1962, 1963, 1964, 1965", 1960 - 1965.

Busta

Num. un. progr 2

INDICI ANALITICI

Direzione generale dell'economia montana e delle foreste (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Amministrazione separata usi civici (ASUC) di Sopramonte (1, 7, 129, 151, 179, 216, 268, 288, 289, 290, 291)	<i>Istituzione</i>
Assessorato all'agricoltura e foreste di Trento (291)	<i>Istituzione</i>
Camera di commercio industria e agricoltura (CCIA) di Trento (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Caseificio sociale di Sopramonte (268, 272)	<i>Istituzione</i>
Cassa di risparmio di Trento e Rovereto (129)	<i>Istituzione</i>
Cassa provinciale di malattia di Trento (72, 211)	<i>Istituzione</i>
Centro di ecologia alpina (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Commissario del Governo di Trento (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Commissario per la liquidazione degli usi civici per le Province di Trento e Bolzano (169)	<i>Istituzione</i>
Comune di Baselga del Bondone (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Comune di Baselga di Vezzano	Vedi: <i>Comune di Baselga del Bondone</i> <i>Istituzione</i>

(1, 7)	
Comune di Cadine (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Comune di Cognola (1, 7, 264)	<i>Istituzione</i>
Comune di Garniga (1, 7, 266)	<i>Istituzione</i>
Comune di Mattarello (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Comune di Meano (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Comune di Montevaccino (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Comune di Povo (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Comune di Ravina (1, 7, 266)	<i>Istituzione</i>
Comune di Romagnano (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Comune di Sardagna (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Comune di Sopramonte (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Comune di Trento (1, 7, 129, 137, 151, 167, 170, 173, 179, 180, 185, 207, 212, 216, 268, 286, 289, 290, 291, 293, 296, 308, 309)	<i>Istituzione</i>
Comune di Vigolo Baselga (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Comune di Villamontagna	<i>Istituzione</i>

(1, 7)	
Comune di Villazzano (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Consiglio provinciale dell'economia corporativa della provincia di Trento (293)	<i>Istituzione</i>
Consorzio di miglioramento fondiario di Cadine (282)	<i>Istituzione</i>
Corpo forestale dello Stato (1, 7, 173, 204)	<i>Istituzione</i>
Giunta provinciale amministrativa di Trento (1, 7, 129)	<i>Istituzione</i>
Giunta provinciale di Trento (6, 129, 262, 268)	<i>Istituzione</i>
Giunta regionale del Trentino Alto-Adige (291, 296)	<i>Istituzione</i>
Impero austro-ungarico (1, 7, 166)	<i>Istituzione</i>
Ispettorato distrettuale delle foreste di Trento (186, 301)	<i>Istituzione</i>
Ispettorato ripartimentale delle foreste di Trento (1, 7, 75, 111, 129, 207, 211)	<i>Istituzione</i>
Istituto nazionale assicurazioni infortuni sul lavoro (INAIL) (73, 211)	<i>Istituzione</i>
Istituto nazionale di previdenza sociale (INPS) (73, 88)	<i>Istituzione</i>

Istituto "Tambosi" di Trento (204)	<i>Istituzione</i>
Ministero del lavoro e della massima occupazione (207)	<i>Istituzione</i>
Ministero del lavoro e della previdenza sociale (207)	<i>Istituzione</i>
Ministero dell'agricoltura e foreste (1, 7, 173, 293, 296)	<i>Istituzione</i>
Ministero delle finanze (166)	<i>Istituzione</i>
Ministero dell'economia nazionale (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Ministero dell'interno (6)	<i>Istituzione</i>
Ministero per i beni culturali ed ambientali (6)	<i>Istituzione</i>
Museo tridentino di scienze naturali (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Nuove Province (1, 7, 166)	<i>Istituzione</i>
Opera diocesana di assistenza di Trento (207)	<i>Istituzione</i>
Pontificia opera di assistenza (POA) (207, 211, 217)	<i>Istituzione</i>
Pretura di Trento (119)	<i>Istituzione</i>

Provincia autonoma di Trento (1, 7, 75, 207)	<i>Istituzione</i>
Regione Trentino Alto-Adige (1, 7, 75, 166, 179, 301)	<i>Istituzione</i>
Regno d'Italia (1, 7)	<i>Istituzione</i>
Sezione agricola forestale del Consiglio provinciale dell'economia corporativa della Provincia di Trento (173, 296)	<i>Istituzione</i>
Società pastorizia di Sardagna (268)	<i>Istituzione</i>
Società pastorizia di Sopramonte (268)	<i>Istituzione</i>
Soprintendenza per i beni librari e archivistici della Provincia autonoma di Trento (6)	<i>Istituzione</i>
Ufficio di collocamento di Trento (211)	<i>Istituzione</i>
Ufficio forestale della città di Trento (167)	<i>Istituzione</i>
Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Trento (211)	<i>Istituzione</i>
Andreolli Livio (179)	<i>Persona</i>
Angelini Giulio, ingegnere (268)	<i>Persona</i>
Berloffa Mansueto	<i>Persona</i>

(179)	
Bertoldi Leo, perito del Comune di Trento (169)	<i>Persona</i>
Cainelli (179)	<i>Persona</i>
Cestari Carlo (179)	<i>Persona</i>
Ciccolini Giulio (179)	<i>Persona</i>
Debole Santo (179)	<i>Persona</i>
Fanfani Amintore, ministro (1, 7)	<i>Persona</i>
Furlani Lino (179)	<i>Persona</i>
Gaddo Marco, tecnico forestale del Comune di Trento (291)	<i>Persona</i>
Graffer Renzo, direttore dell'Azienda forestale Trento - Sopramonte (169)	<i>Persona</i>
Grandi Giulio (179)	<i>Persona</i>
Merci Guido (179)	<i>Persona</i>
Moggioli Francesco (179)	<i>Persona</i>
Mottes Giulio (179)	<i>Persona</i>

Nardelli Luciano (179)		<i>Persona</i>
Orempuller Silvio (179)		<i>Persona</i>
Ranzi Piccoli Teresa (179)		<i>Persona</i>
Serpieri Arrigo (1, 7)		<i>Persona</i>
Silvi Angiolino (179)		<i>Persona</i>
Tabarelli de Fatis Antonio, tecnico forestale del Comune di Trento (291)		<i>Persona</i>
Tonini Maria (179)		<i>Persona</i>
Ala (137)		<i>Toponimo</i>
Albergo Maranza (268)	Vedi: <i>Rifugio Maranza, località di Villazzano</i>	<i>Toponimo</i>
Azze, località di Ravina e Sardinia (179)		<i>Toponimo</i>
Baselga del Bondone (179)		<i>Toponimo</i>
Bazani, località di Sopramonte (215)		<i>Toponimo</i>
Bindesi (ai), località di Villazzano (216, 249, 272)		<i>Toponimo</i>
Boleri, località di Cognola (216, 264)		<i>Toponimo</i>

Bolzano (137)	<i>Toponimo</i>
Bosco del Rosario, località di Garniga (266)	<i>Toponimo</i>
Cadine (179, 219, 230, 283, 289)	<i>Toponimo</i>
Calisio (218, 221, 225, 229, 254)	<i>Toponimo</i>
Campedel, località di Sopramonte (275)	<i>Toponimo</i>
Candriai, località del Monte Bondone (179)	<i>Toponimo</i>
Casara, località di Cadine (215)	<i>Toponimo</i>
Casere, località del Monte Bondone (263)	<i>Toponimo</i>
Casoti (ai), località di Povo (265)	<i>Toponimo</i>
Cirotolo, località di Meano (179)	<i>Toponimo</i>
Cognola (179, 245, 272, 275, 288)	<i>Toponimo</i>
Colmi, località di Sopramonte (73)	<i>Toponimo</i>
Cortesano (179)	<i>Toponimo</i>
Dos de la Creda, località di Sardagna (73)	<i>Toponimo</i>

Doss Trento (283)	<i>Toponimo</i>
Flora, località di Cognola (215, 216, 264)	<i>Toponimo</i>
Fontana dei Gai, località di Villazzano (216)	<i>Toponimo</i>
Gardolo (179)	<i>Toponimo</i>
Garniga (262)	<i>Toponimo</i>
Groa, località di Sopramonte (180, 181)	<i>Toponimo</i>
Grota (la), località di Villazzano (265)	<i>Toponimo</i>
Guardadocio, località di Ravina (266)	<i>Toponimo</i>
Laon, località di Sopramonte (179)	<i>Toponimo</i>
Lavè, località di Sopramonte (215, 240, 263)	<i>Toponimo</i>
Le Val, località di Sopramonte (73, 215)	<i>Toponimo</i>
Maderno, località di Cognola (264)	<i>Toponimo</i>
Malga Brigolina, località del Monte Bondone (223, 268, 269)	<i>Toponimo</i>
Malga Candriai, località del Monte Bondone (6, 270)	<i>Toponimo</i>

Malga di Villazzano e Povo (268)	Vedi: <i>Rifugio Maranza, località di Villazzano</i>	<i>Toponimo</i>
Malga Fragari, località del Monte Bondone (268)		<i>Toponimo</i>
Malga Malghet, località del Monte Bondone (268)		<i>Toponimo</i>
Malga Mezzavia (180, 181)	Vedi: <i>Malga di Baselga, località del Monte Bondone</i>	<i>Toponimo</i>
Malghetto (269)	Vedi: <i>Malga Malghet, località del Monte Bondone</i>	<i>Toponimo</i>
Maranza, località di Villazzano (224, 246, 249, 265, 300)		<i>Toponimo</i>
Marez, località di Cognola (264)		<i>Toponimo</i>
Martignano (216, 242, 264)		<i>Toponimo</i>
Maso Grillo, località di Ravina (266)		<i>Toponimo</i>
Maso Saracino, località di Montevaccino (275)		<i>Toponimo</i>
Mattarello (88, 179, 232, 238, 240, 289)		<i>Toponimo</i>
Meano (179, 228, 239, 247, 274, 289)		<i>Toponimo</i>
Mezza Selva, località di Sopramonte (263)		<i>Toponimo</i>
Moia, località di Cognola		<i>Toponimo</i>

(264)	
Molini, località di Villazzano (179)	<i>Toponimo</i>
Monte Bondone (1, 7, 73, 180, 181, 217, 220, 227, 234, 237, 244, 251, 262, 268, 274)	<i>Toponimo</i>
Monte Calisio (1, 7, 179, 215, 235, 241)	<i>Toponimo</i>
Monte Chegul (180)	<i>Toponimo</i>
Montevaccino (179, 216, 242, 250, 264)	<i>Toponimo</i>
Norge, località del Monte Bondone (179)	<i>Toponimo</i>
Novaline, località di Sopramonte (179)	<i>Toponimo</i>
Palù, località di Vigolo Baselga (180, 181)	<i>Toponimo</i>
Passo Cimirlo (170, 179, 265)	<i>Toponimo</i>
Povo (169, 170, 179, 243, 265, 288)	<i>Toponimo</i>
Prà del Saro, località di Sopramonte (263)	<i>Toponimo</i>
Prà dell'Emer, località di Povo (179)	<i>Toponimo</i>
Prà Marquart, località di Povo (215)	<i>Toponimo</i>
Prepiani, località di Sopramonte	<i>Toponimo</i>

(179)	
Ravina	<i>Toponimo</i>
(216, 289)	
Rifugio ai Bindsesi, località di Villazzano	<i>Toponimo</i>
(268)	
Rifugio Catoni, località del Monte Bondone	<i>Toponimo</i>
(263)	
Rifugio Maranza, località di Villazzano	<i>Toponimo</i>
(216, 268, 271)	
Rio di Montevaccino	<i>Toponimo</i>
(275)	
Romagnano	<i>Toponimo</i>
(289)	
Sabbionara, località di Cognola	<i>Toponimo</i>
(264)	
Sabionare, località di Sopramonte	<i>Toponimo</i>
(274)	
San Camillo, località di Villazzano	<i>Toponimo</i>
(179)	
San Rocco, località di Villazzano	<i>Toponimo</i>
(179)	
Sant'Agata, località di Povo	<i>Toponimo</i>
(179)	
S. Antonio, località di Cognola	<i>Toponimo</i>
(264)	
Sardagna	<i>Toponimo</i>
(179, 263, 274, 289)	
Selva, località di Sopramonte	<i>Toponimo</i>

(274)	
Sopramonte	<i>Toponimo</i>
(73, 179, 231, 233, 236, 248, 253, 274)	
Sorasass, località di Cadine	<i>Toponimo</i>
(215, 222)	
Tirolo e Voralberg	<i>Toponimo</i>
(296)	
Trento	<i>Toponimo</i>
(6)	
Val di Gole, località di Ravina	<i>Toponimo</i>
(216)	
Valcalda, località di Montevaccino	<i>Toponimo</i>
(179)	
Vaneze, località del Monte Bondone	<i>Toponimo</i>
(275)	
Vason, località del Monte Bondone	<i>Toponimo</i>
(73, 263)	
Vigo Meano	<i>Toponimo</i>
(179)	
Vigolo Baselga	<i>Toponimo</i>
(180, 181)	
Villamontagna	<i>Toponimo</i>
(272)	
Villazzano	<i>Toponimo</i>
(179, 232, 238, 243, 271, 272, 288)	
Viotte, località del Monte Bondone	<i>Toponimo</i>
(1, 7, 179)	
Zampetta, località di Ravina	<i>Toponimo</i>

(216)

Ziresere, località di Sardagna

(216, 263)

Toponimo

Ziverane (le), località di Villazzano

(265)

Toponimo